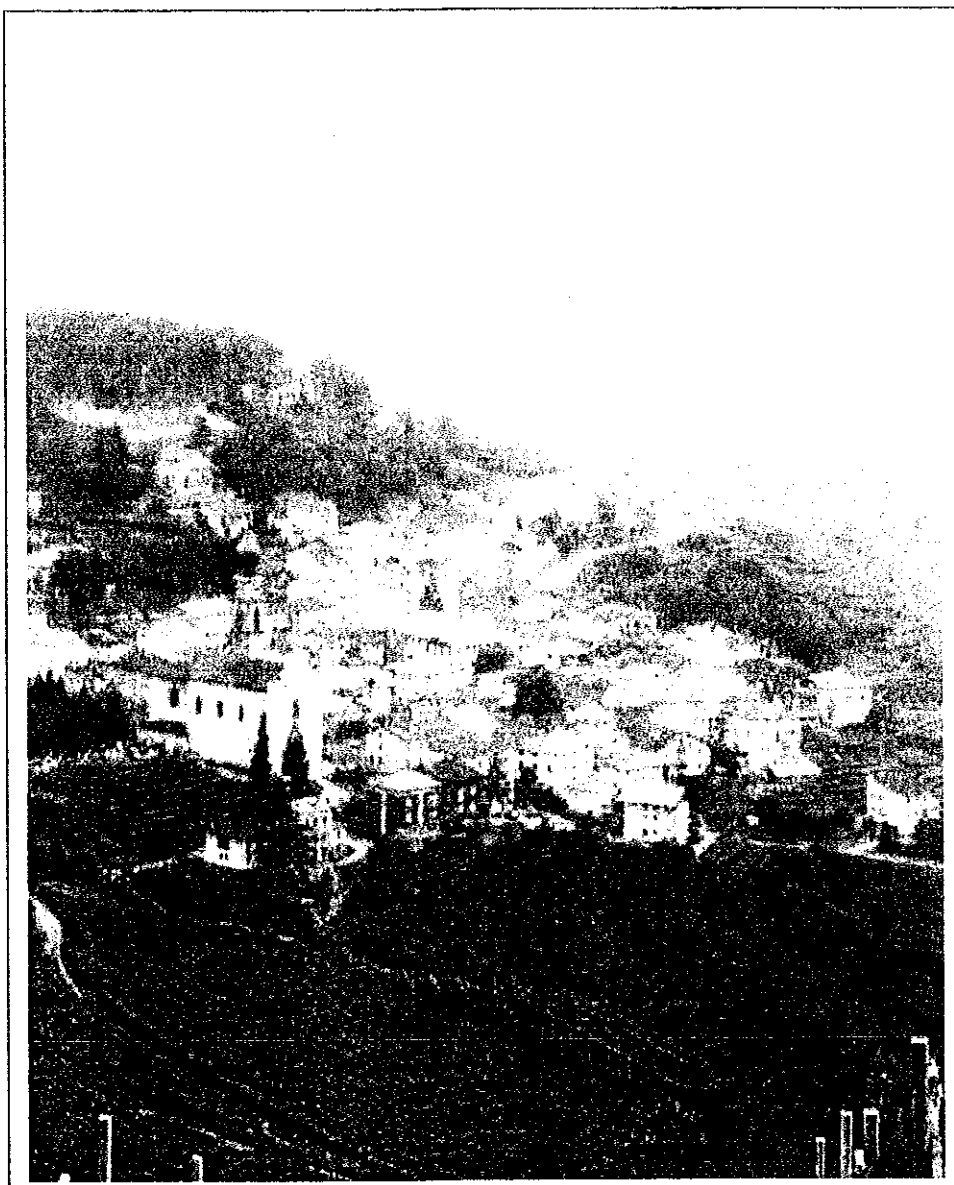


PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

P.R.G.

**Piano Regolatore Generale del Comune di
GIOVO**



REVISIONE GENERALE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROV. DI TRENTO

Arch. **GIANCARLO SICHER**

INSCRIZIONE ALBO N° 399

**PRONTUARIO DELL'USO DEI MATERIALI
NEGLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO**

ADEGUAMENTO AL PUP E AGLI INDIRIZZI E CRITERI GENERALI PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI,
STABILITI DALLA GIUNTA PROVINCIALE CON D.G.P. N° 20116 DEL 30.12.1992 ; AI SENSI DELL'ART. 24 E 139 DELLA L.P. 22/91

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA
Arch. Giancarlo Sicher

PREMESSA



Il presente prontuario è previsto dalle Norme di Attuazione della Variante di adeguamento al P.U.P. e ai criteri di cui alla L.P. 1/93 del Centro Storico del comune di Giovo e citato dall'art. 103 del P.R.G..

Questo si affianca alle Norme di Attuazione e agli elaborati del P.R.G. diventandone parte integrante.

Il prontuario trova spunto nell'ottavo criterio "Studio degli elementi costruttivi, dei materiali e delle tipologie" di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 20116 d.d. 30 dicembre 1992, per la progettazione e la valorizzazione dei Centri Storici.

Esso ha la finalità di indirizzare gli interventi di recupero edilizio verso soluzioni coerenti e compatibili con le caratteristiche edilizie tradizionali delle singole unità di intervento, nonché con gli elementi architettonici e i materiali tradizionalmente impiegati nel recupero degli insediamenti storici.

Gli studi svolti sono stati riferiti alle singole Zone di cui è composto il Comprensorio Valle dell'Adige e le eventuali valutazioni emerse, anche per il metodo scelto, non vogliono avere la presunzione di definire in modo esaustivo le tipicità dell'edilizia tradizionale e antica che caratterizzano gli edifici dei Centri Storici, né valutare in termini assoluti quali siano le soluzioni tecniche da scartare e quali da proporre negli interventi di recupero che interessino l'edilizia tradizionale.

La presente opera vuole essere, al contrario, un iniziale "punto di riferimento" nei casi di risanamento e ripristino, ristrutturazione, nuova edificazione e modifica di singoli elementi architettonici appartenenti all'edilizia di antica origine, lasciando a metodologie e tecnologie consolidate le operazioni di restauro conservativo.

Può essere definita una "base di consultazione del tecnico, dell'amministratore o di chi abbia interesse all'architettura dei tempi passati.

La ricerca, imperniata essenzialmente sull'edilizia antica minore, ha inteso mettere in evidenza le presenze più significative, di elementi costruttivi e materiali impiegati nell'edilizia antica di carattere spontaneo.

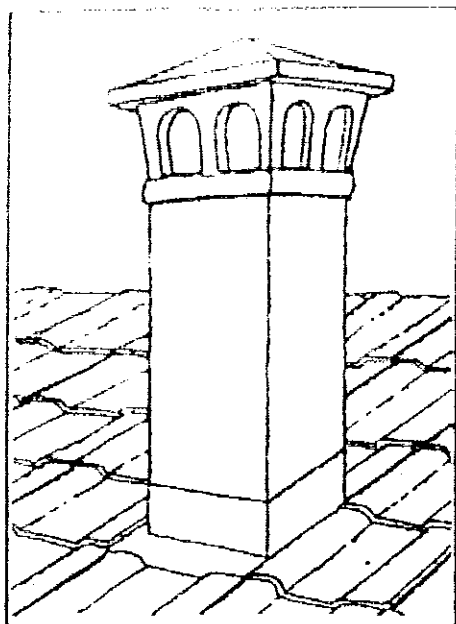
Per ognuno di questi elementi è stata redatta una scheda, che si spera utile a quanti vorranno consultarla, costituita da fotografia, disegno, descrizione sintetica e un dettaglio tecnico con particolare riguardo agli elementi costruttivi e alle loro caratteristiche.

Il risultato che ne consegue è un elenco di elementi tipologici e materiali costruttivi ammessi o vietati.

Questo prontuario è rivolto principalmente agli operatori tecnici impegnati nella progettazione e direzione esecutiva degli interventi sui singoli edifici costituenti il tessuto urbano di antica origine dei Centri Storici.

COMIGNOLI

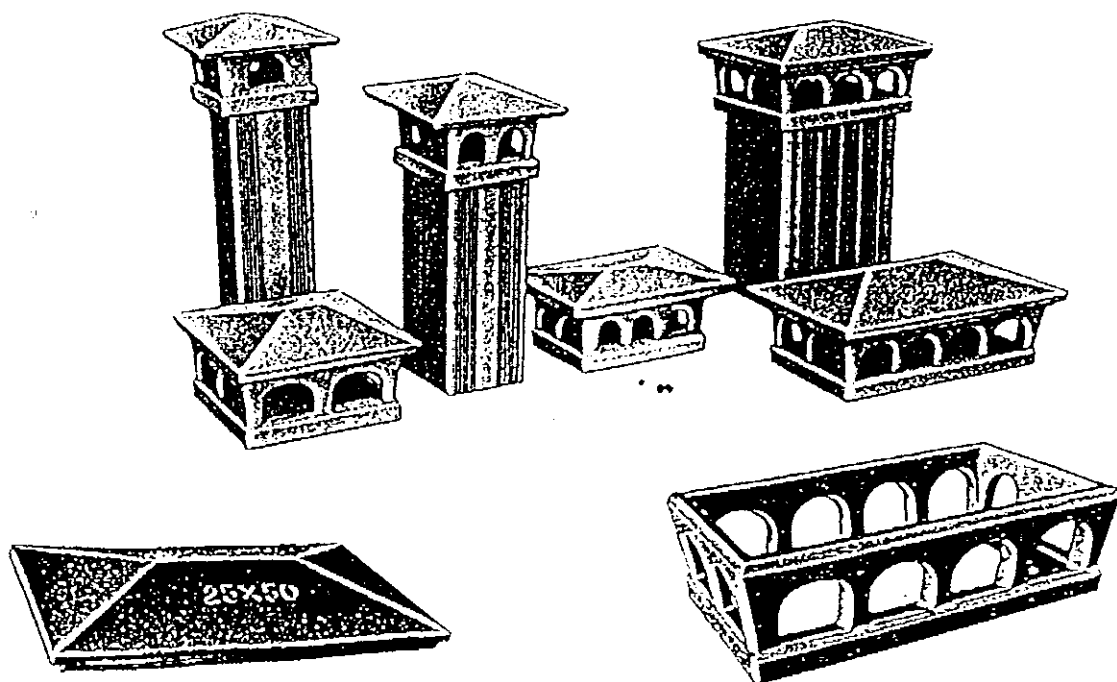
TORRETTA INTONACATA CON CAPPELLO
PREFABBRICATO IN LATERIZIO



Tale comignolo è costituito dalla canna fumaria in laterizio di dimensioni generalmente limitate (20x20 cm. circa) con cappello pure in laterizio color cotto naturale. A scopo conservativo la torretta viene intonacata con malta di calce/cemento al grezzo oppure tirata al liscio. In taluni casi però è rilevabile anche l'intonacatura a sbriccio.



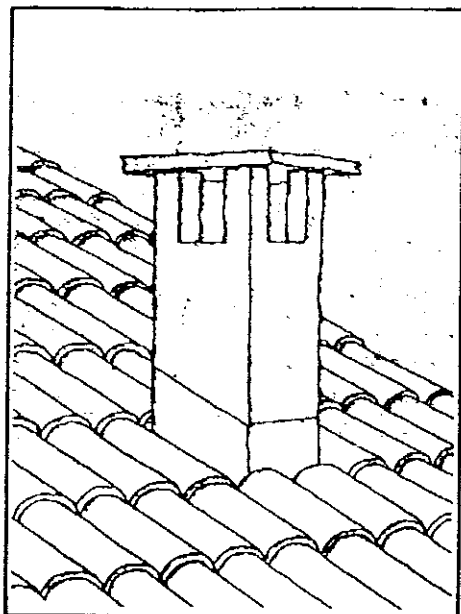
DETTAGLIO TECNICO



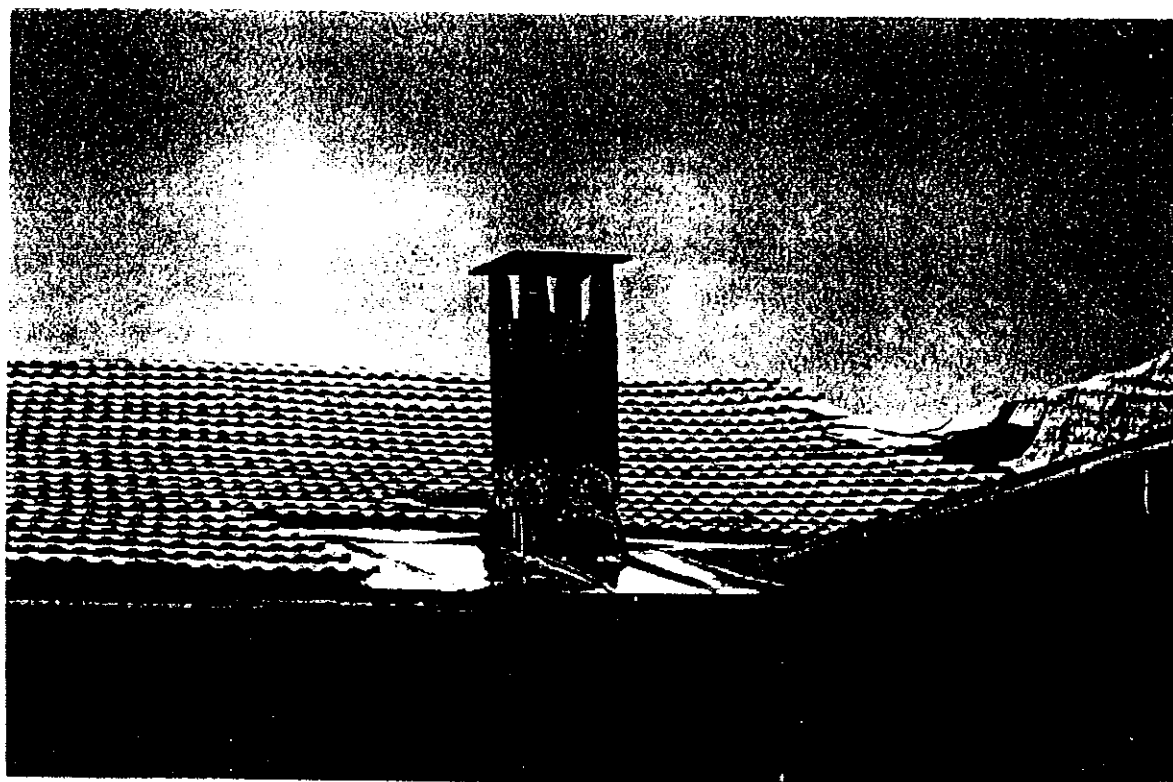
Terminali in laterizio, formati da gabbietta munita di aperture laterali e da un cappello.

COMIGNOLI

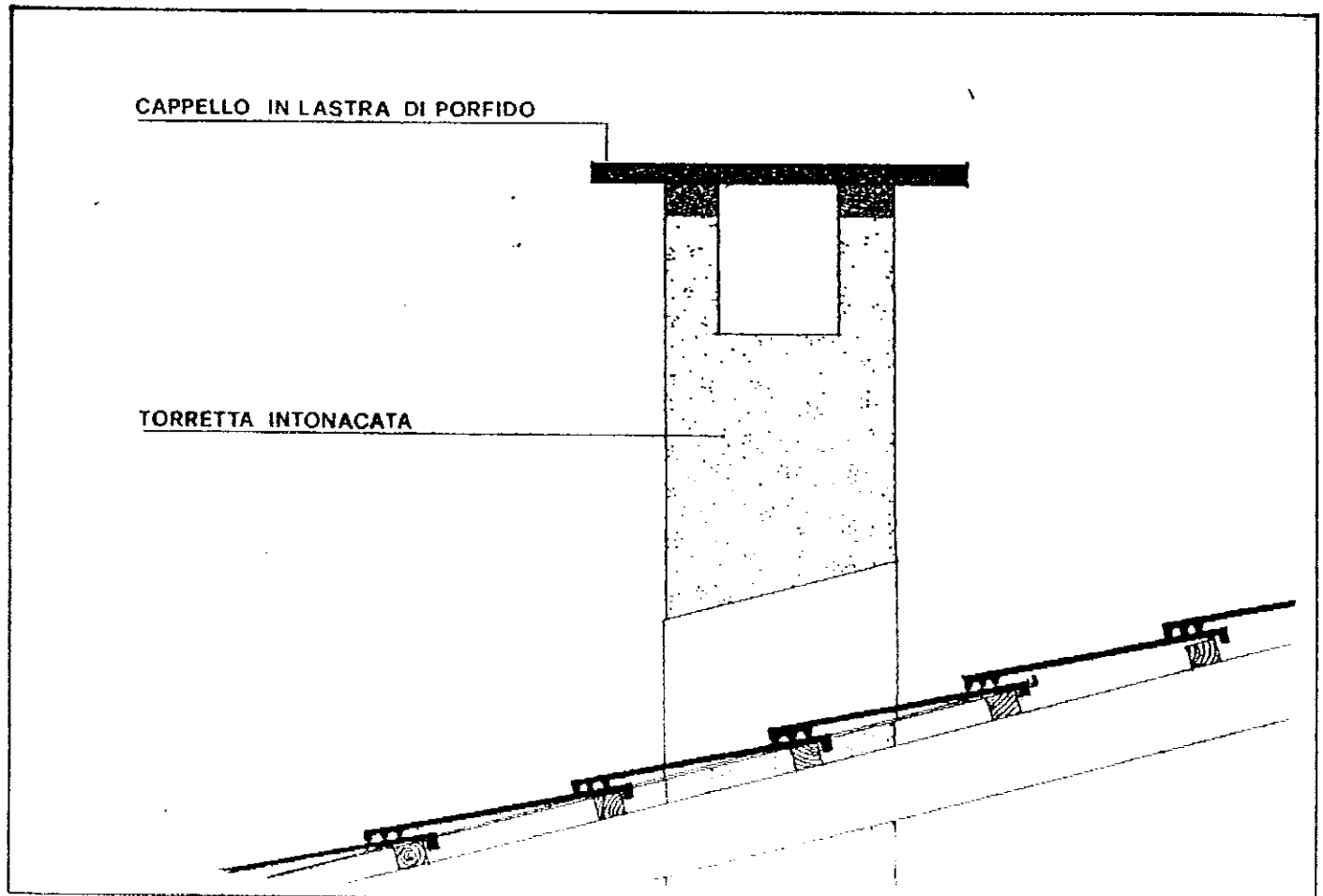
TORRETTA INTONACATA CON CAPPELLO
IN LASTRA DI PIETRA



Comignolo tradizionale del posto costruito in muratura di sassi intonacata al grezzo. La sezione della torretta è prevalentemente rettangolare e di dimensioni variabili. La copertura è composta semplicemente da una lastra di porfido appoggiata orizzontalmente sulla torretta.

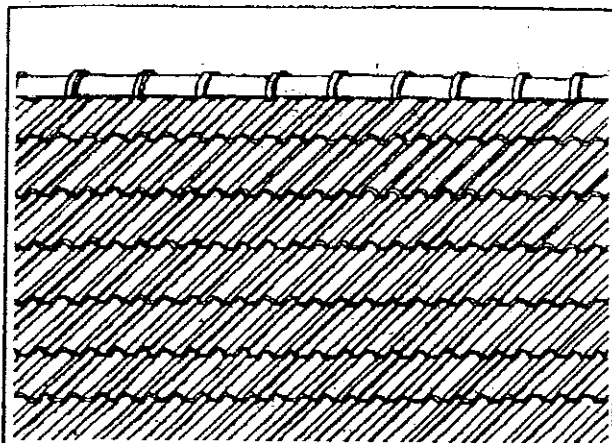


DETTAGLIO TECNICO

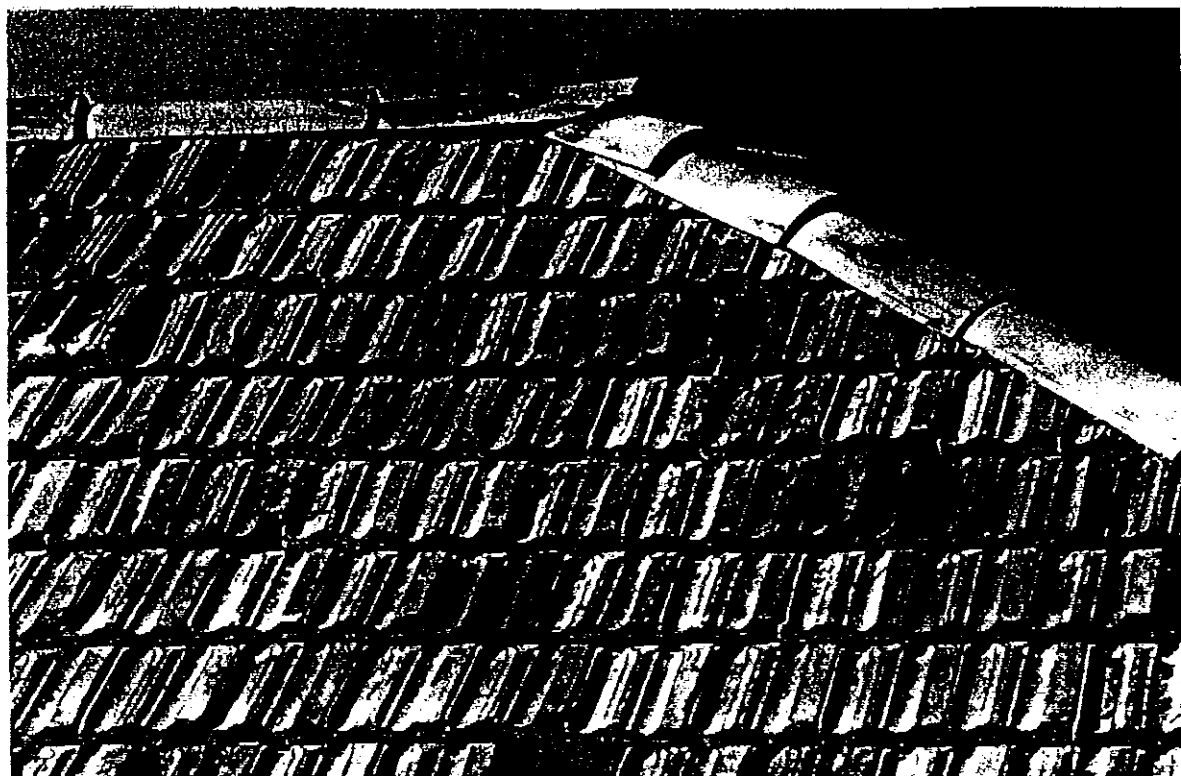


COPERTURE

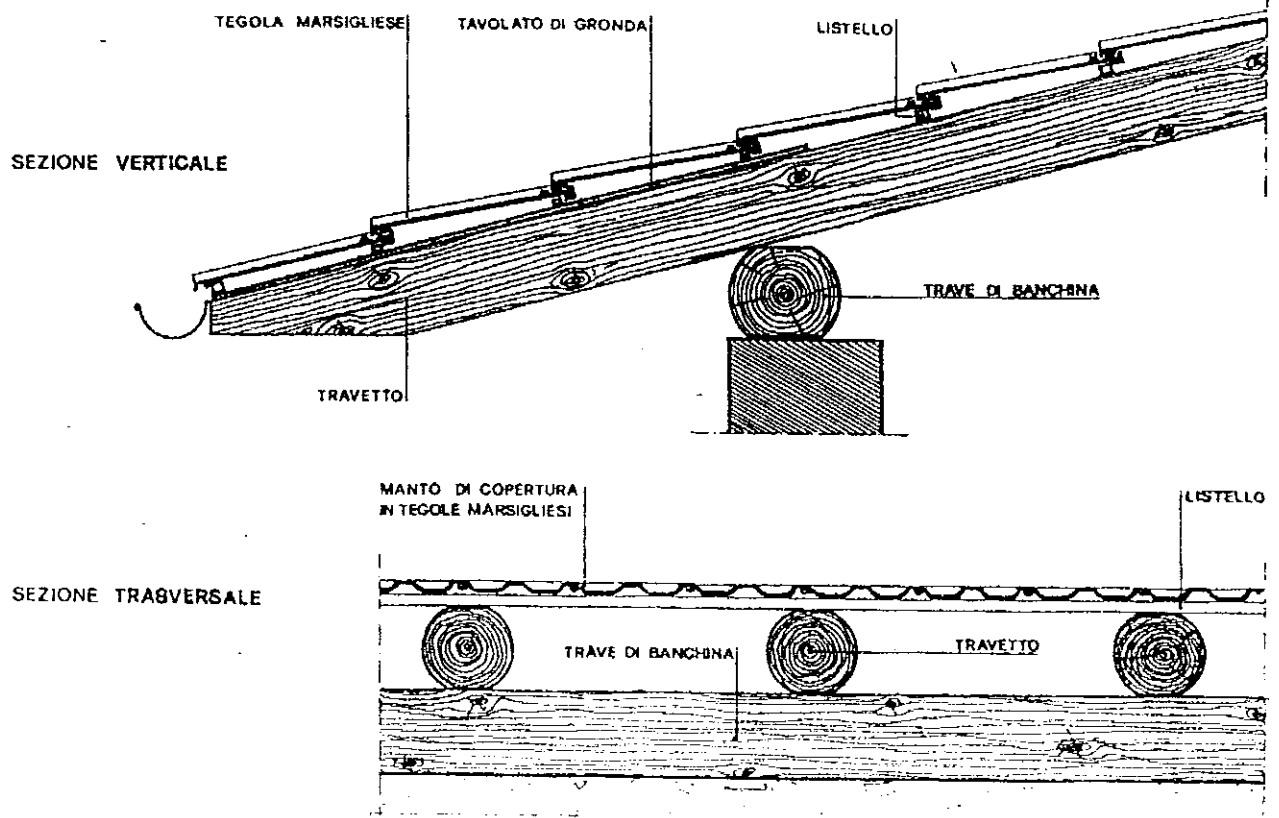
TEGOLE MARSIGLIESI



Manto di copertura costituita da tegole marsigliesi di colore cotto naturale. Tale copertura pur non essendo la tradizionale è presente in modo uniforme essendo il prodotto stesso facilmente reperibile e di buone caratteristiche qualitative in rapporto al clima della zona.

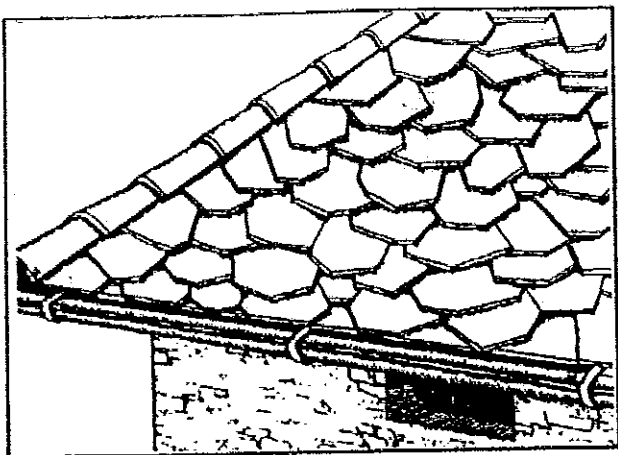


DETTAGLIO TECNICO

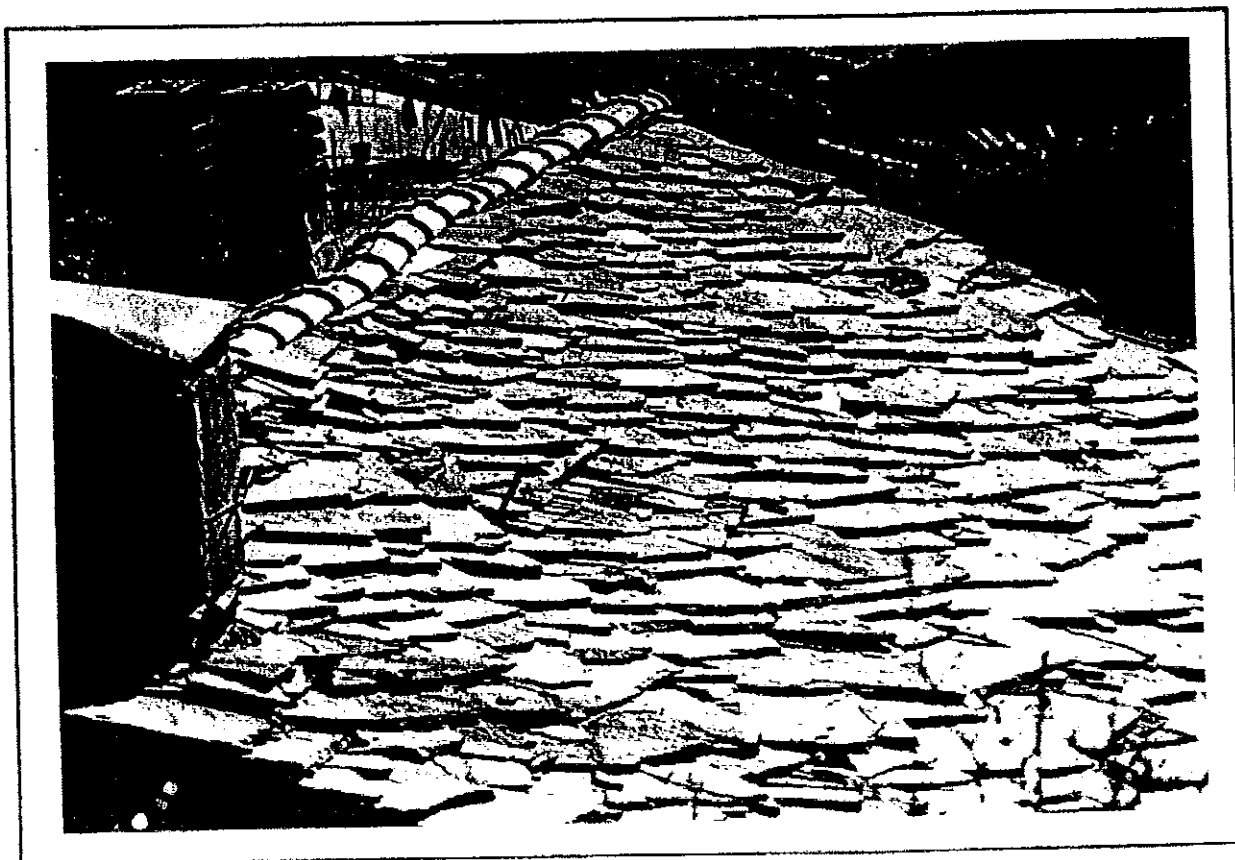


COPERTURE

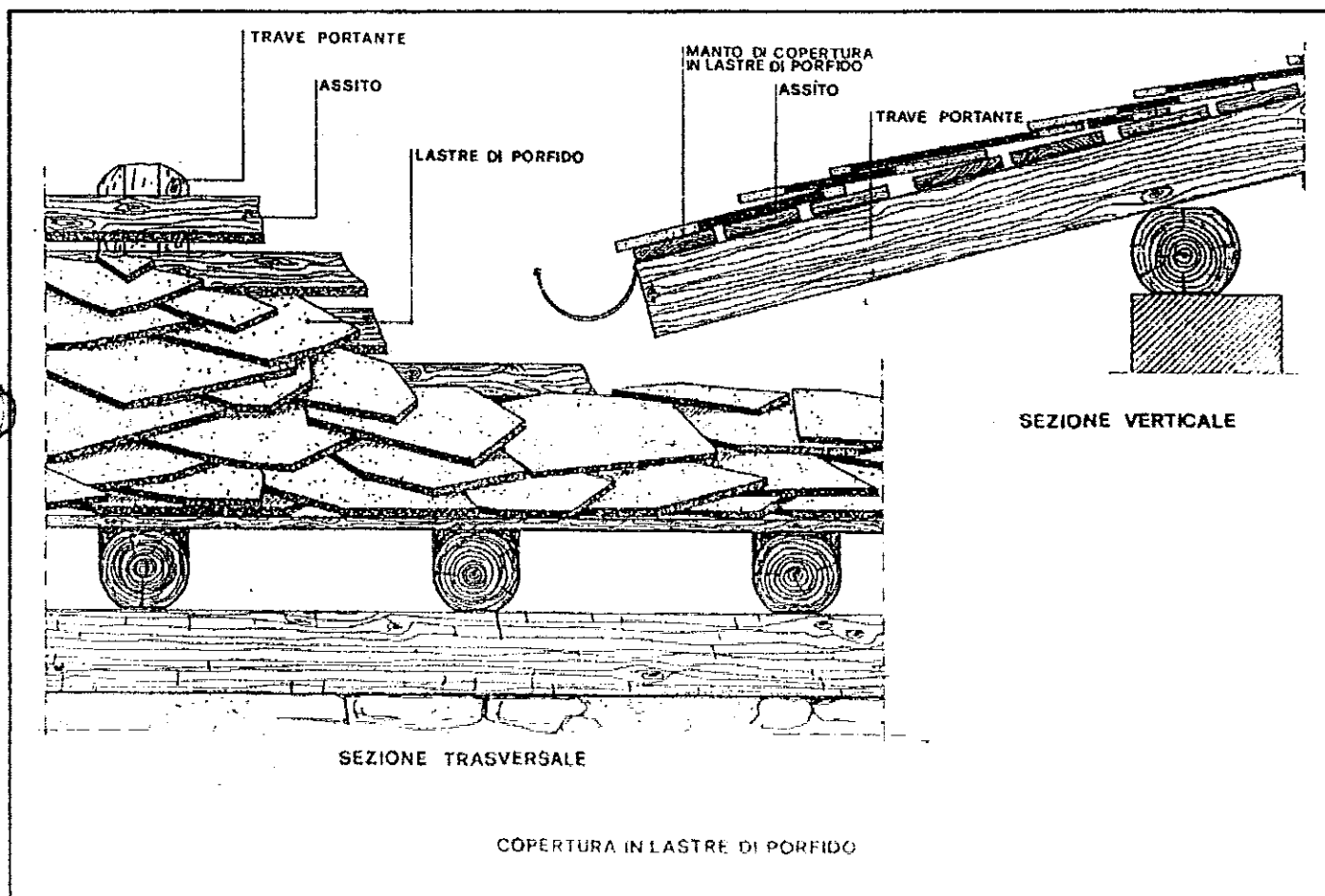
LASTRE IN PIETRA



Manto di copertura tradizionale della zona costituito da piastre di porfido poste ad opera incerta. Il colore è quello naturale del porfido.

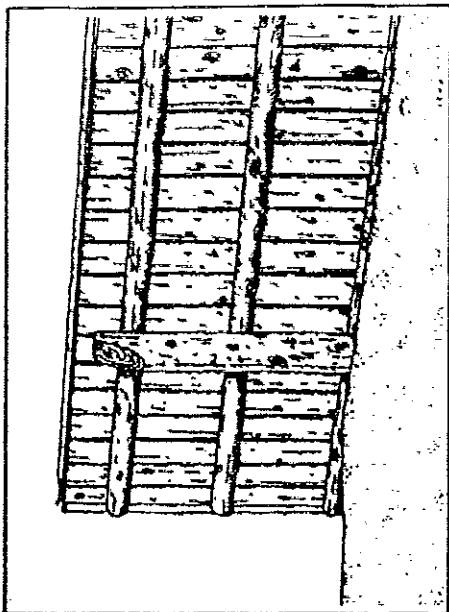


DETTAGLIO TECNICO

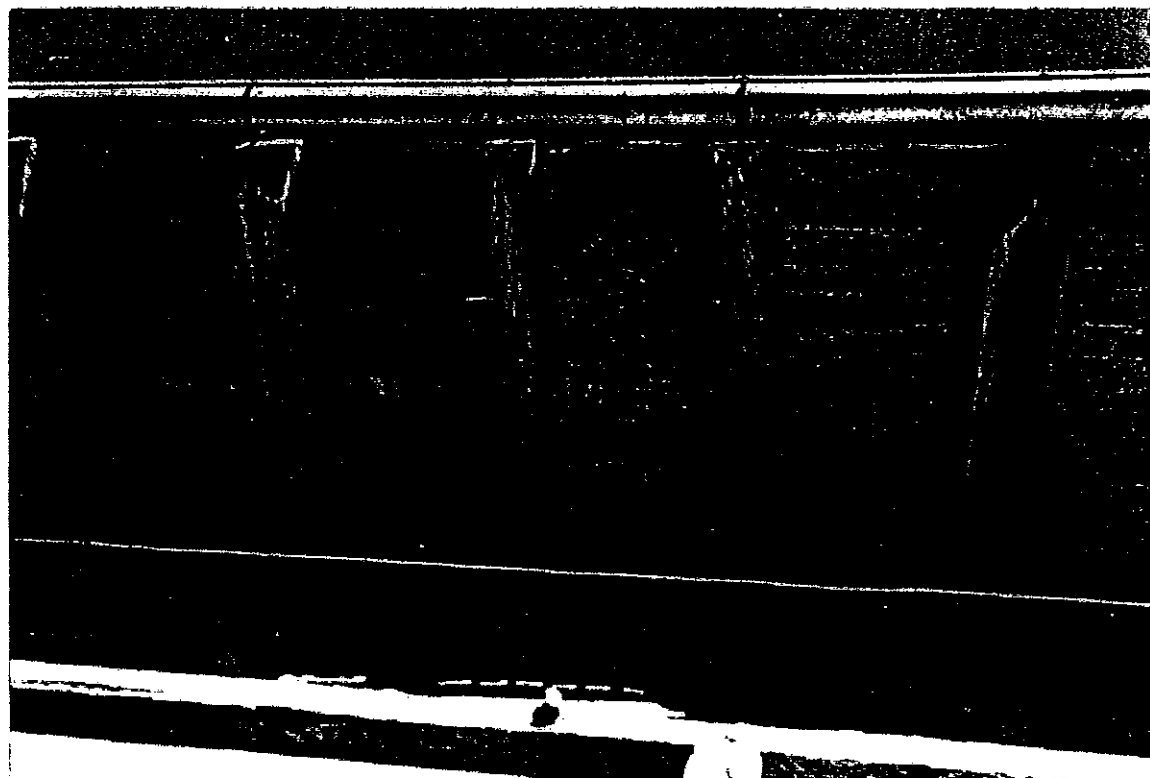


SOTTOGRONDA

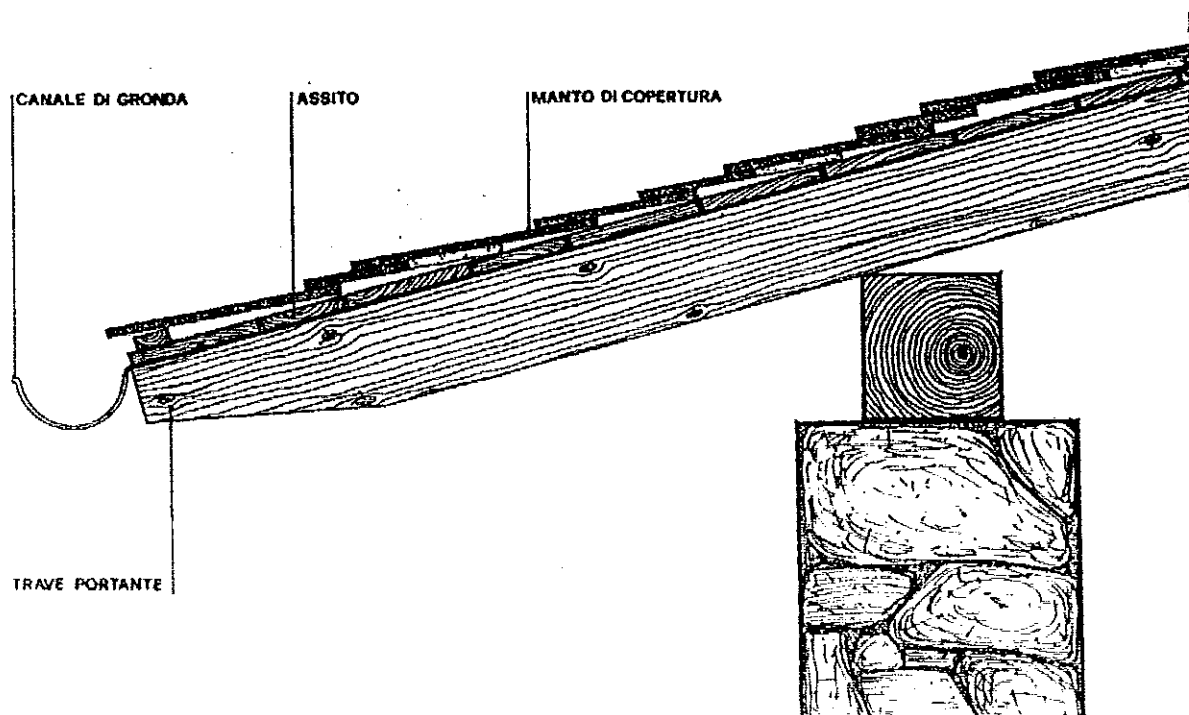
TRAVATURA CON ASSITO IN VISTA



Nello sporto di gronda sono in vista l'orditura portante del tetto ed il tavolato soprastante. La presenza di mantovane è irrilevante e comunque dove esistenti consistono in semplici assi non lavorate poste in testa alle travi. Anche le travi del tetto sono nella maggior parte squadrate a mano quindi non presentano spigoli vivi o facce perfettamente piane, tuttavia nella parte finale sono spesso rastremate e cioè affinate tagliandone la testa in senso obliquo.



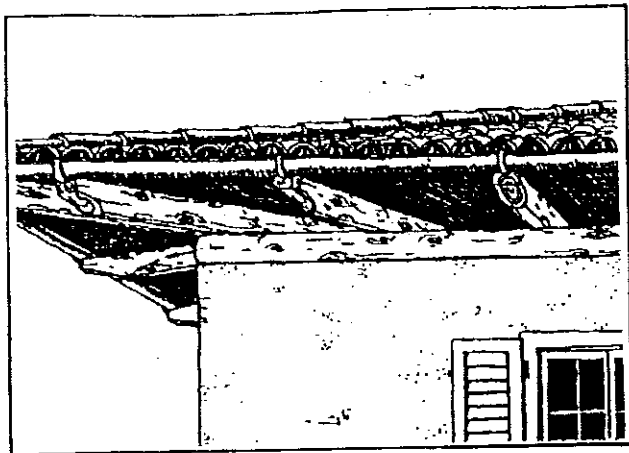
DETTAGLIO TECNICO



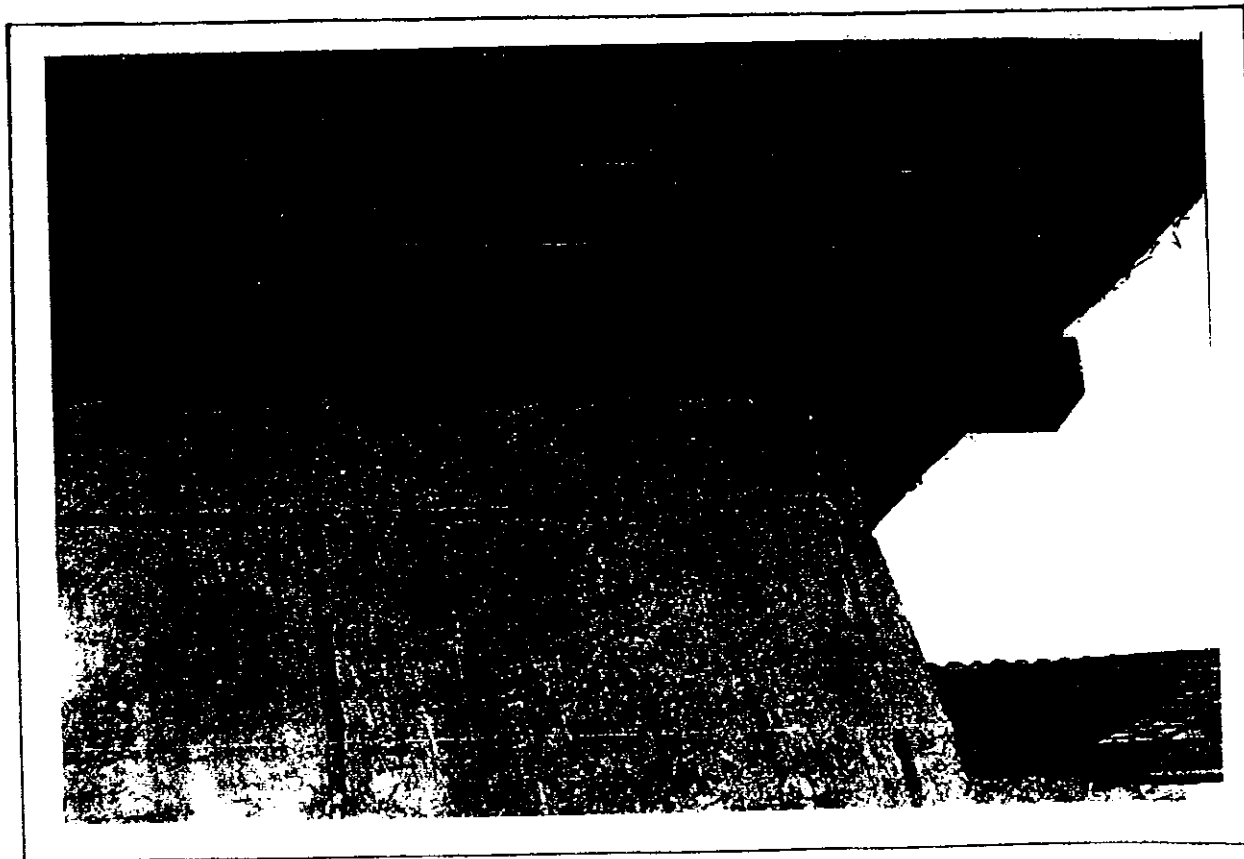
SOTTOGRONDA CON TRAVATURA E ASSITO IN VISTA

PARTICOLARI IN LEGNO

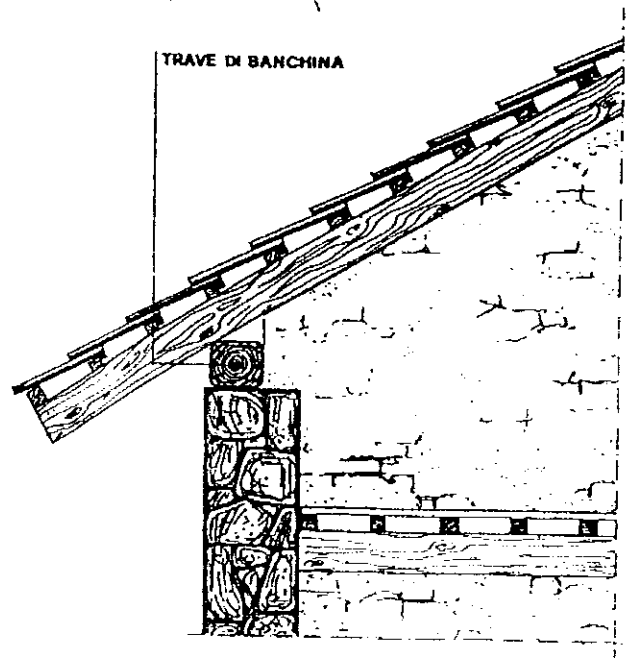
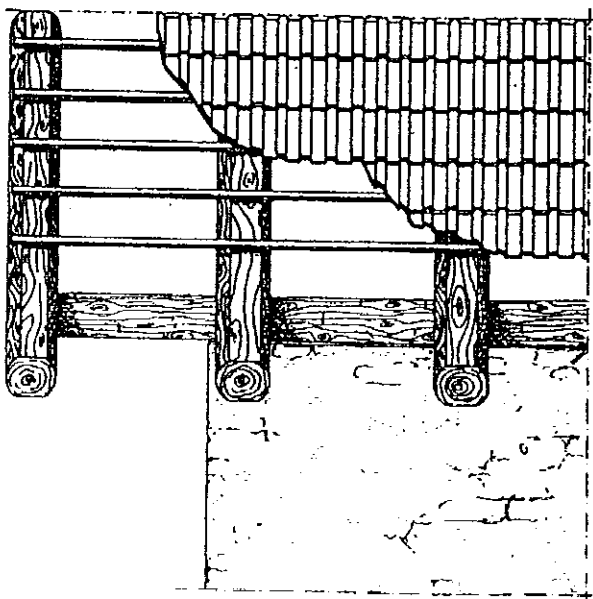
TRAVI DI BANCHINA



E' chiaramente visibile la trave di banchina che adagiata sulla muratura portante perimetrale dell'edificio serve da posta dell'orditura portante del tetto.
E' da rilevare che anche in questo caso la travatura è sempre al grezzo e sommariamente squadrata.



DETTAGLIO TECNICO

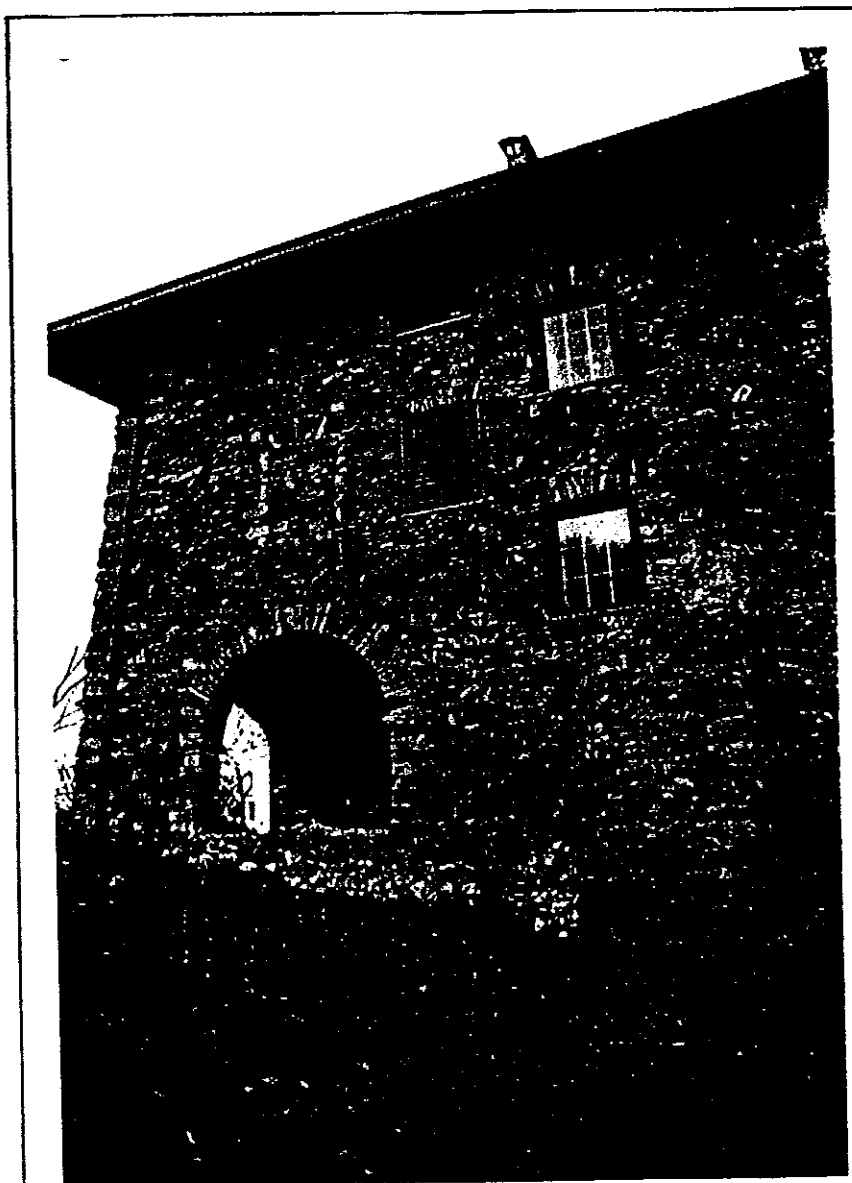


TRAVI DI BANCHINA



FACCIAE

SASSI IN VISTA



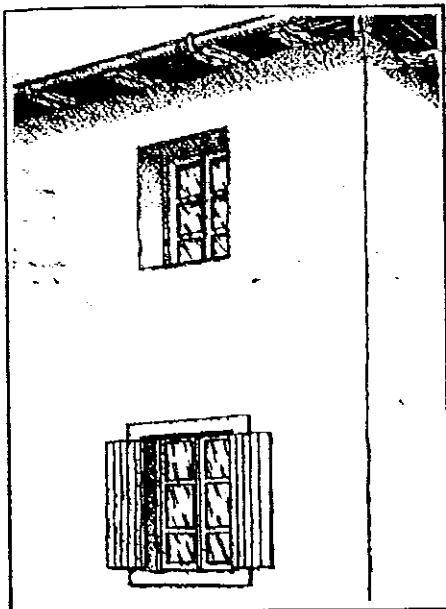
Facciate raso sasso cioè non intonacate. Sono pertanto visibili i materiali costruttivi dell'edificio che a secondo della zona possono variare da sassi o pietre sommariamente squadrate e poste in opera con malta.

DETTAGLIO FOTOGRAFICO



FACCiate

INTONACO LISCIO



In questo caso le facciate sono intonacate con malta fina tirata a liscio. E' da rilevare che le facciate intonacate in questo modo sono anche tinteggiate con pittura di calce.

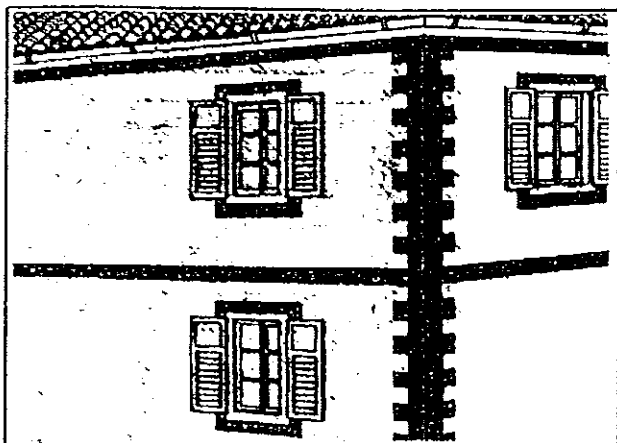


DETTAGLIO FOTOGRAFICO



FACCIATA

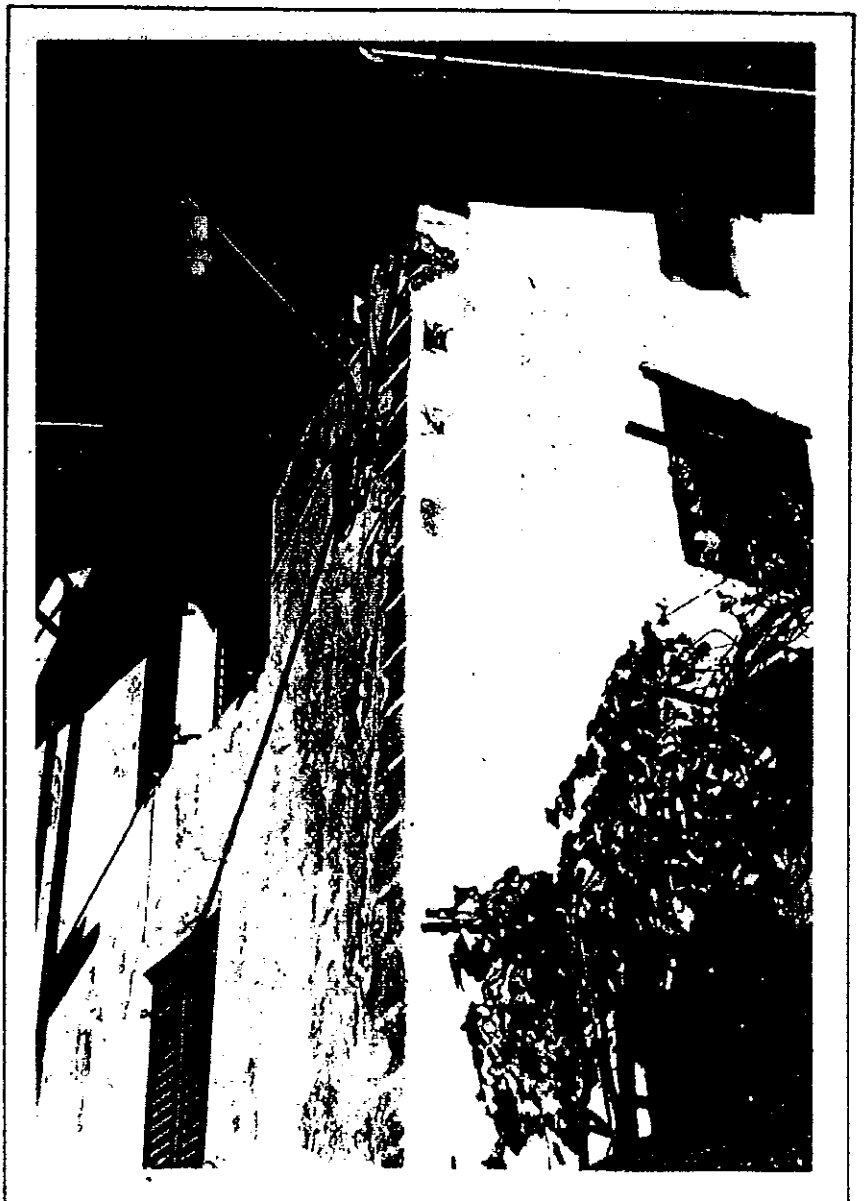
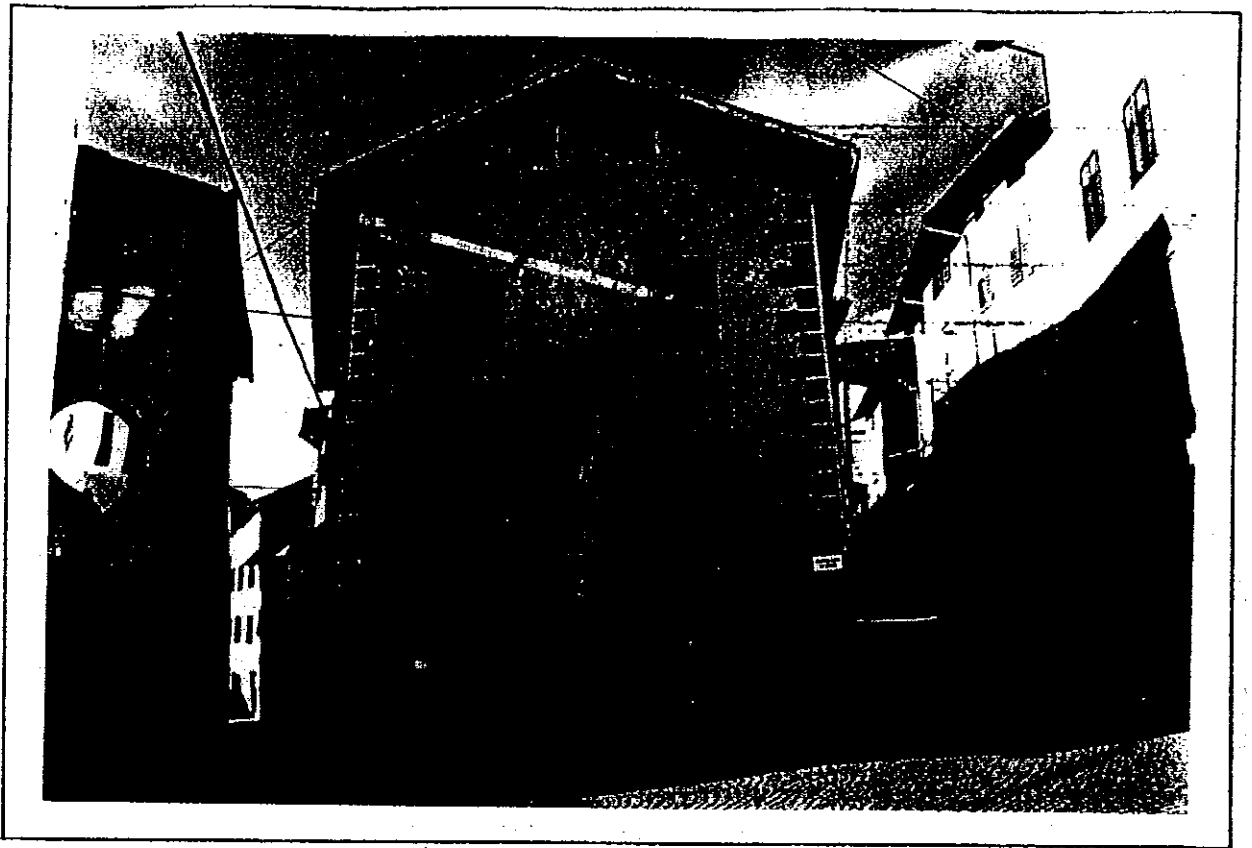
DECORAZIONI DI FACCIATA

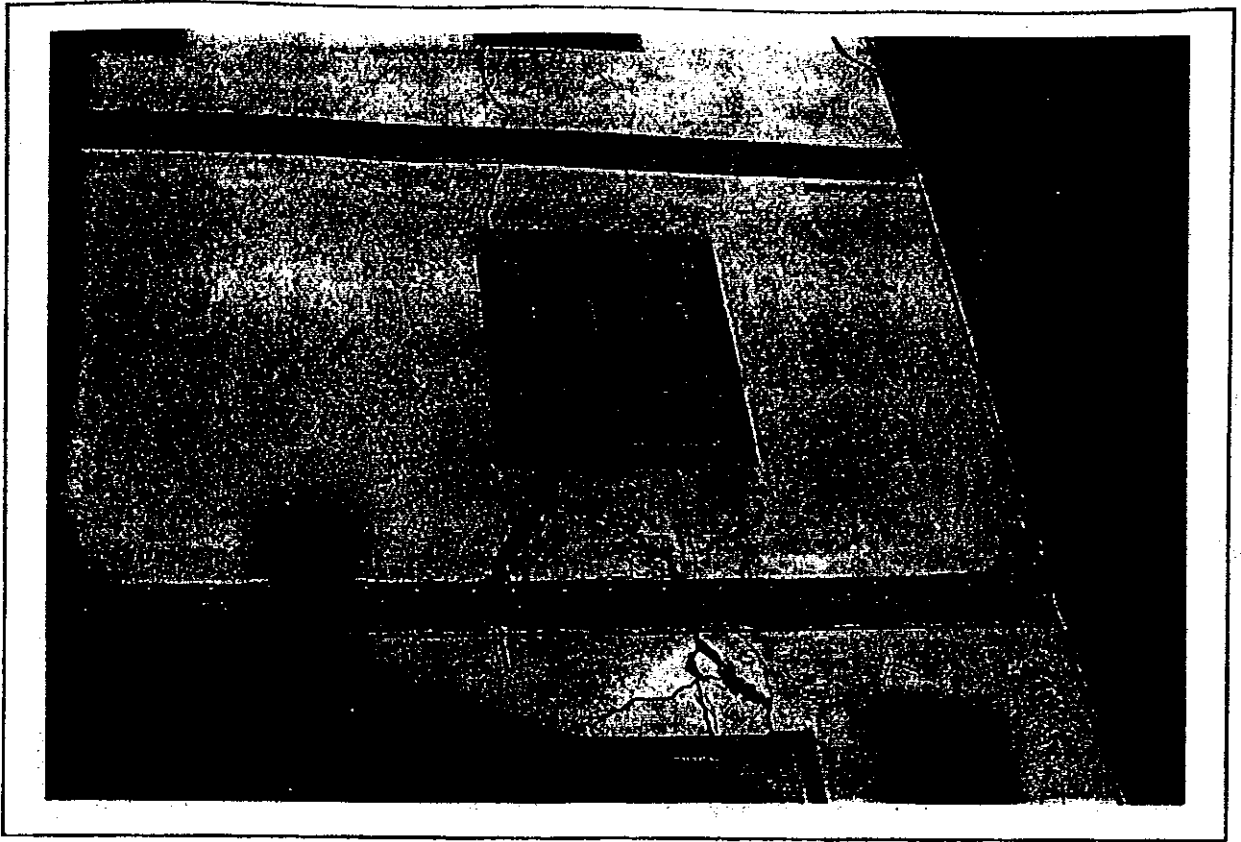


Le decorazioni di facciata che si trovano sono di vari tipi e si possono distinguere in evidenziazione di marcapiani, contorni dei fori finestre e spigoli di facciata.

Queste decorazioni possono essere fatte semplicemente tinggiando la parte da mattere in risalto con un colore diverso da quello di facciata come ad esempio sullo spigolo di facciata dove è disegnata la tecnica del bugnato.

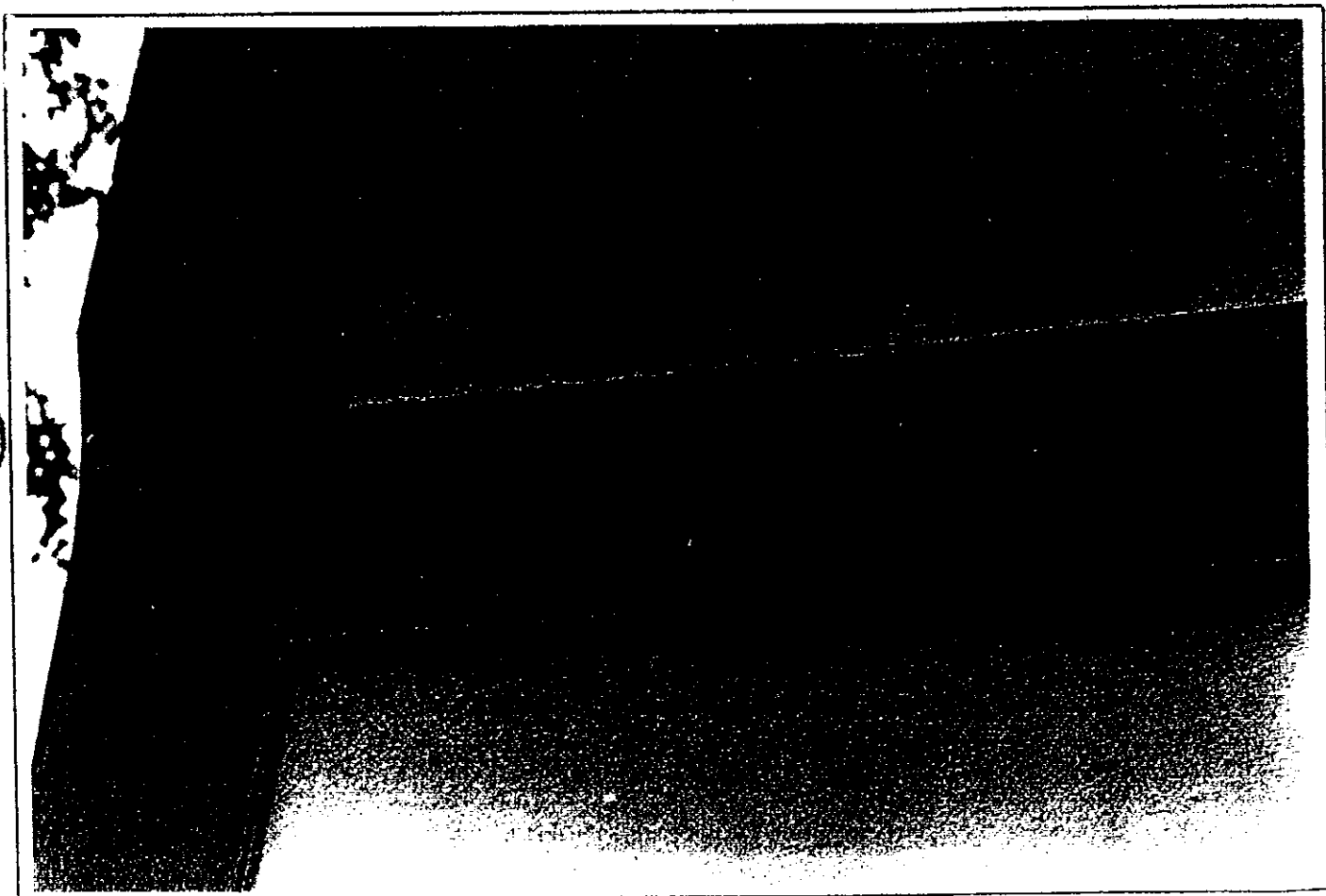




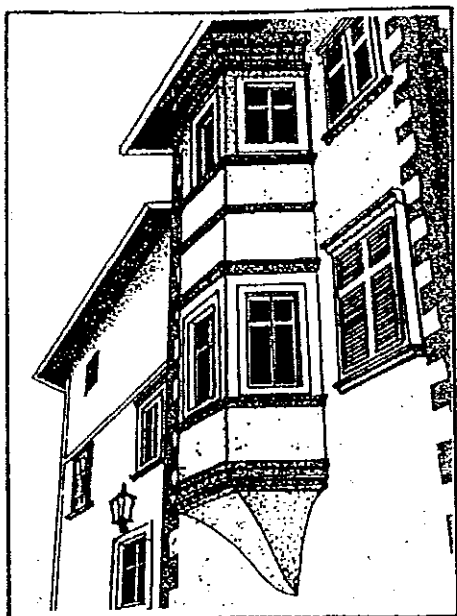


RENT

DETTAGLIO FOTOGRAFICO

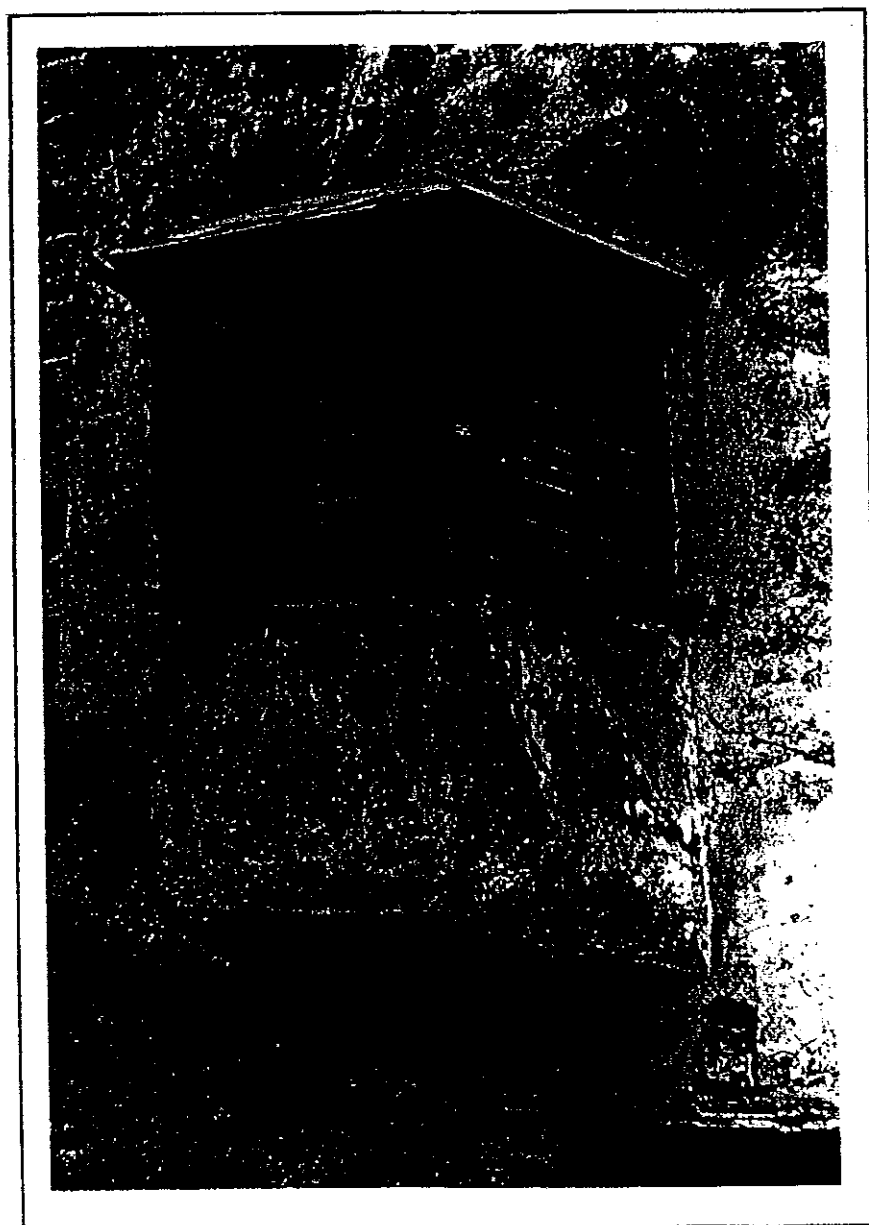


DELLA



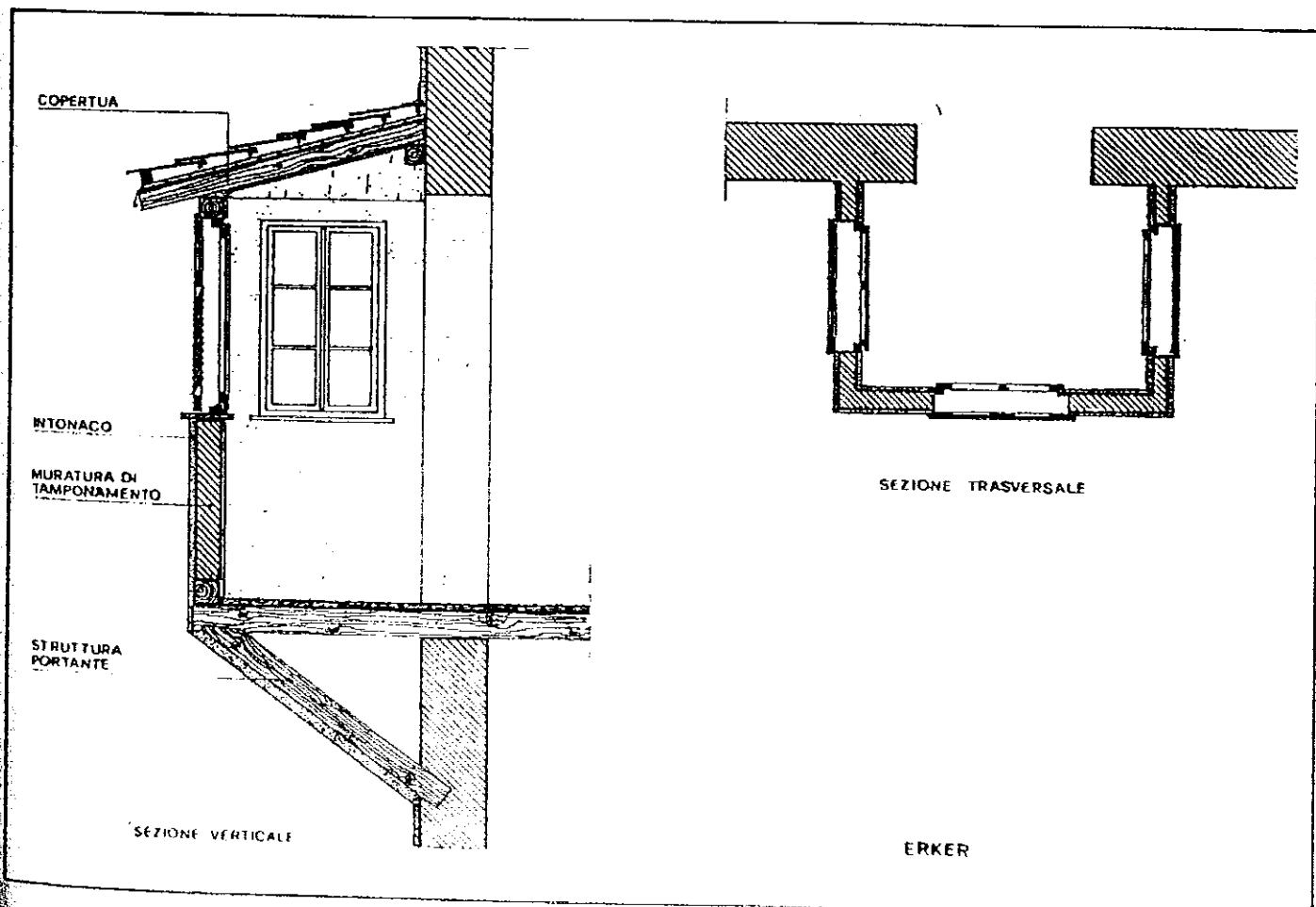
CARATTERISTICHE DI FACCIATA

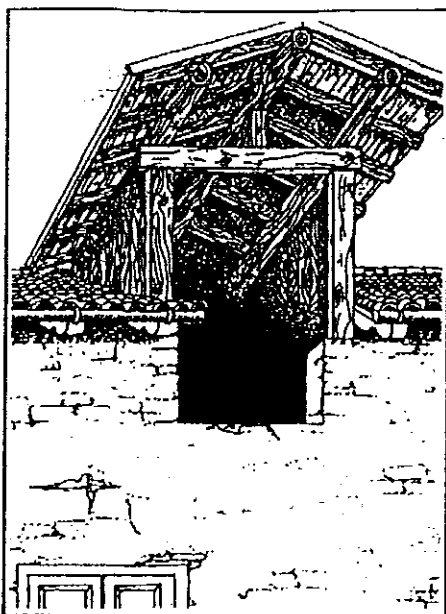
ERKER



E' un corpo edificiale, chiuso, con tetto proprio che si estende su uno o più piani in aderenza agli edifici. Sporgente quasi sempre su tre lati è completamente finestrato ed è spesso munito di ante d'oscureamento. La struttura portante incastrata a mensola nell'edificio può essere in legno intonacato o in pietra. L'erker, sorto con scopo tattico-difensivo nel tardo medio evo, serviva nel periodo gotico rinascimentale come cappella domestica. Ha ora una funzione prettamente estetica ed è rilevato sugli edifici aventi particolari caratteristiche costruttive rimaste intatte nel tempo.

DETTAGLIO TECNICO





APERTURE NEL SOTTOTETTO

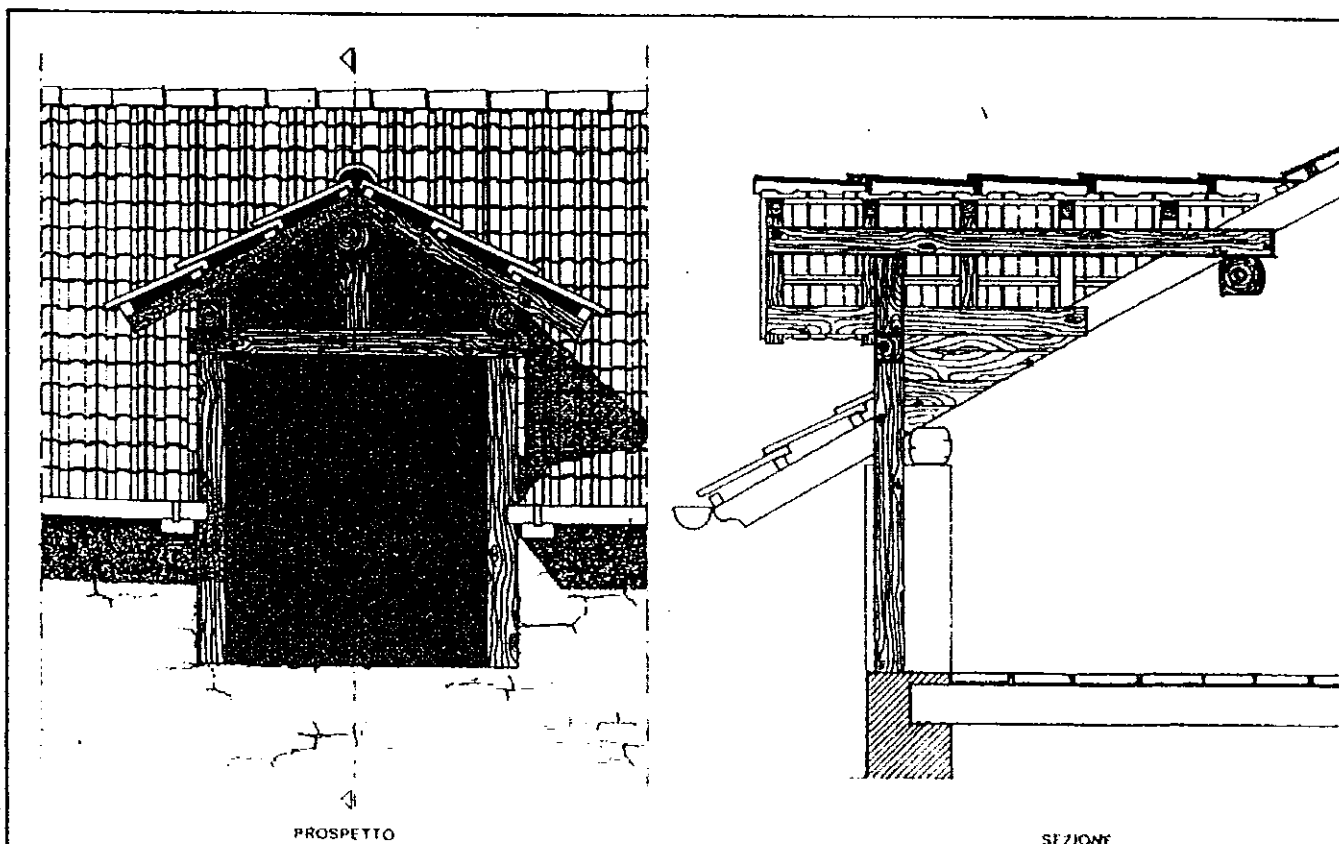
ABBAINI

Elemento costruttivo caratteristico anche se non molto frequente. Consiste in una sopraelevazione dello sporto di gronda in modo da avere un più facile accesso dall'esterno al sottotetto. Servivano per issare fieno e altri materiali come ad esempio la legna che venivano depositati nel sottotetto.

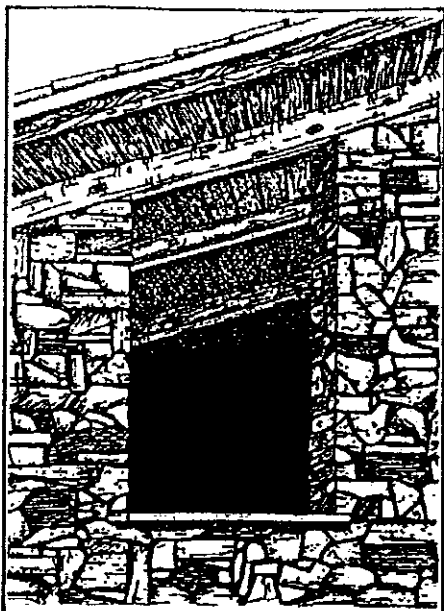
Costruiti totalmente in legno, hanno la copertura a due spioventi e sono ancorati nell'orditura del tetto.



DETTAGLIO TECNICO



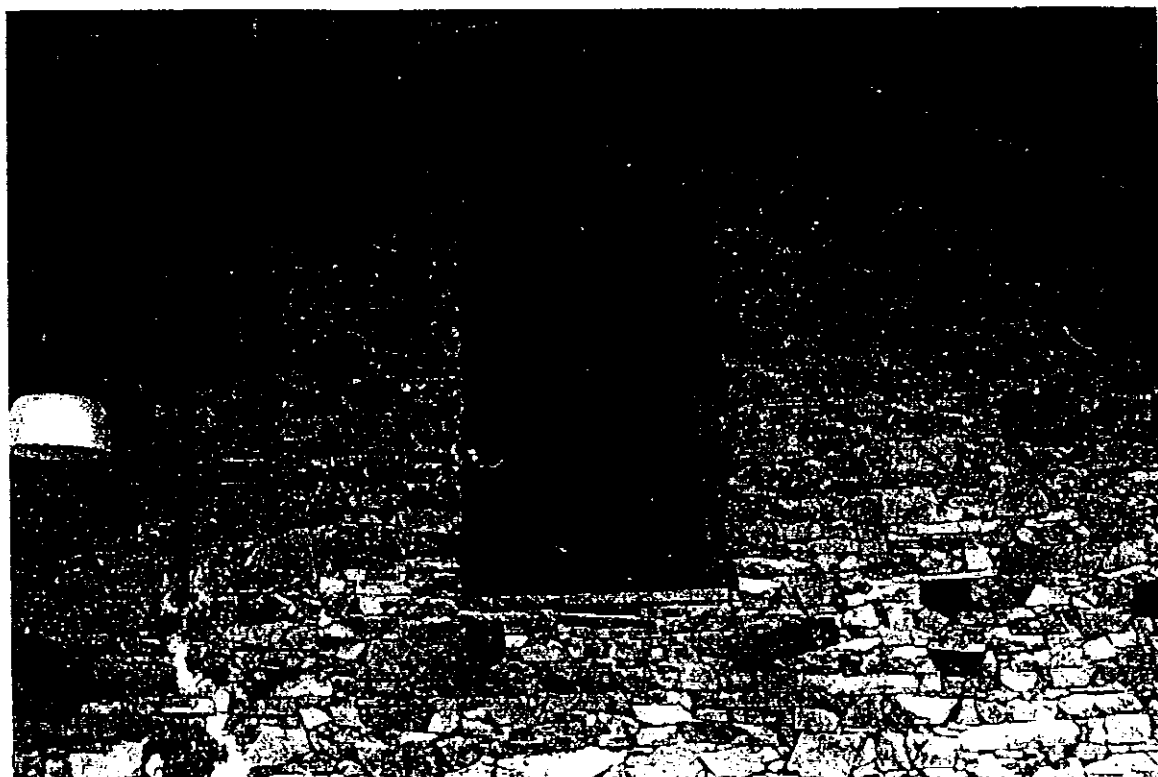
ABBAINO DI GRONDA



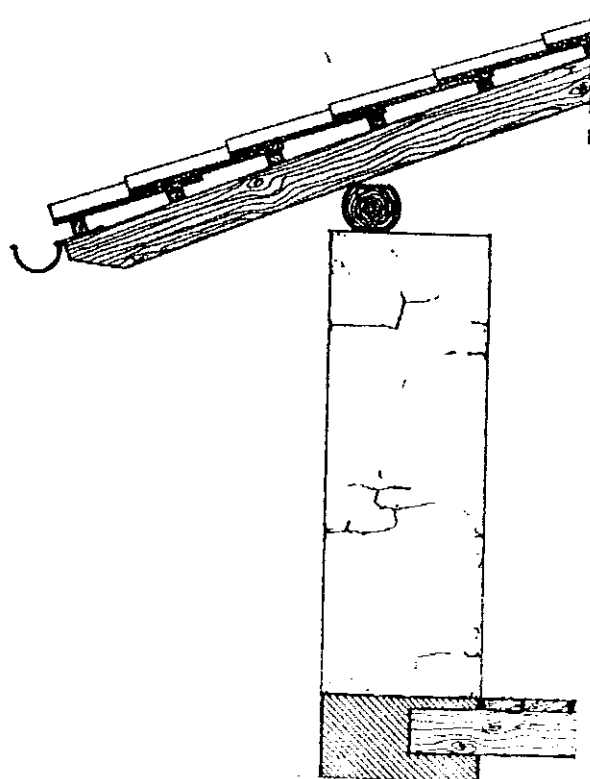
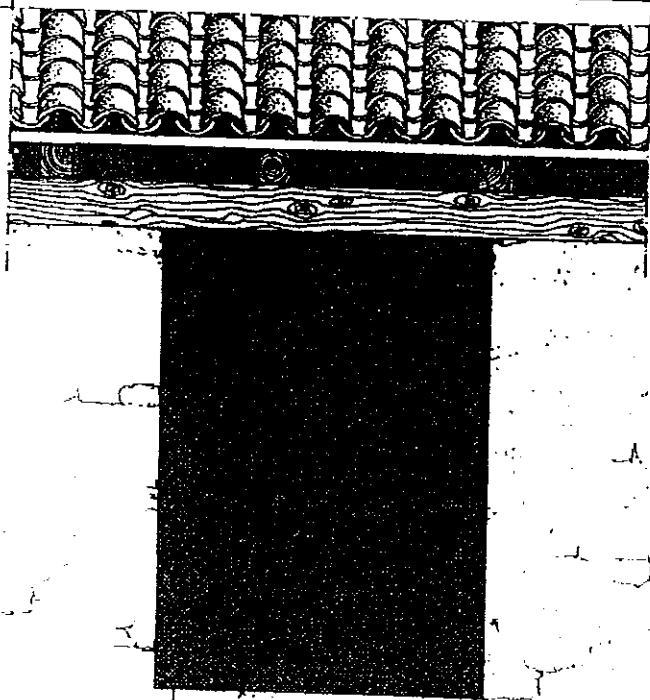
APERTURE NEL SOTTOTETTO

FORI AMPI (FIENILI)

Sono aperture nei sottotetti aventi forma prevalentemente rettangolare e ampie dimensioni, sprovviste quasi sempre di serramenti, hanno il contorno in muratura grezza. In alcuni casi sono posti in corrispondenza dei ballatoi come accesso agli stessi.



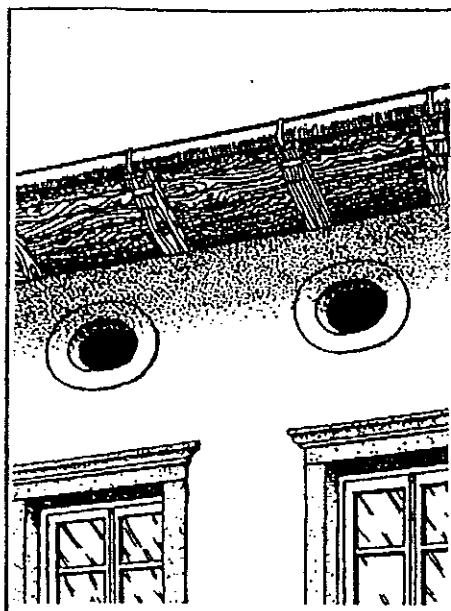
DETTAGLIO TECNICO



FORI AMPI NEL SOTTOTETTO

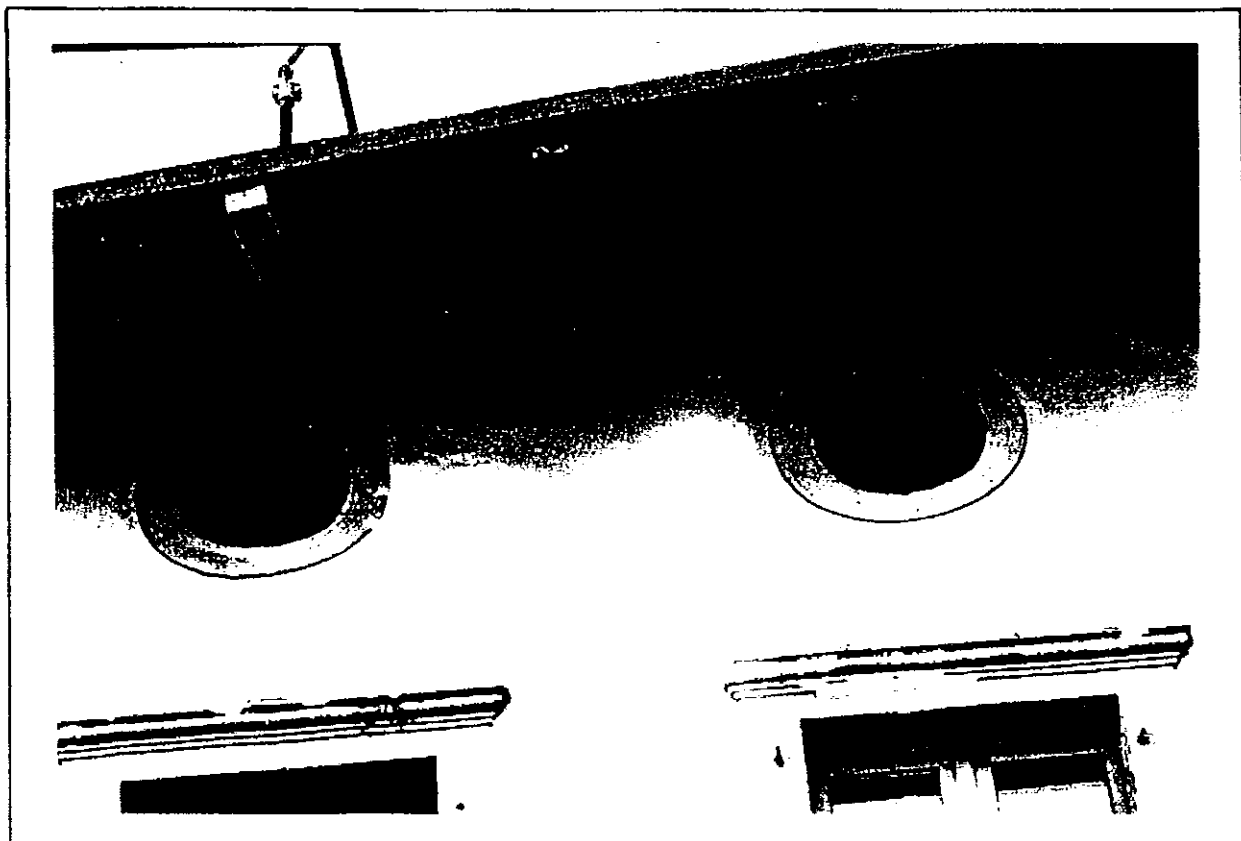
APERTURE NEL SOTTOTETTO

FORI OVALI

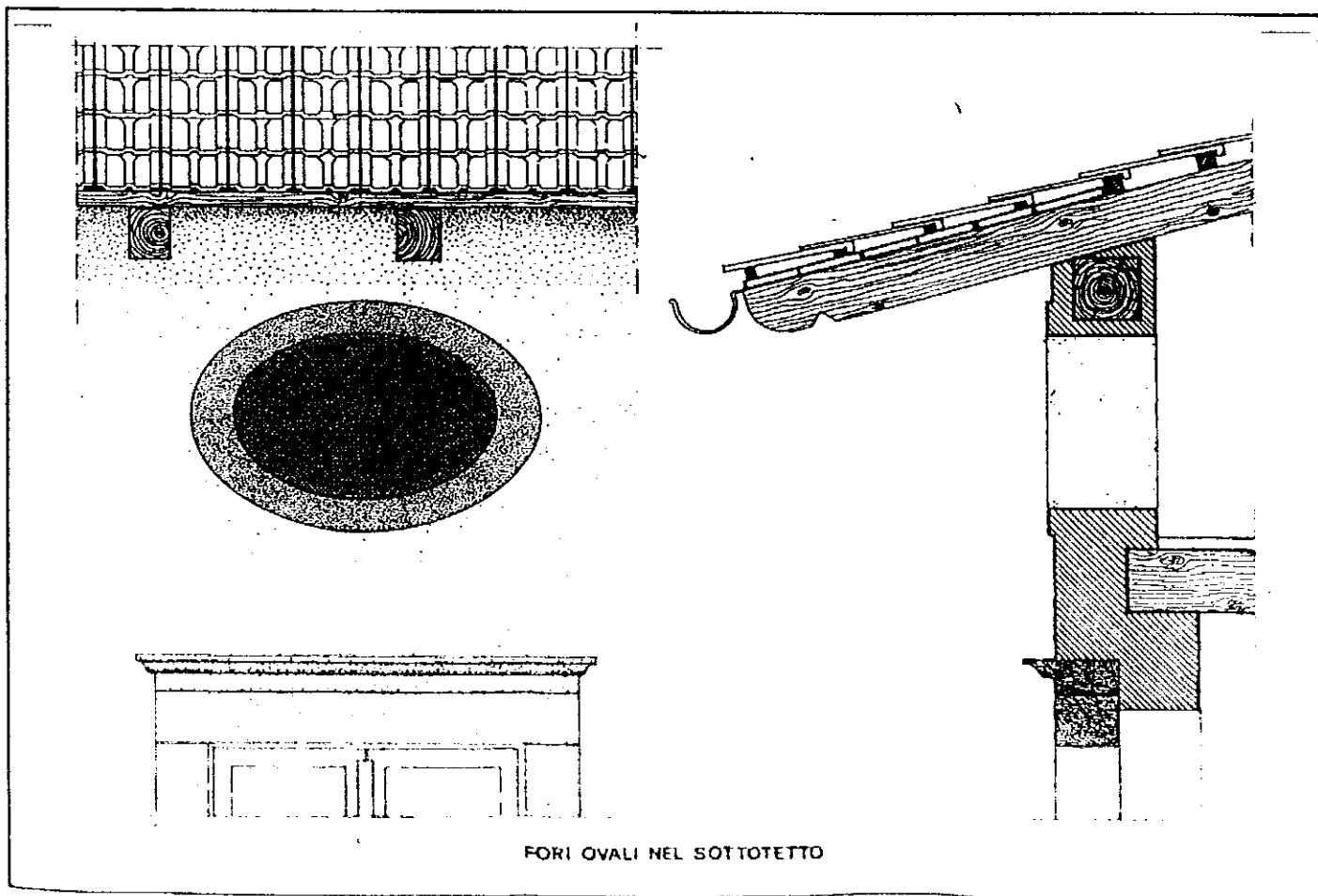


Aperture di forma ellittica poste nei sottotetti in corrispondenza verticale delle aperture sottostanti.

Dai contorni in pietra o in intonaco liscio o in rilievo servono esclusivamente per dare aria e luce alle soffitte. Costruiti in questa particolare forma prettamente a scopo estetico non sono molto frequenti e comunque riscontrati in quegli edifici di particolare rilievo storico-architettonico.

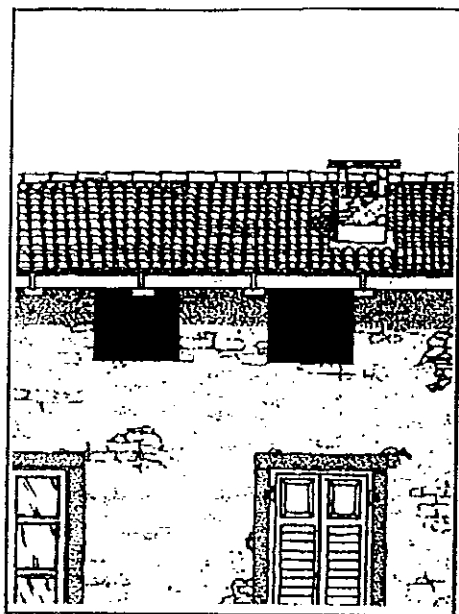


DETTAGLIO TECNICO



APERTURE NEL SOTTOTETTO

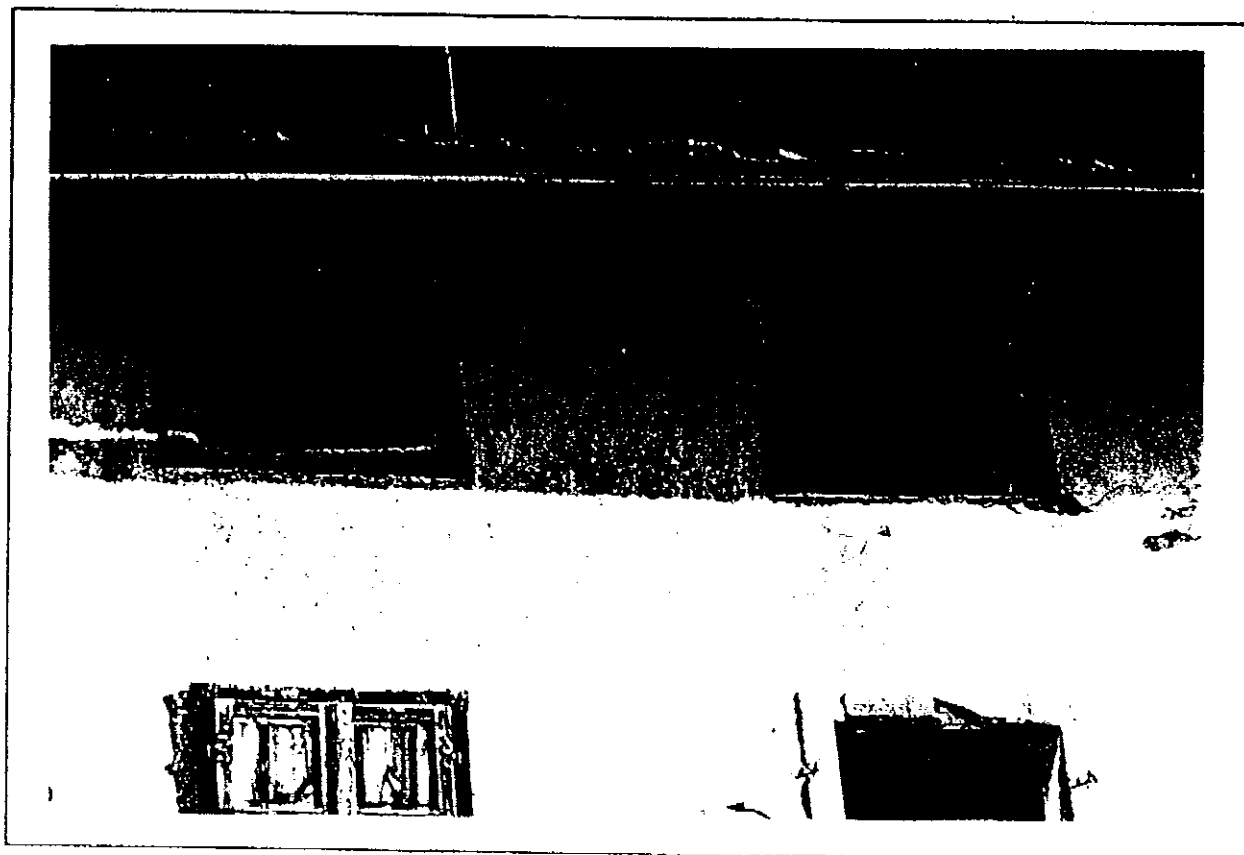
FORI RETTANGOLARI



Aperture di forma rettangolare di varie dimensioni.
Servono per dare aria e luce a sottotetti quindi sono sprovvisti di serramenti.

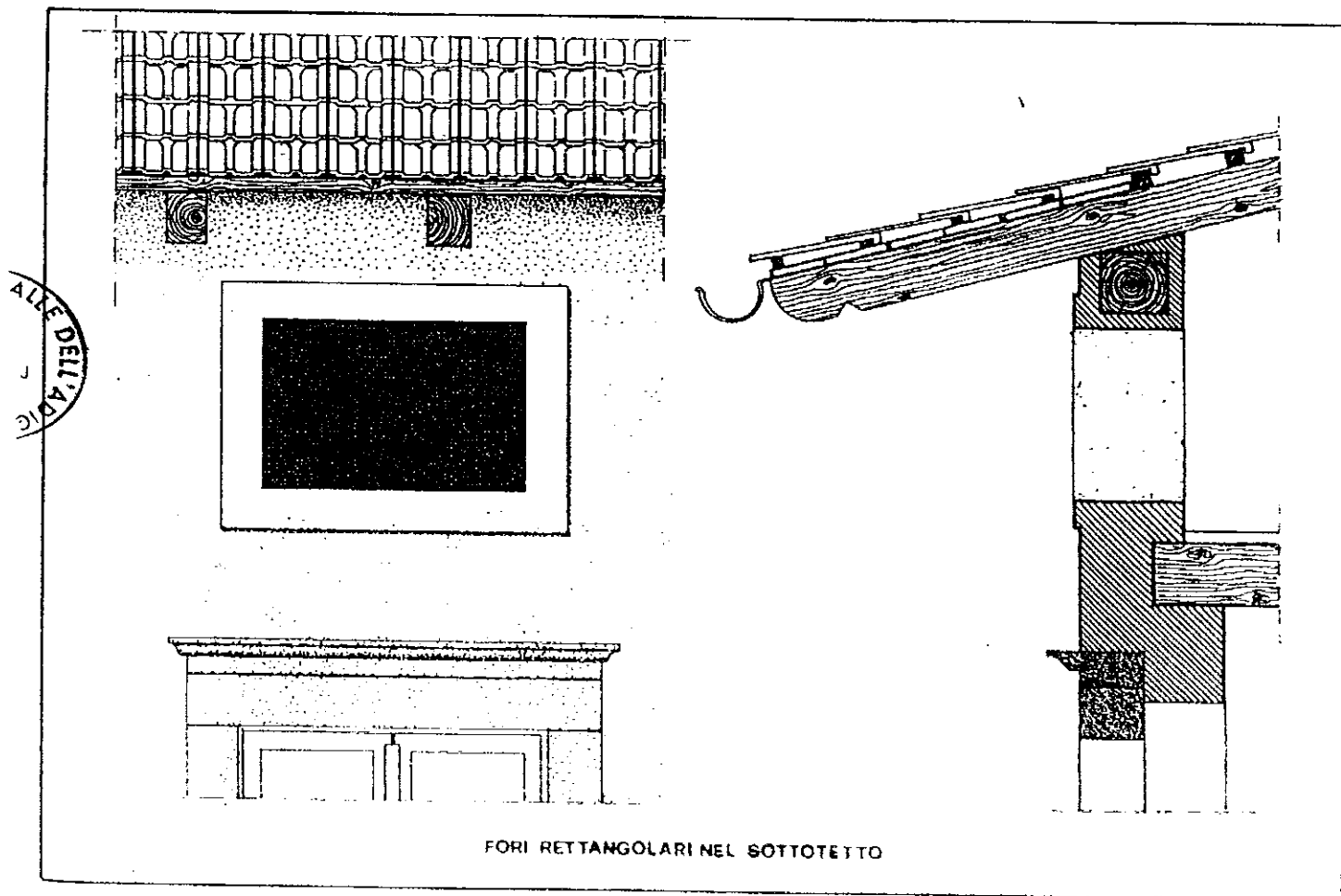
I loro contorni possono essere in pietra, in intonaco in rilievo, o in muratura grezza o liscia.

Il foro con il contorno in muratura è comunque il più frequente.



COMPRESSOR

DETTAGLIO TECNICO

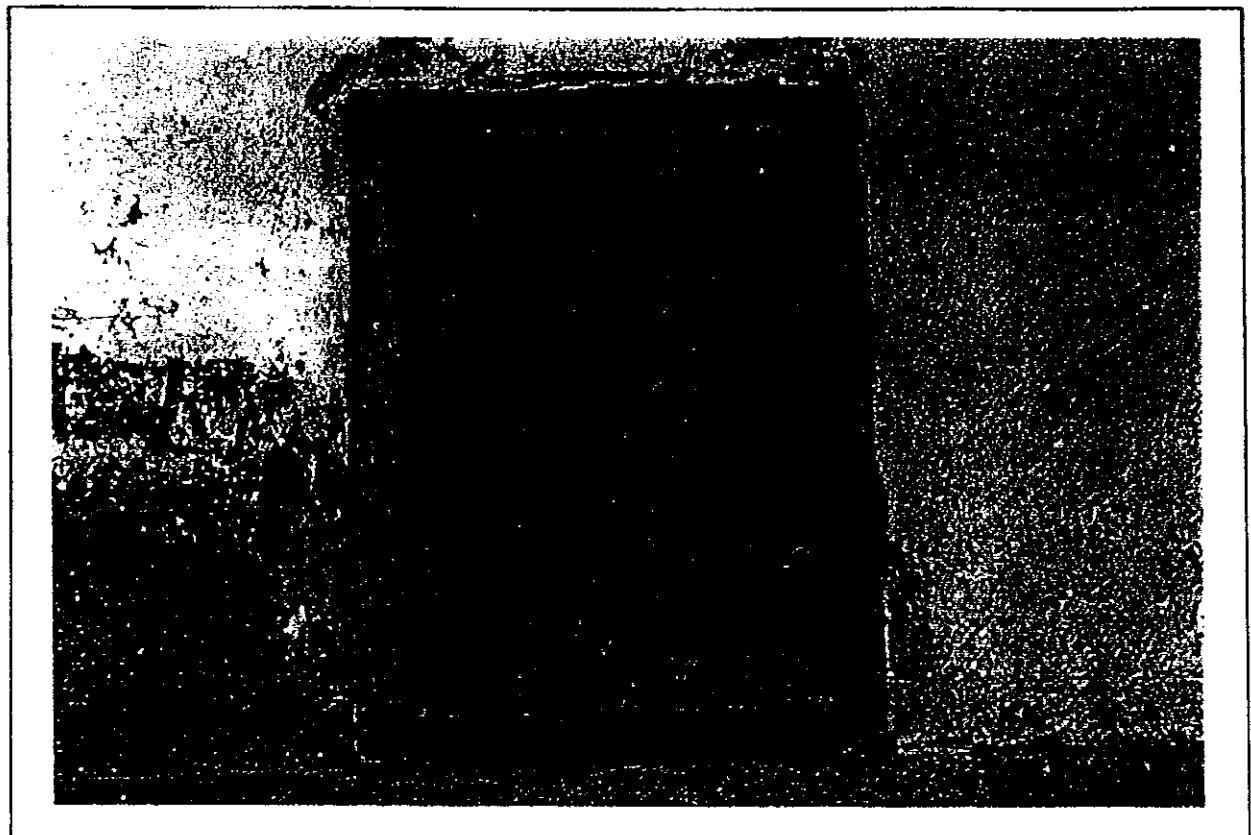




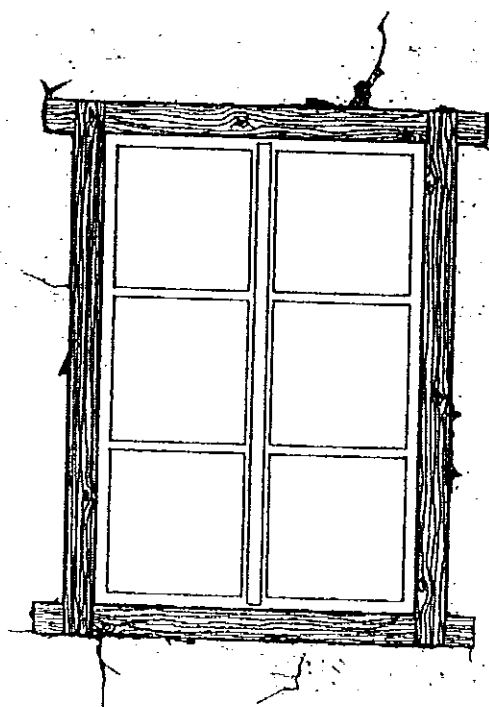
CONTORNI FINESTRE

IN LEGNO

Il contorno del foro finestra è totalmente costituito da un telaio di legno grezzo, quindi non verniciato o levigato.



DETTAGLIO TECNICO



CORNICE IN LEGNO

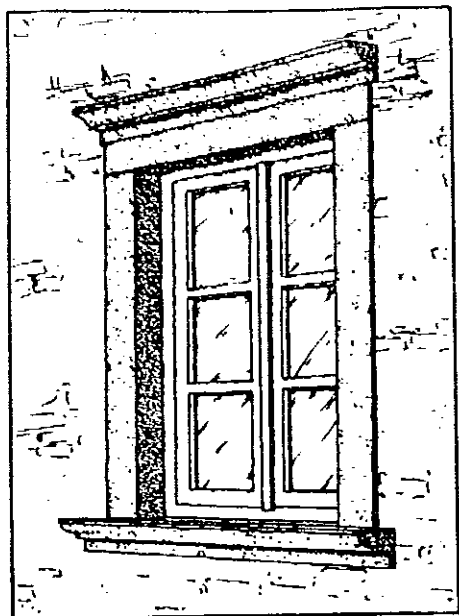
SERRAMENTO

MURATURA

CONTORNI FINESTRE IN LEGNO

CONTORNI FINESTRE

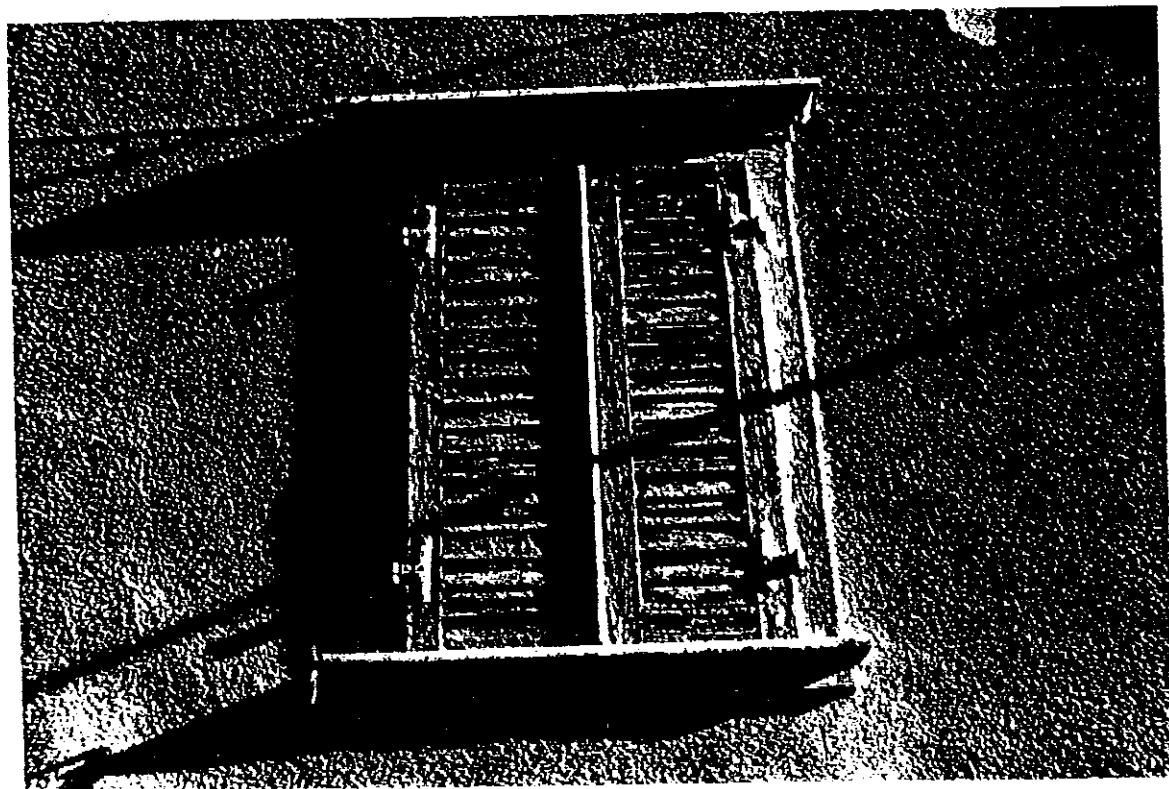
IN PIETRA



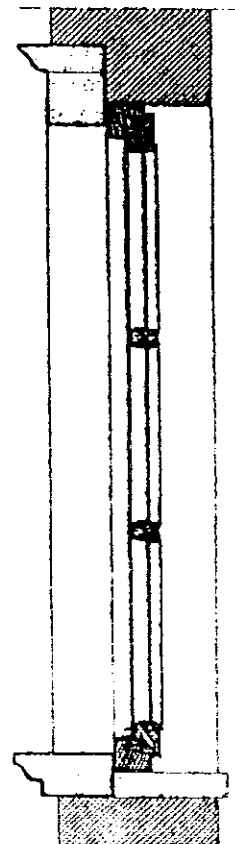
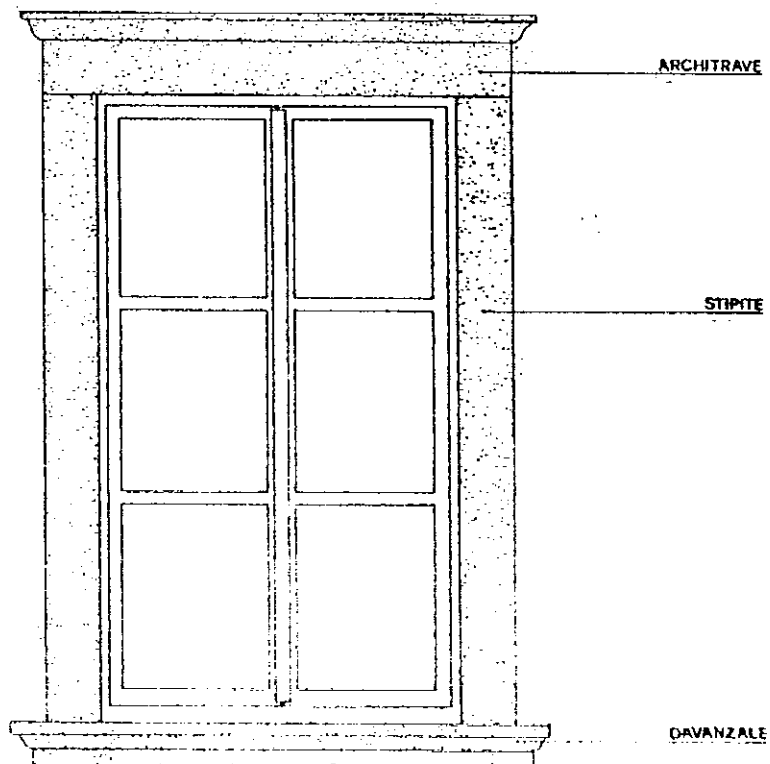
Il contorno del foro finestra è in pietra che a sua volta può essere lavorata oppure no.

Per pietra lavorata si intende, per la maggior parte dei casi, la sagomatura con diversi sistemi dell'architrave e del bancale mentre gli stipiti sono lisci o eventualmente bocciardati.

Questo tipo di contorno lo si trova in quegli edifici le cui caratteristiche architettoniche pur non emergendo sulla norma spiccano per particolari costruttivi.



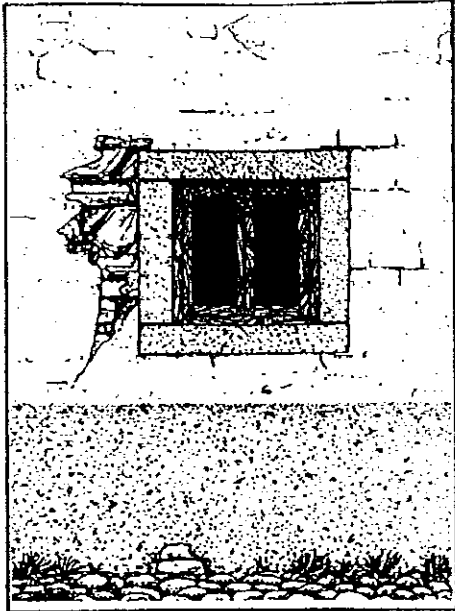
DETTAGLIO TECNICO



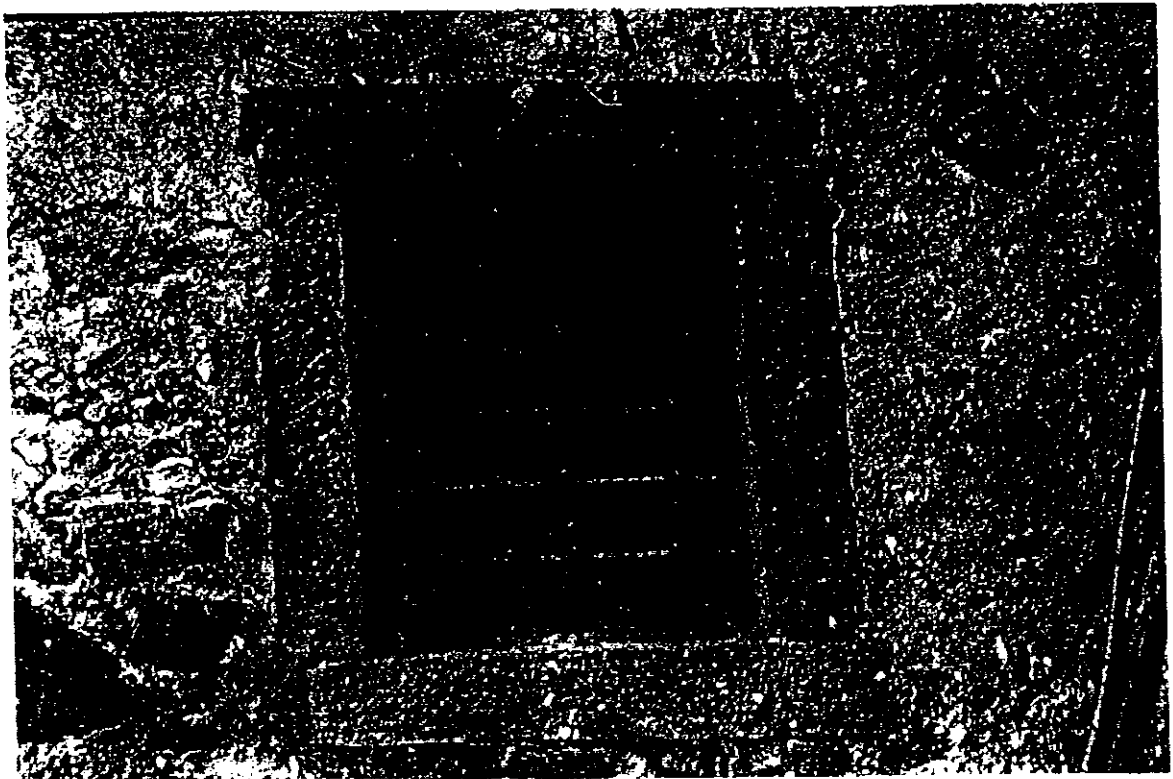
CONTORN FINESTRE IN PIETRA

CONTORNI FINESTRE AL P.T.

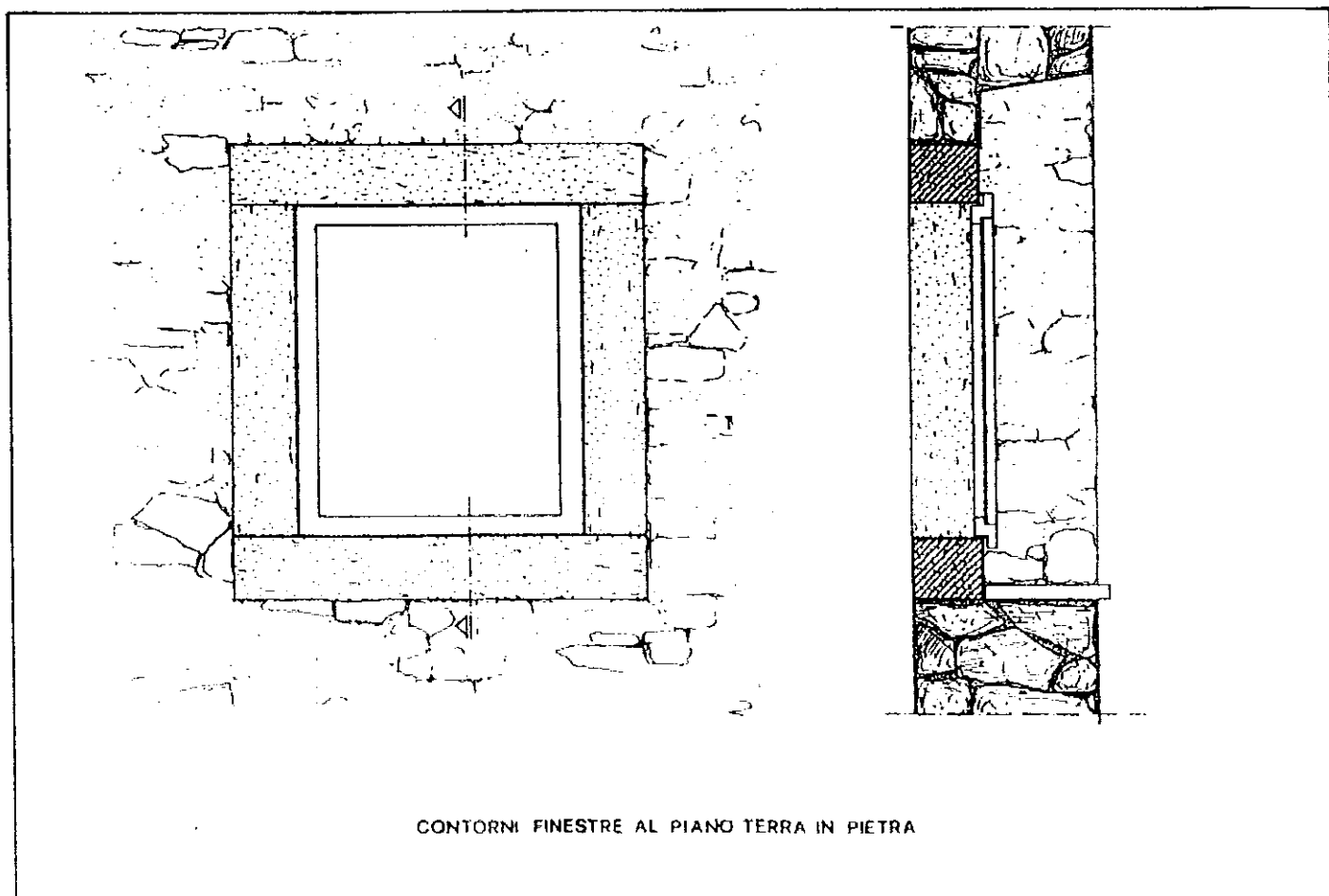
CONTORNI IN PIETRA



Foro di forma prevalentemente quadrata con contorno in pietra quasi sempre al grezzo oppure bocciardata.



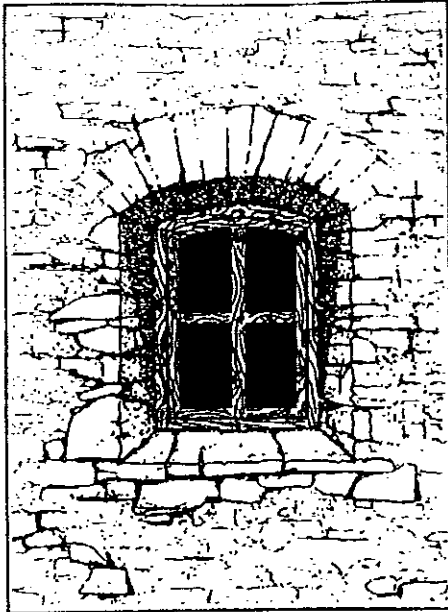
DETTAGLIO TECNICO



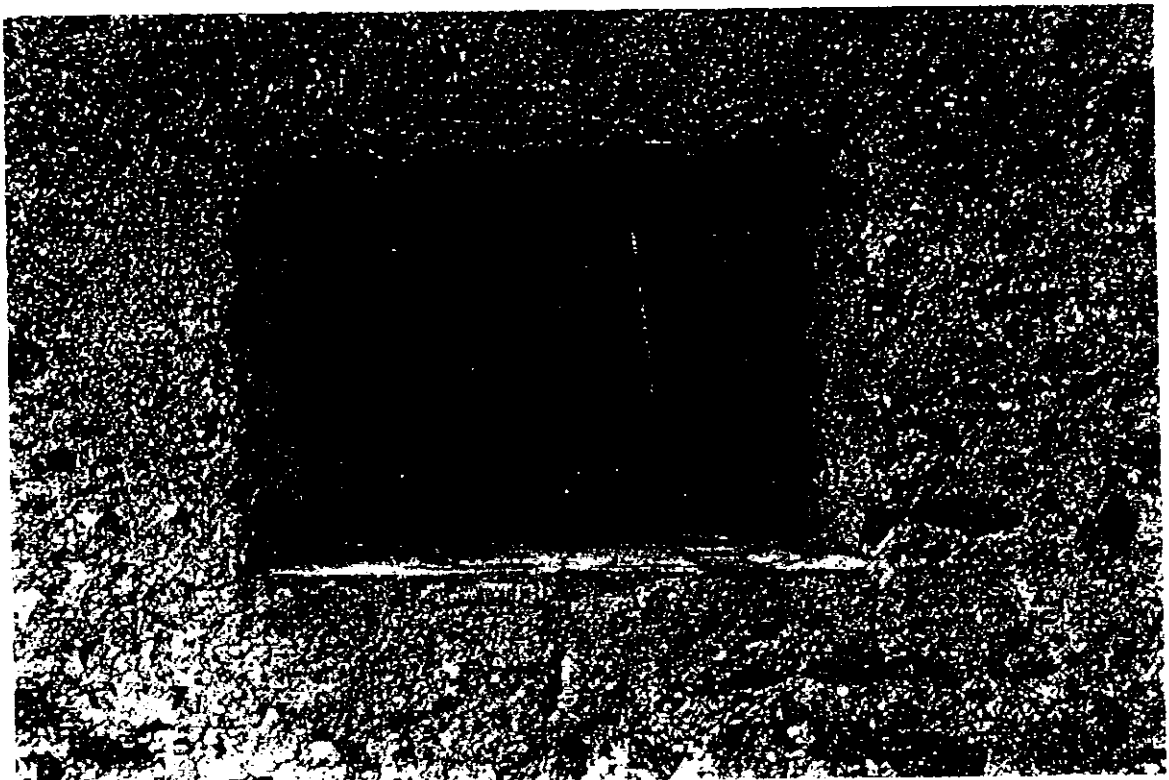
CONTORNI FINESTRE AL PIANO TERRA IN PIETRA

CONTORNI FINESTRE AL P.T.

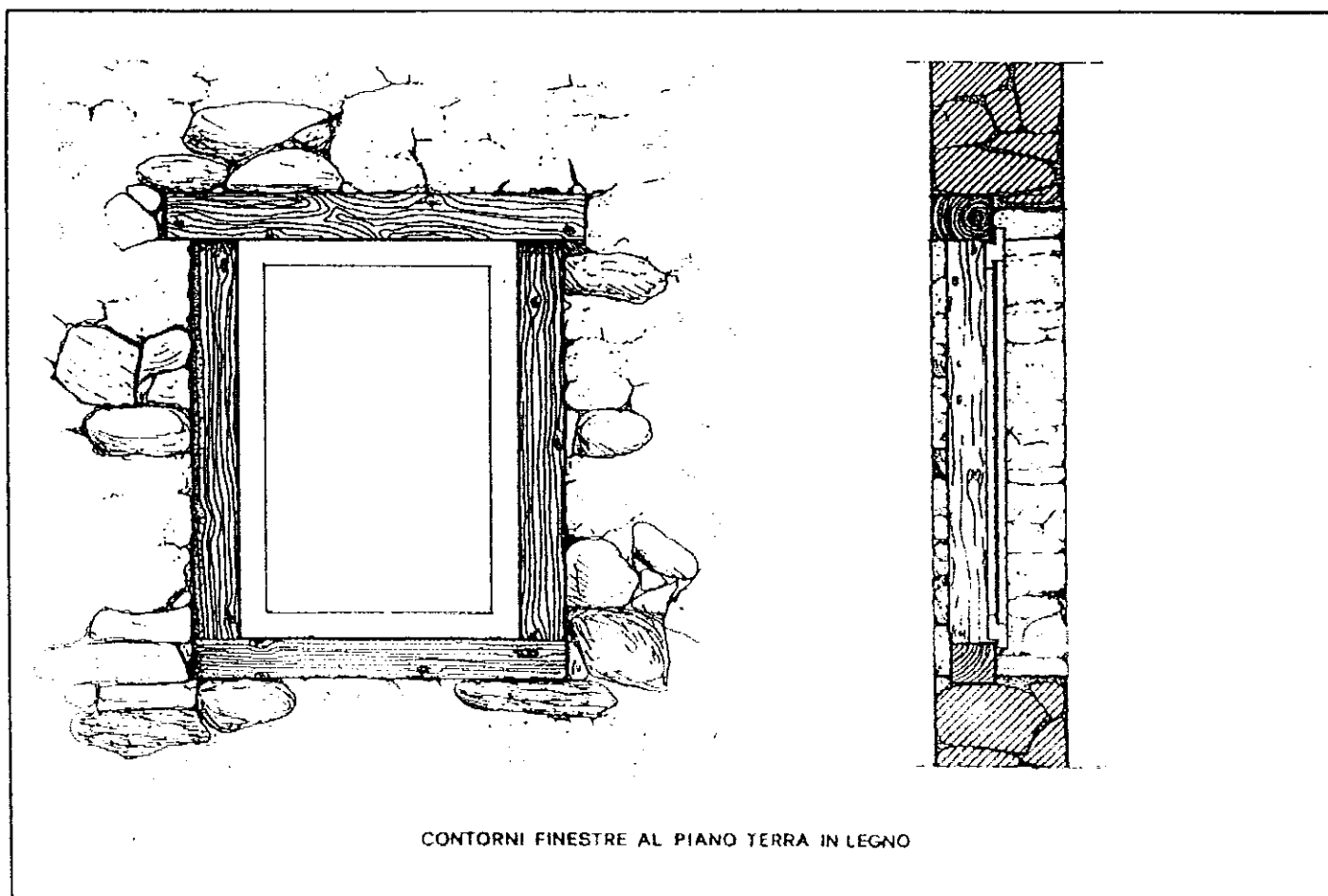
CONTORNI IN LEGNO



E' un contorno abbastanza frequente ed è semplicemente costituito da una cornice in legno grezzo al naturale. Il contorno può essere parzialmente in vista oppure a filo di muratura.



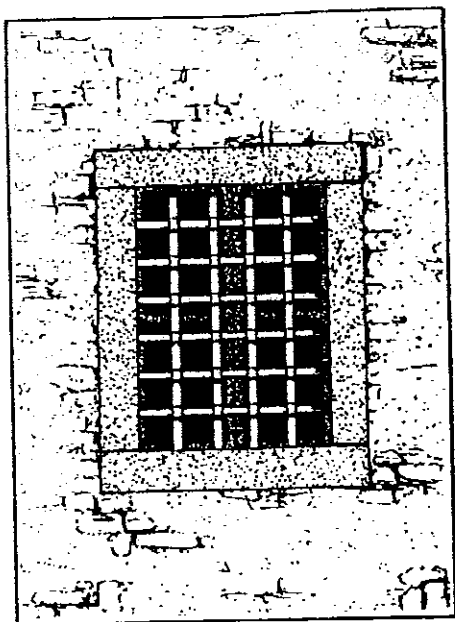
DETTAGLIO TECNICO



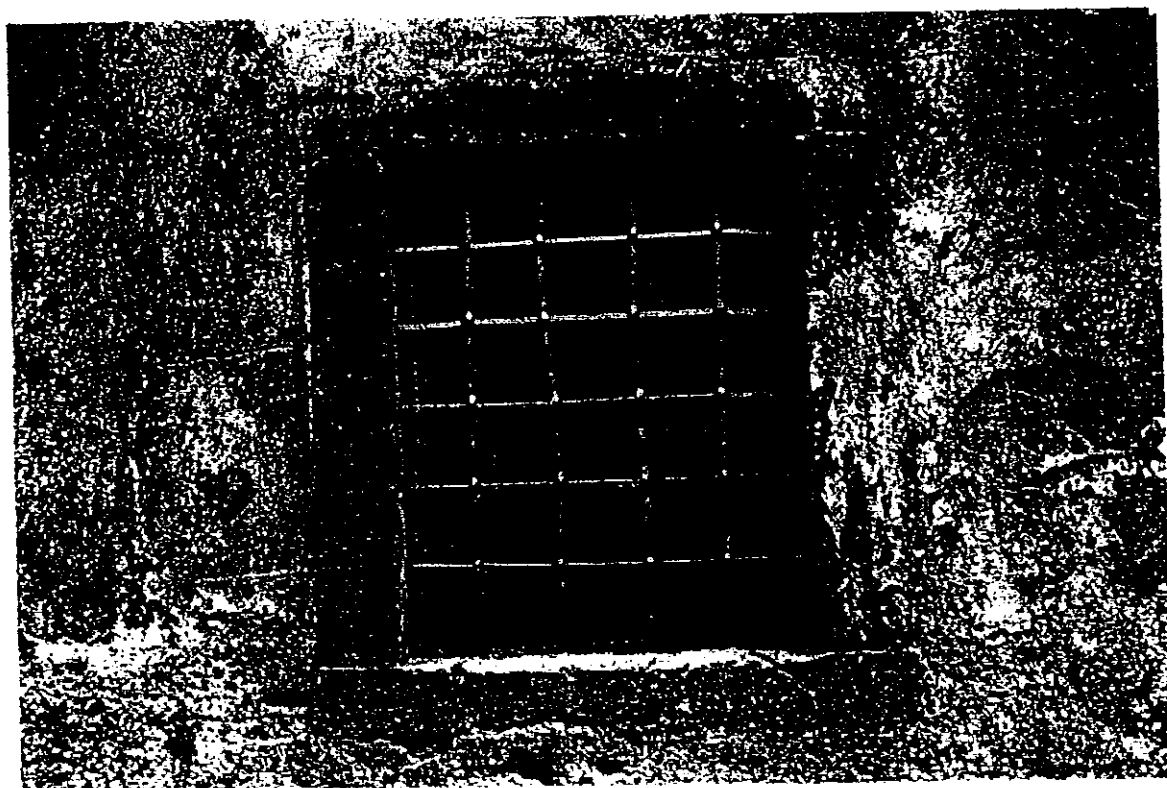
CONTORNI FINESTRE AL PIANO TERRA IN LEGNO

CONTORNI FINESTRE AL P.T.

PRESENZA DI INFERRIATE

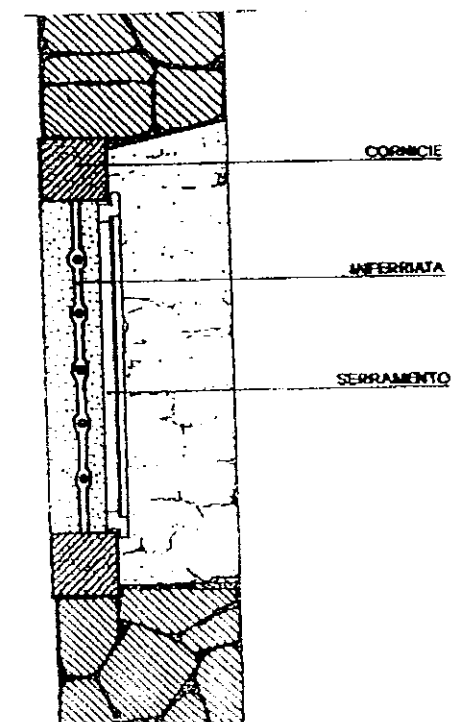
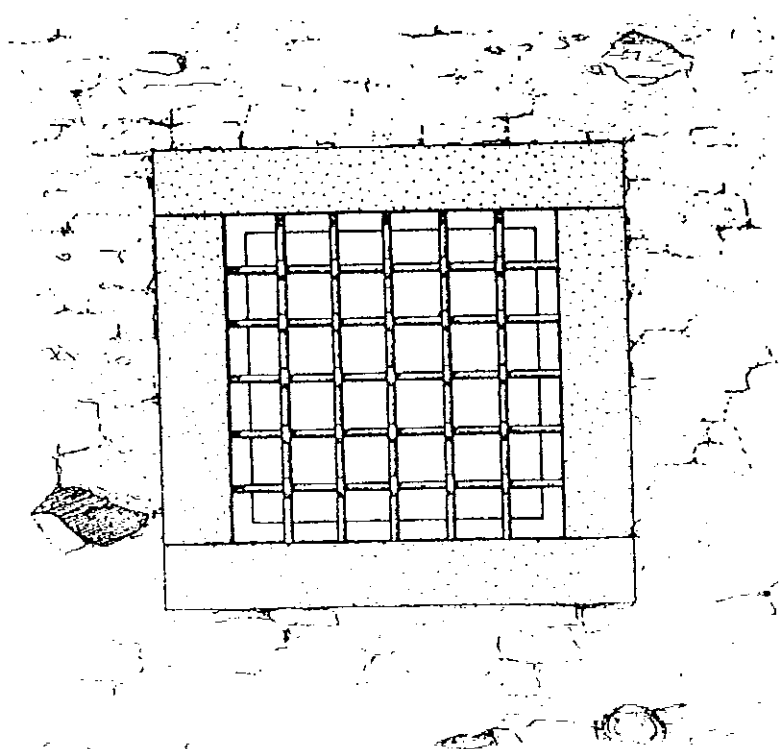


I fori al P.T. spesso sono provvisti in inferiate che ancorate nella muratura o nella pietra possono essere di varie foggie. Quella più ricorrente è comunque costituita semplicemente da ferri battuti a mano di sezione rotonda ed incastrati fra di loro nelle intersezioni.

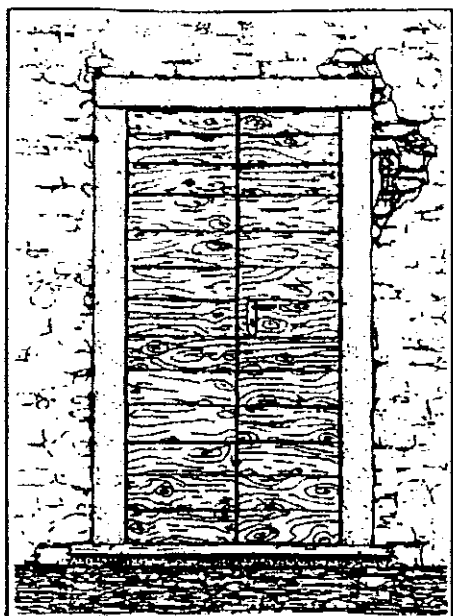


DETTAGLIO TECNICO

FILE DETT
ADIGE
0

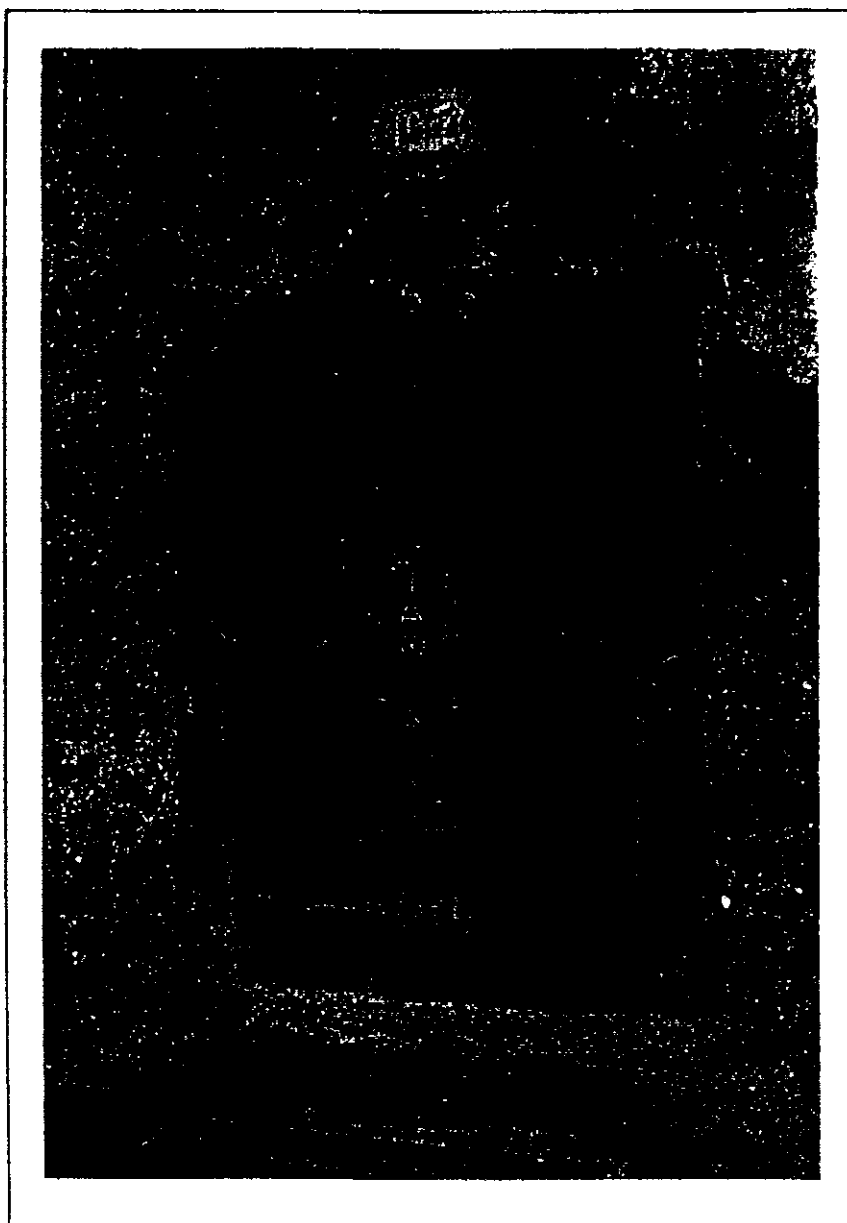


CONTORNI FINESTRE AL PIANO TERRA CON PRESENZA DI INFERRIATE



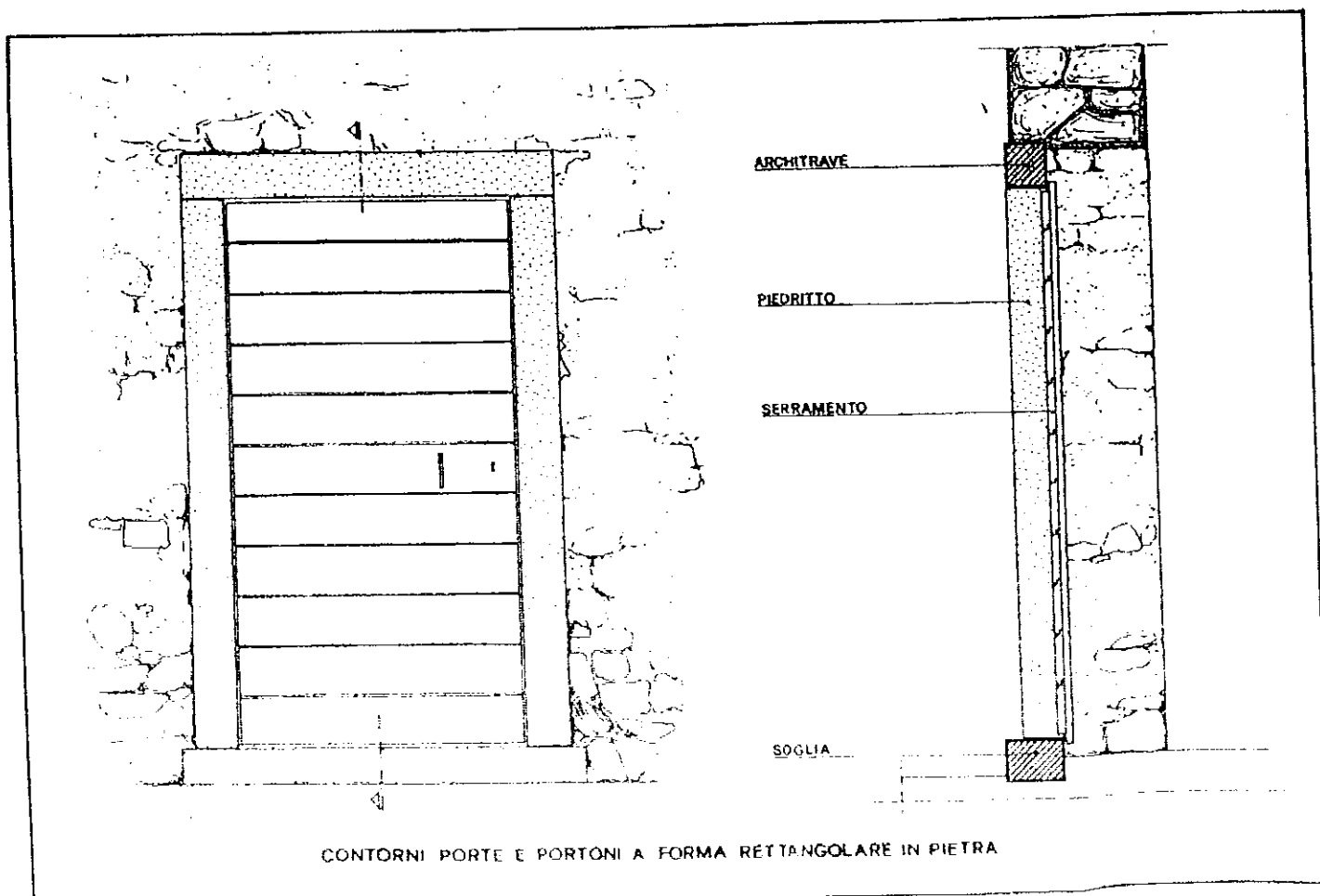
CONTORNI PORTE E PORTONI

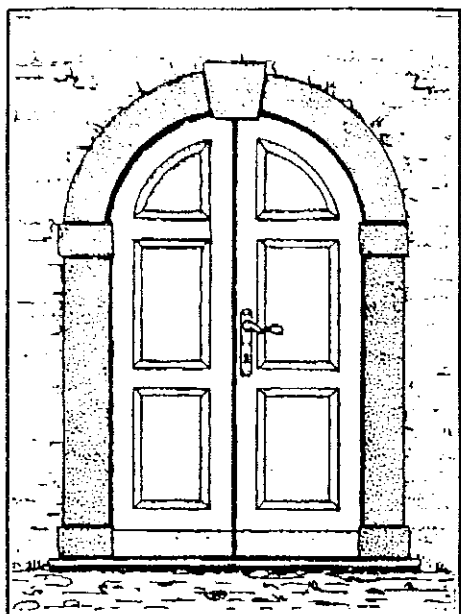
A FORMA RETTANGOLARE CON CONTORNO
IN PIETRA



Foro d'accesso sito prevalentemente al Piano terra di forma rettangolare dal contorno in pietra. Non sono molto frequenti i casi in cui la pietra è lavorata quindi prevalgono i contorni in pietra grezza o semplicemente bocciardata.

DETTAGLIO TECNICO





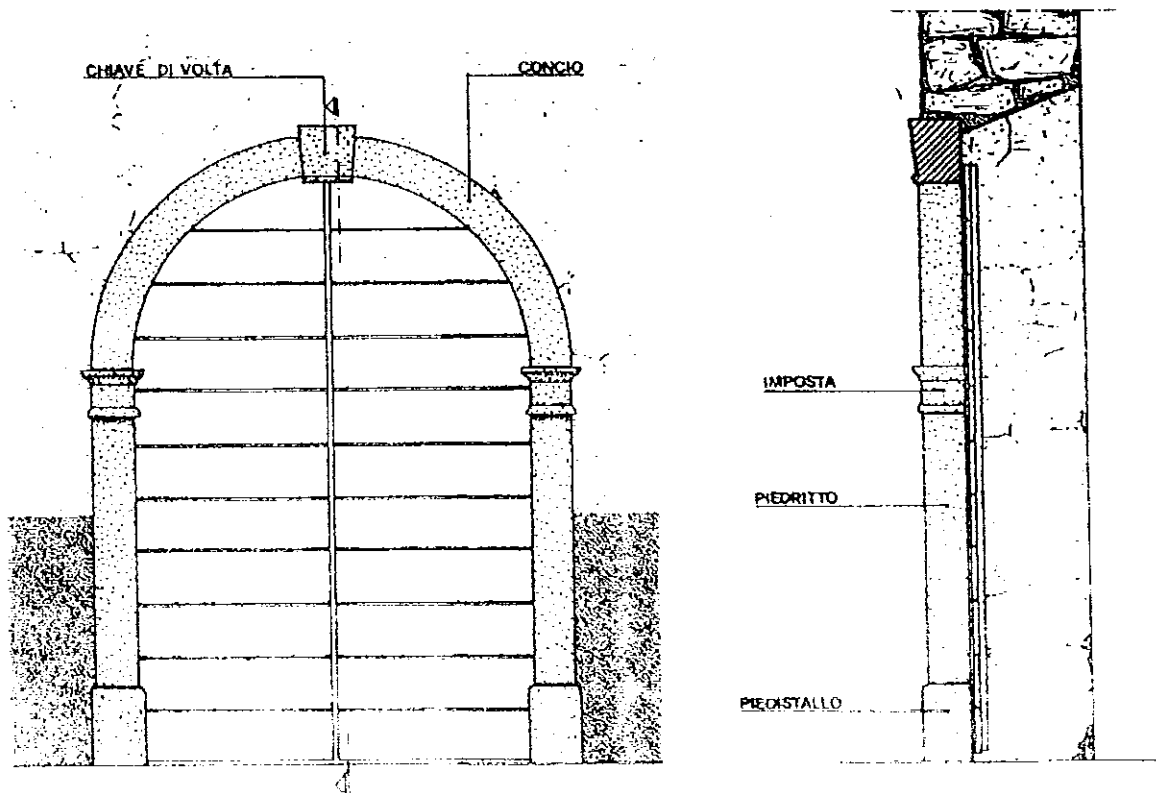
CONTORNI PORTE E PORTONI

A FORMA D'ARCO CON CONTORNO IN PIETRA



Questa forma del foro si può riscontrare nei casi si sia voluto un accesso di più ampie dimensioni. La pietra costituente il contorno dell'arco non presenta particolari lavorazioni, salvo alcuni casi dove vengono evidenziate le imposte e la chiave di volta con decorazioni più o meno accentuate.

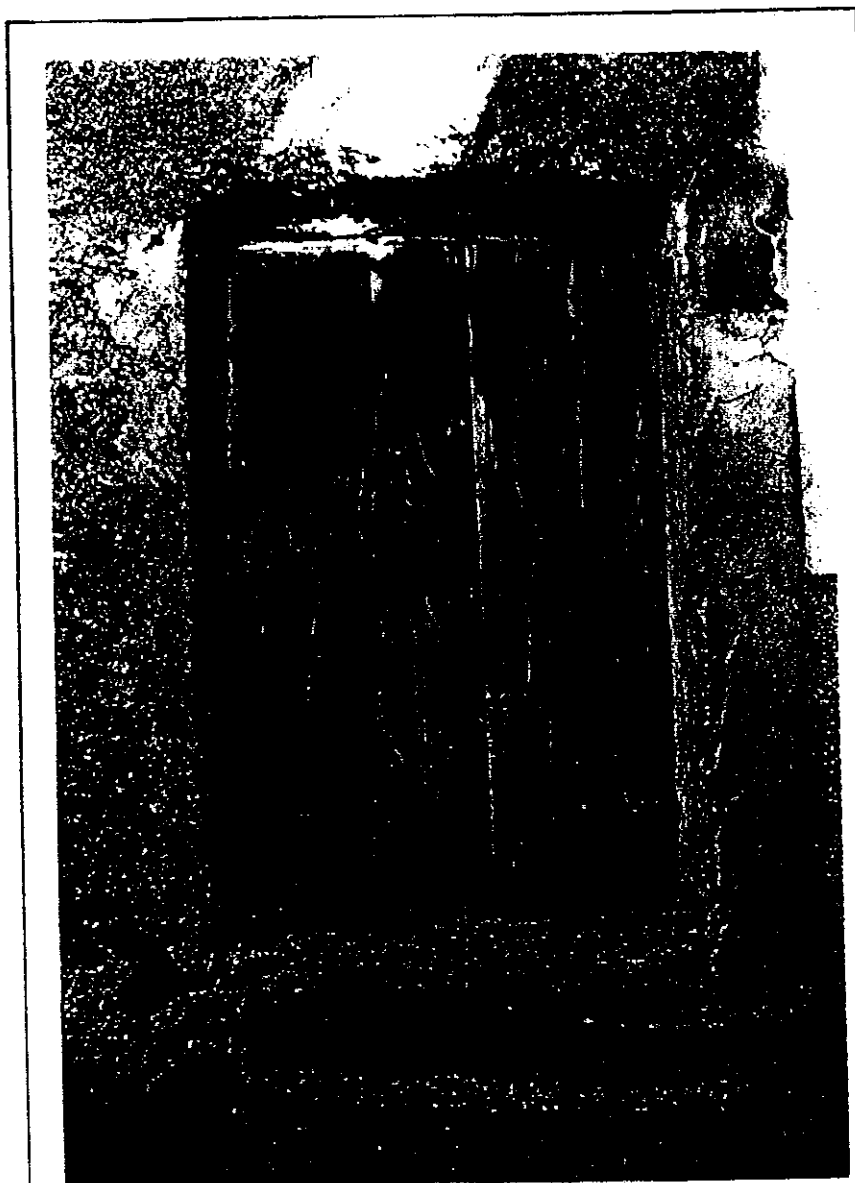
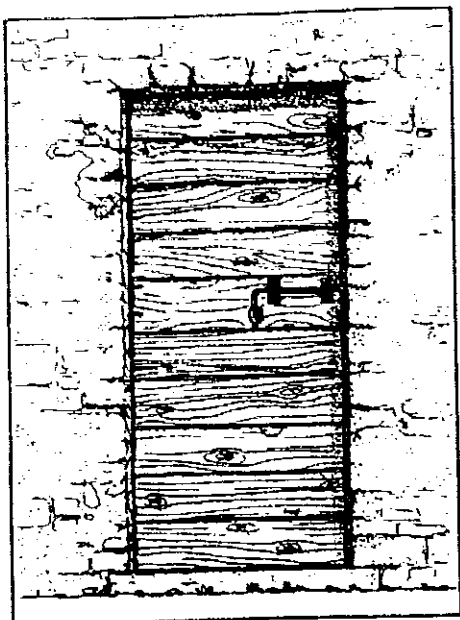
DETTAGLIO TECNICO



CONTORNI PORTE E PORTONI A FORMA D' ARCO IN PIETRA

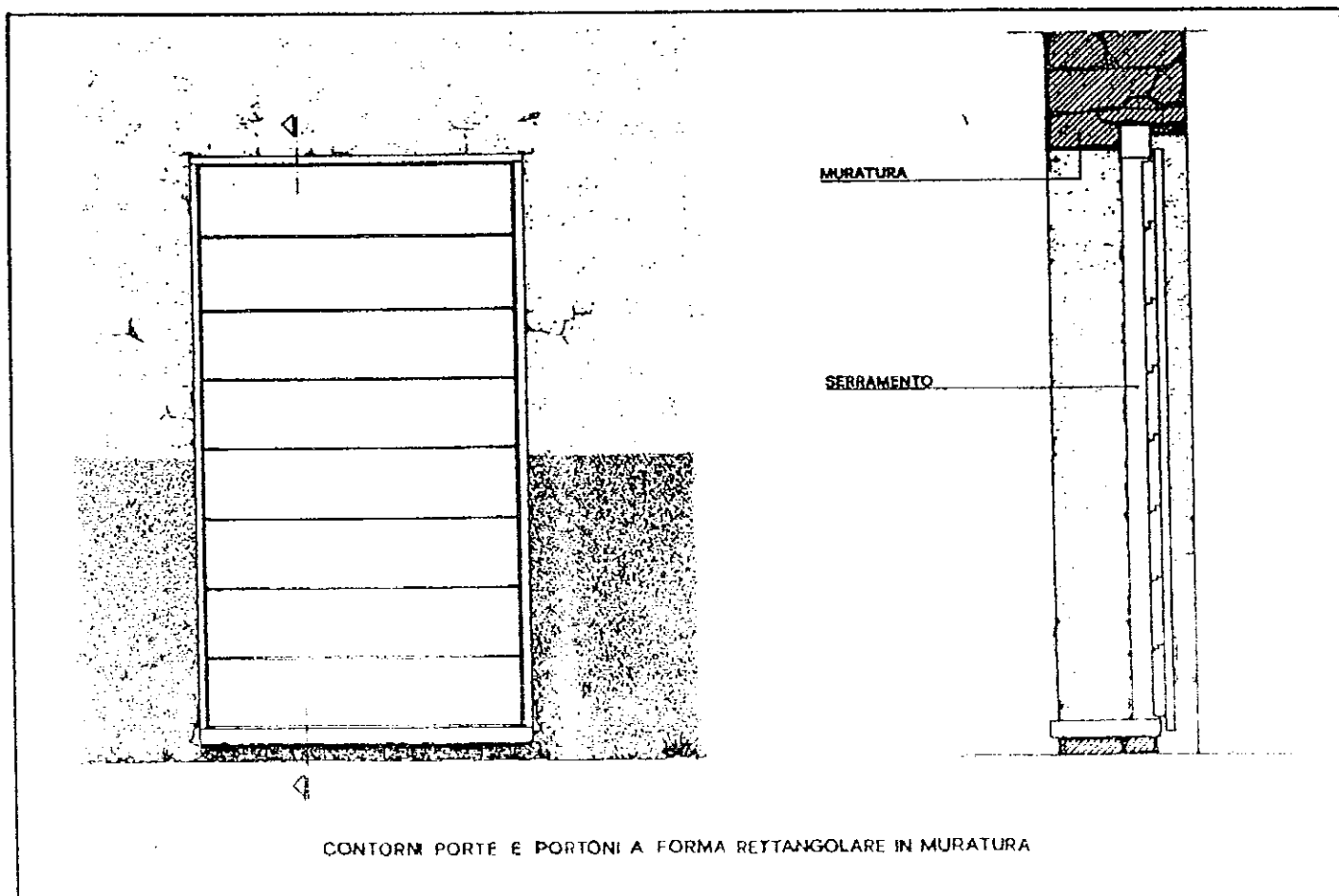
CONTORNI PORTE E PORTONI

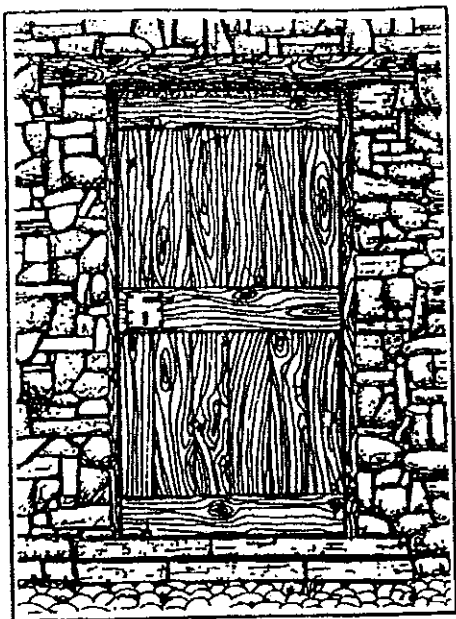
A FORMA RETTANGOLARE IN MURATURA



In questo caso il foro ha il contorno in muratura la quale a seconda dei casi può essere in sassi a vista, intonacata al grezzo oppure a fino.

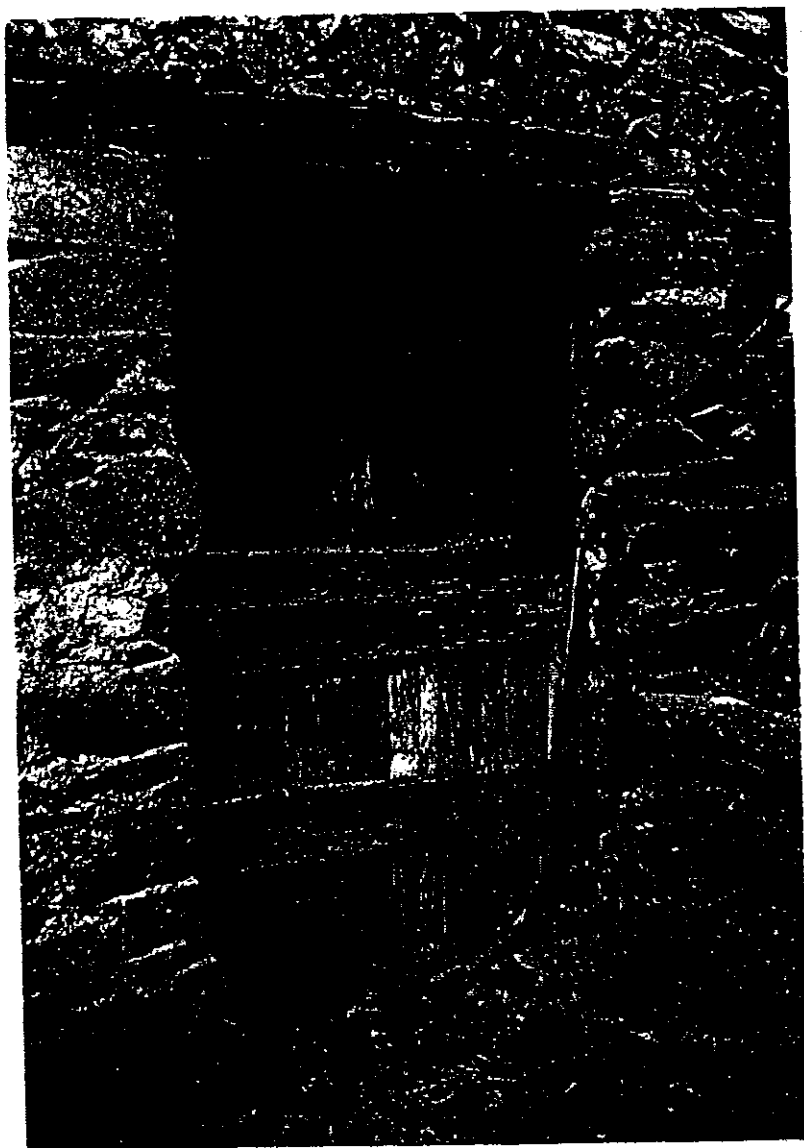
DETTAGLIO TECNICO





CONTORNI PORTE E PORTONI

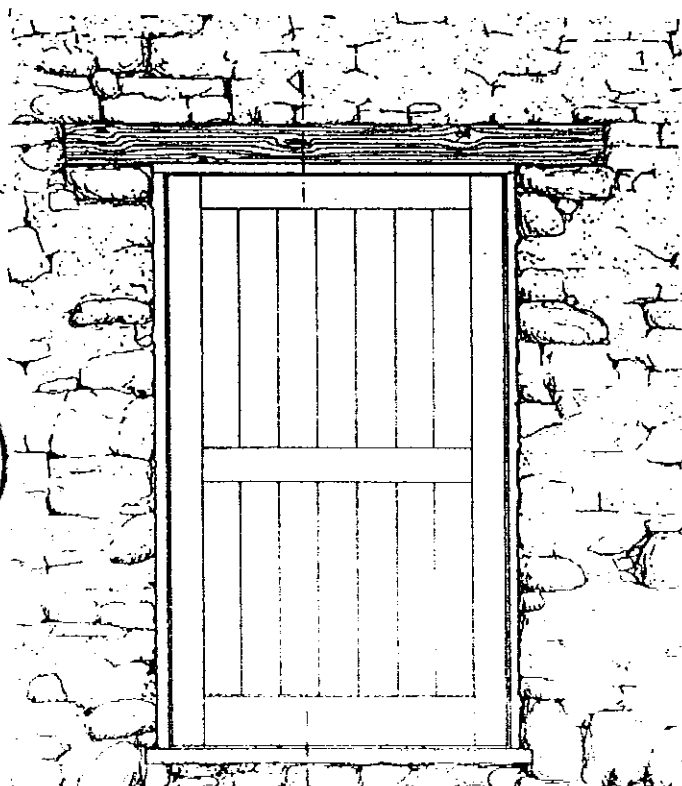
A FORMA RETTANGOLARE CON ARCHITRAVE
IN LEGNO



In questo tipo di accesso si può notare l'architrave costituita da un travetto in legno squadrato di dimensioni variabili a seconda della luce del foro.

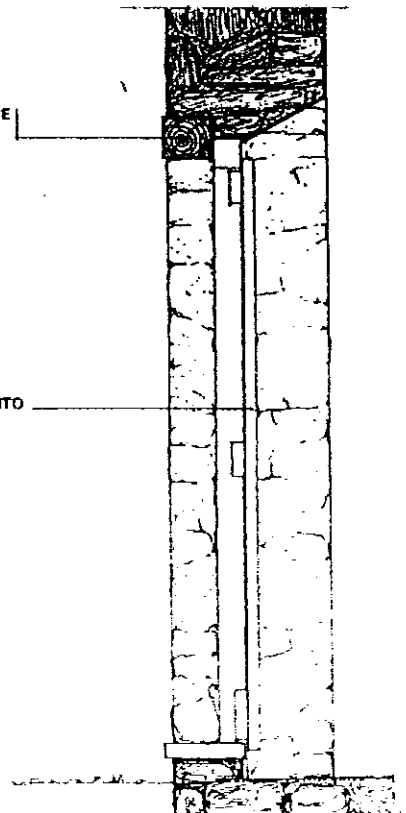
L'architrave di legno poggia su stipiti che possono essere sia in muratura che in pietra.

DETTAGLIO TECNICO



ARCHITRAVE
IN LEGNO

SERRAMENTO

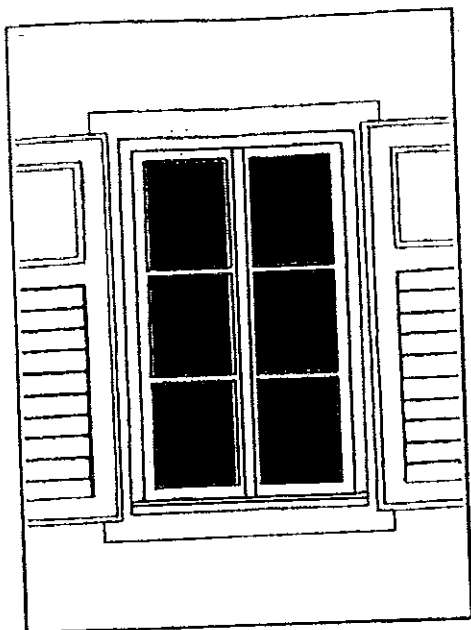


CONTORNI PORTE E PORTONI A FORMA RETTANGOLARE CON ARCHITRAVE IN LEGNO

NO VALLE DELL'ADIGE -
con SEDE
a TRENTO

SERRAMENTI FINESTRE

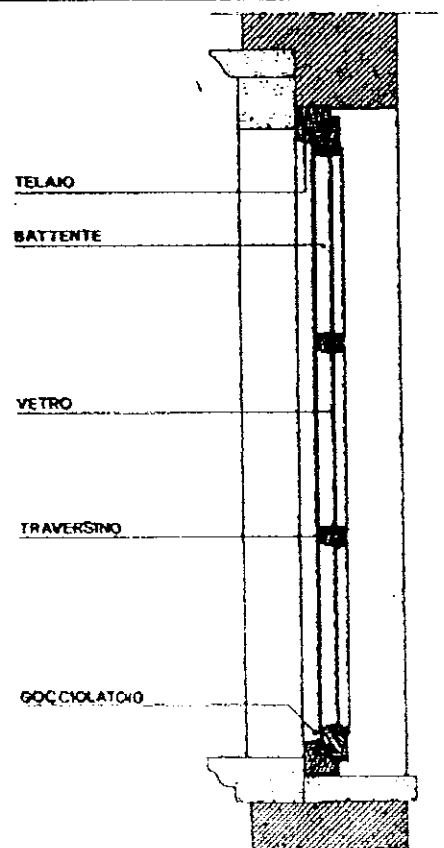
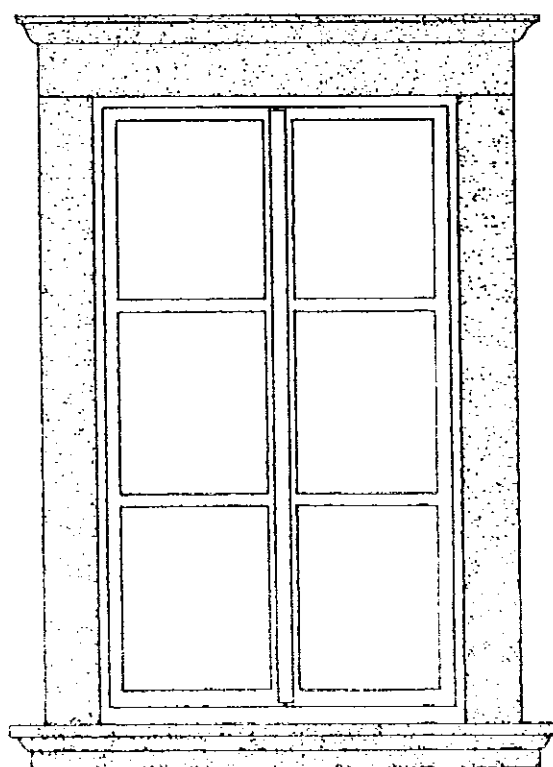
IN LEGNO A DUE ANTE E SEI SPECCHI



Serramento con intelaiatura in legno a due ante e sei specchi. Nella maggior parte dei casi il legno è al naturale e quindi non verniciato.

E' il serramento tradizionale e quindi riscontrabile ovunque.

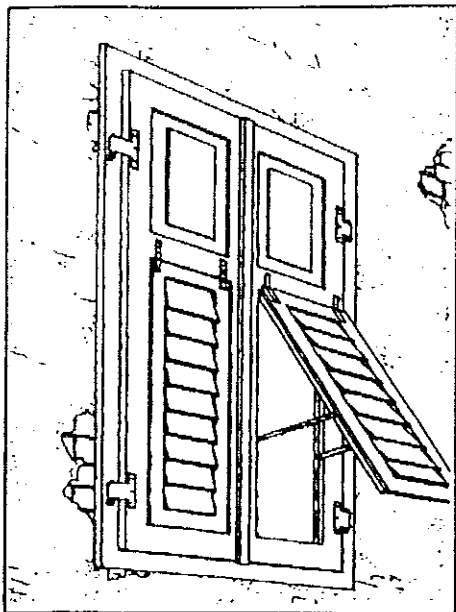
DETTAGLIO TECNICO



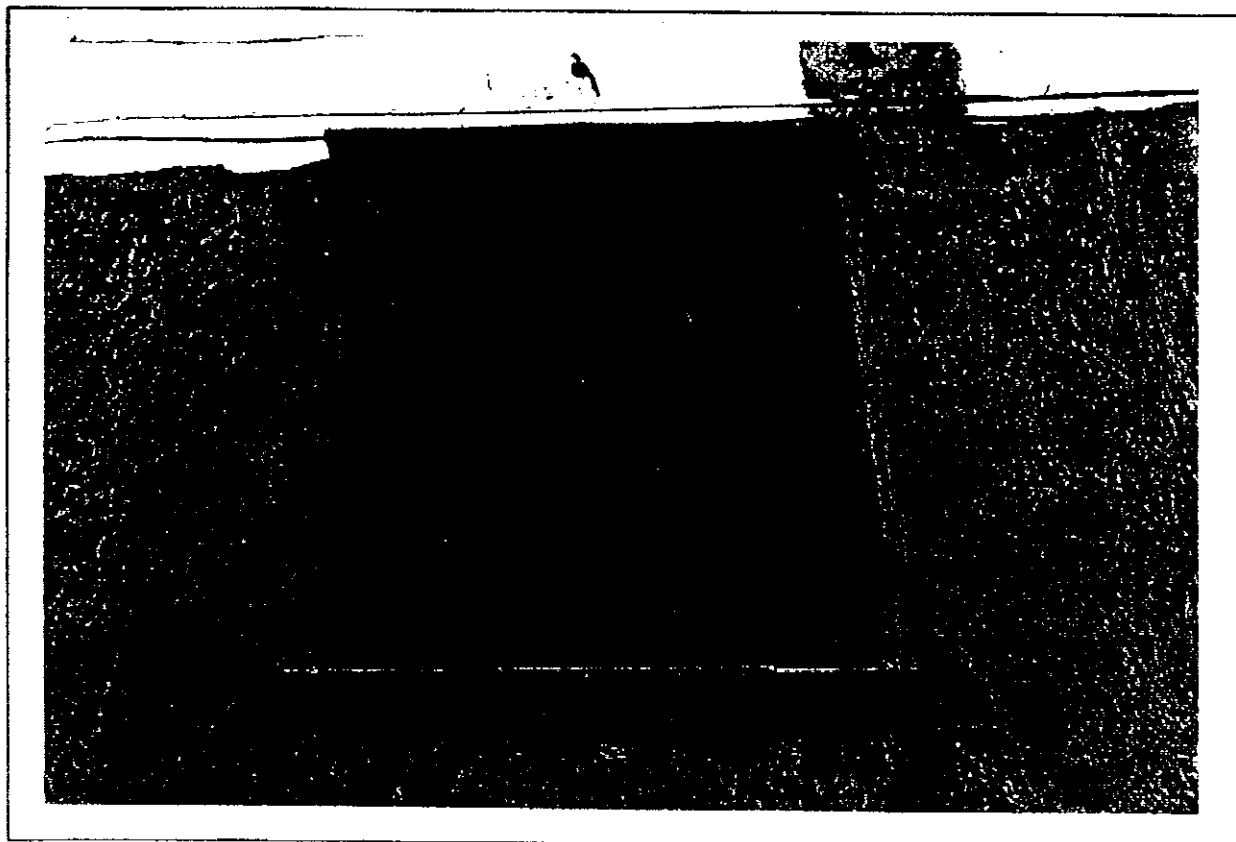
SERRAMENTI FINESTRE IN LEGNO A DUE ANTE E SEI SPECCHI

IMPOSTE ESTERNE

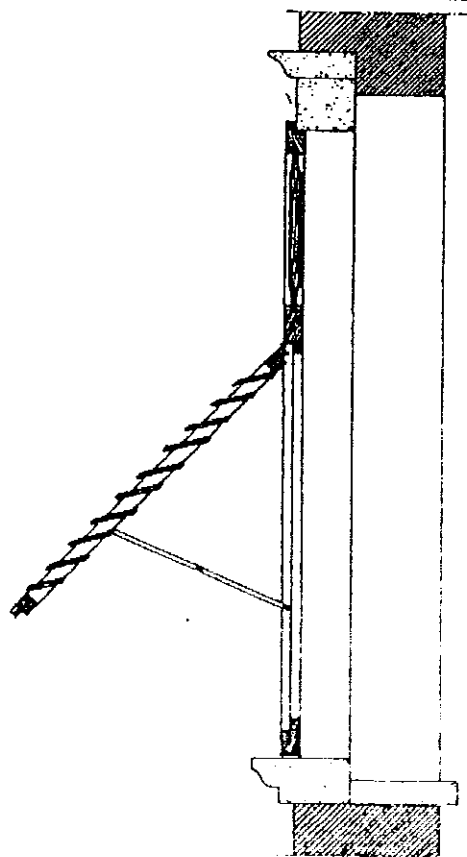
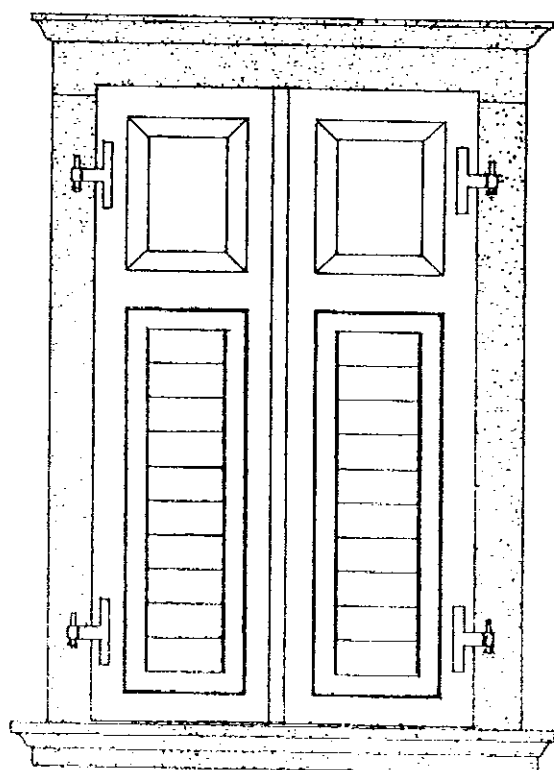
SPECCHIATURA SUPERIORE E GRIGLIA
INFERIORE ESTENDIBILE



Imposta esterna oscurante costituita da due ante in legno con elementi apribili su cerniere e provvisti di griglia. Talvolta anche l'elemento superiore è provvisto di griglia. Il legno può essere al naturale oppure verniciato.



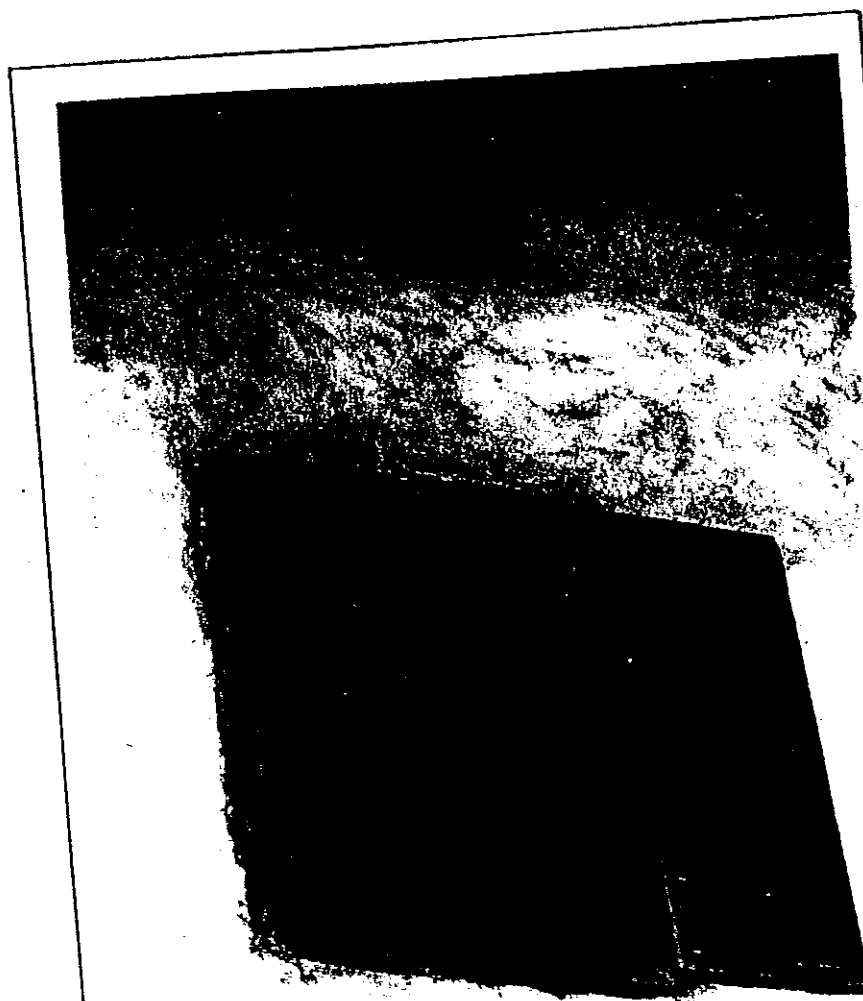
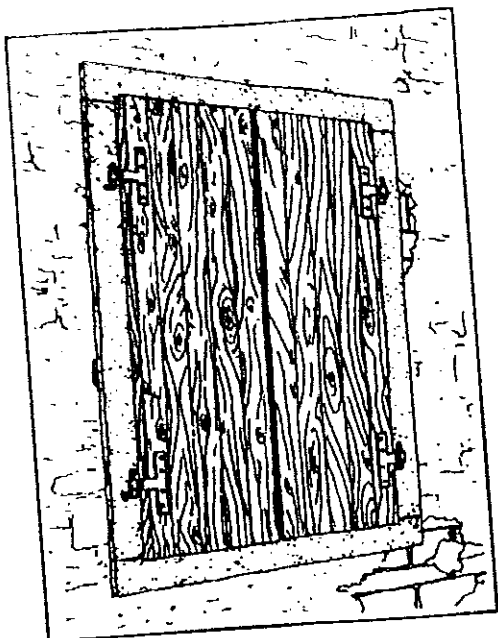
DETTAGLIO TECNICO



IMPOSTE ESTERNE CON SPECCHIATURA SUPERIORE FISSA E GRIGLIA INFERIORE ESTENDIBILE

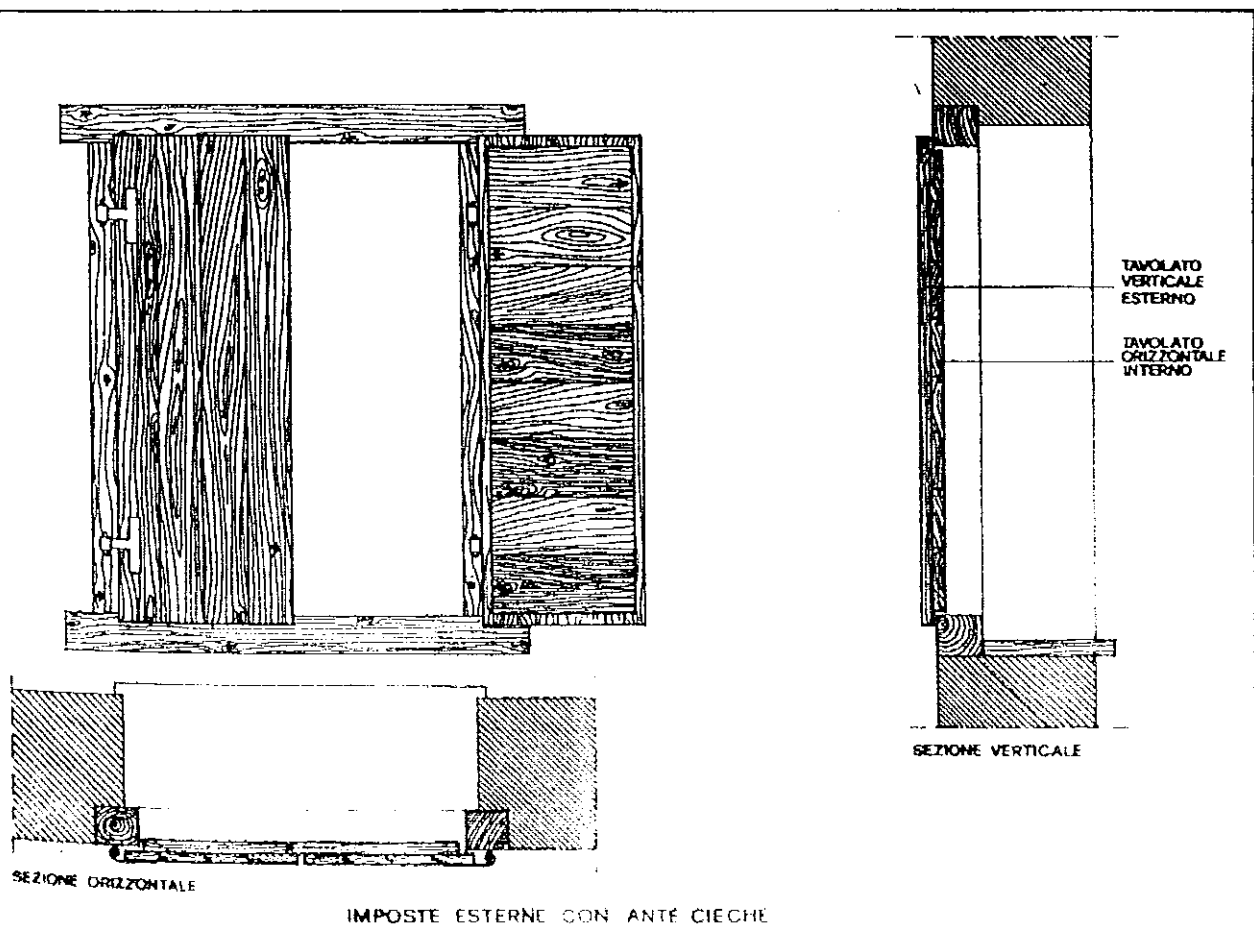
IMPOSTE ESTERNE

ANTE CIECHE



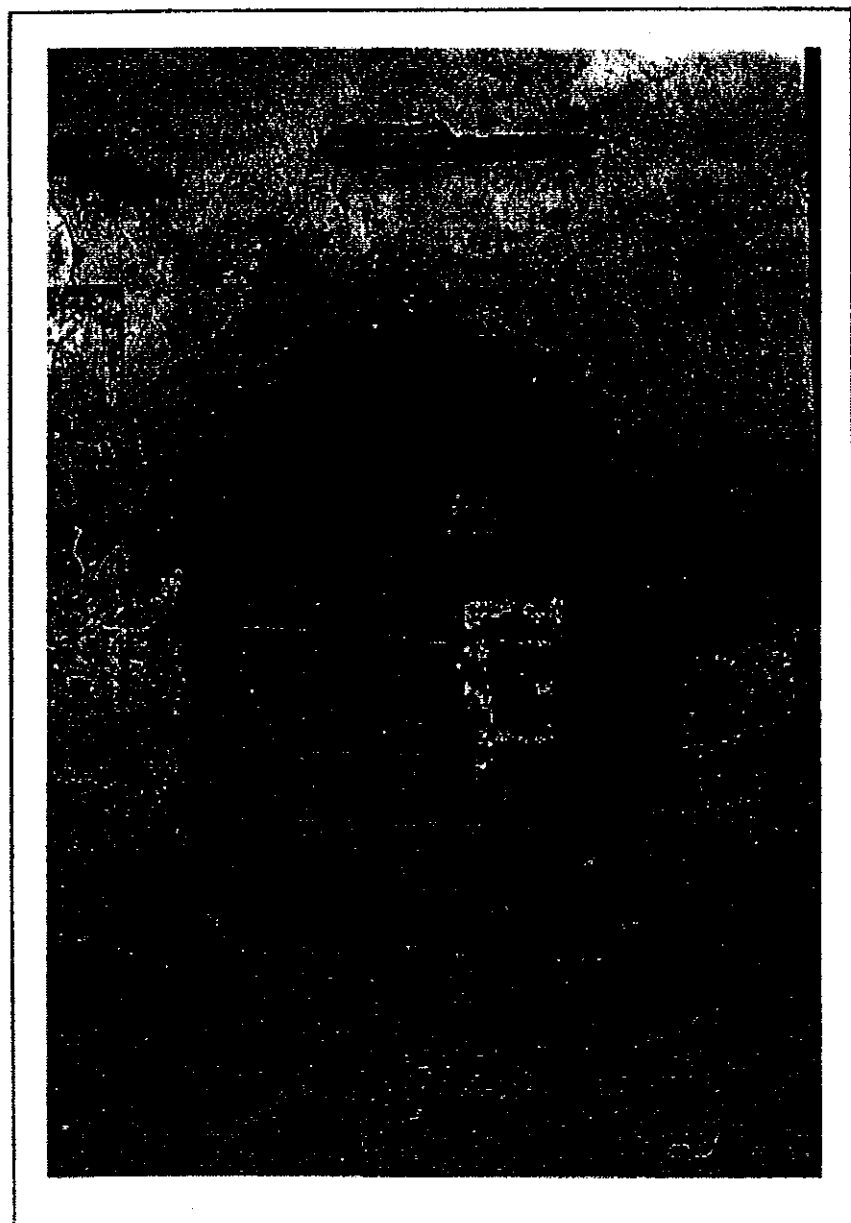
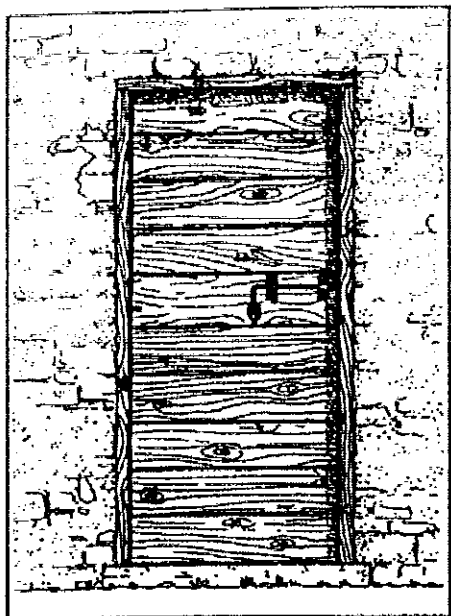
Si identificano come il più pover dei serramenti esterni e sono costituite da tavole di legno grezzo poste in due sensi opposti e chiodate fra di loro in modo che nella parte esterna le tavole appaiano verticali.

DETTAGLIO TECNICO



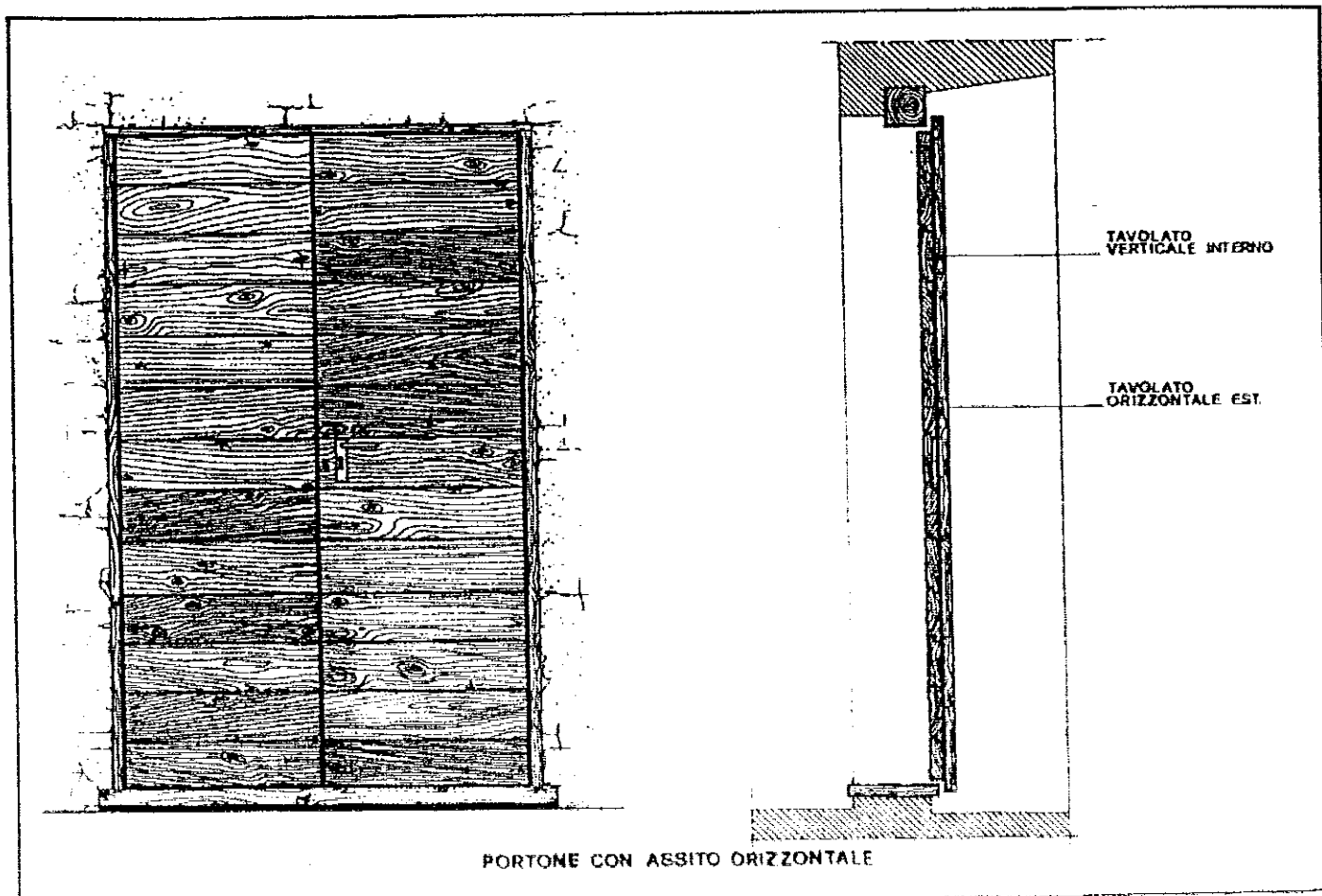
PORTE E PORTONI D'INGRESSO

CON ASSITO ORIZZONTALE



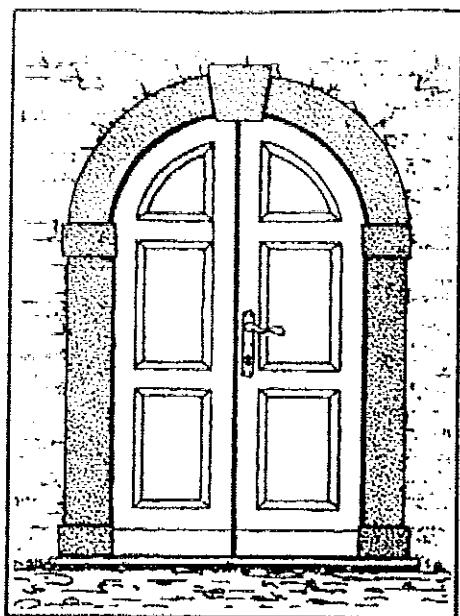
Porta d'ingresso ad una o due ante in legno con assito posto in senso orizzontale. Il legno impiegato nella maggior parte dei casi è al naturale cioè non verniciato.

DETTAGLIO TECNICO

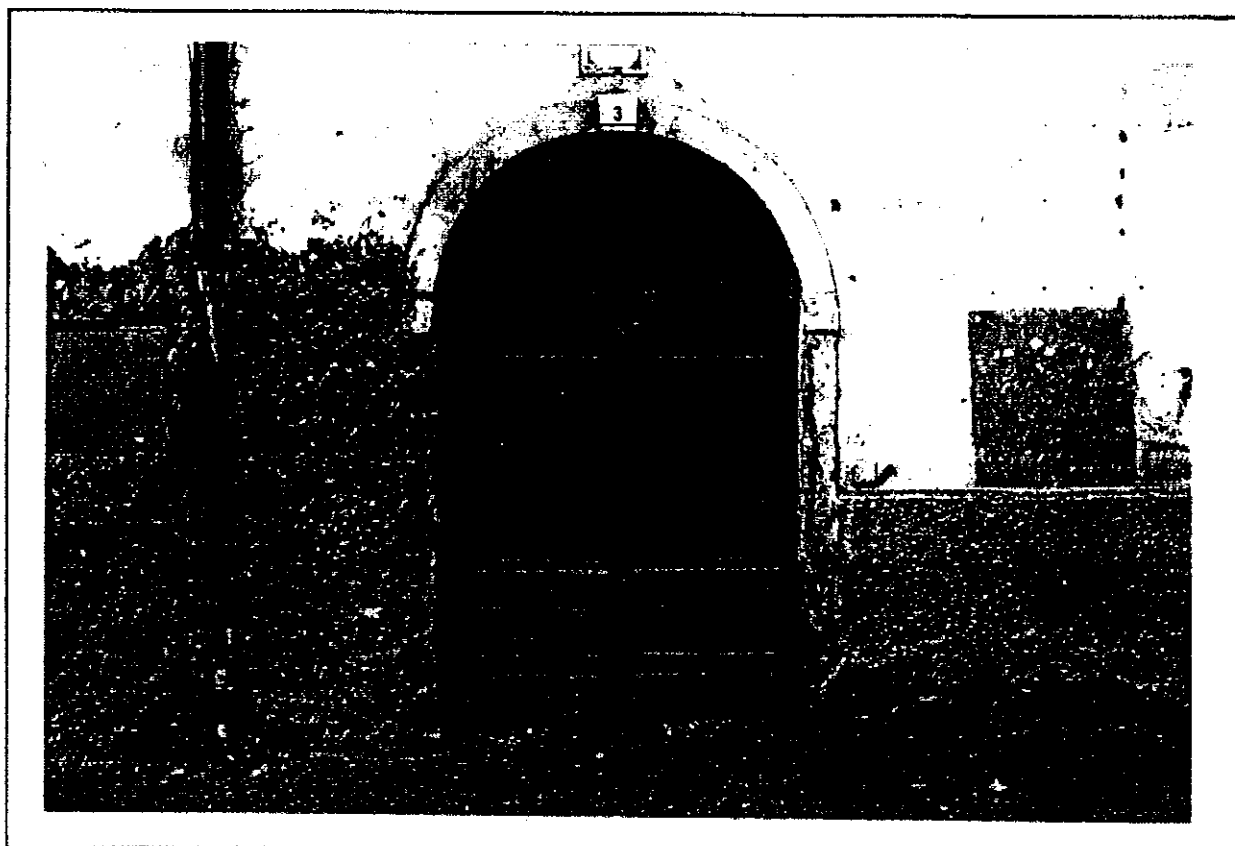


PORTE E PORTONI D'INGRESSO

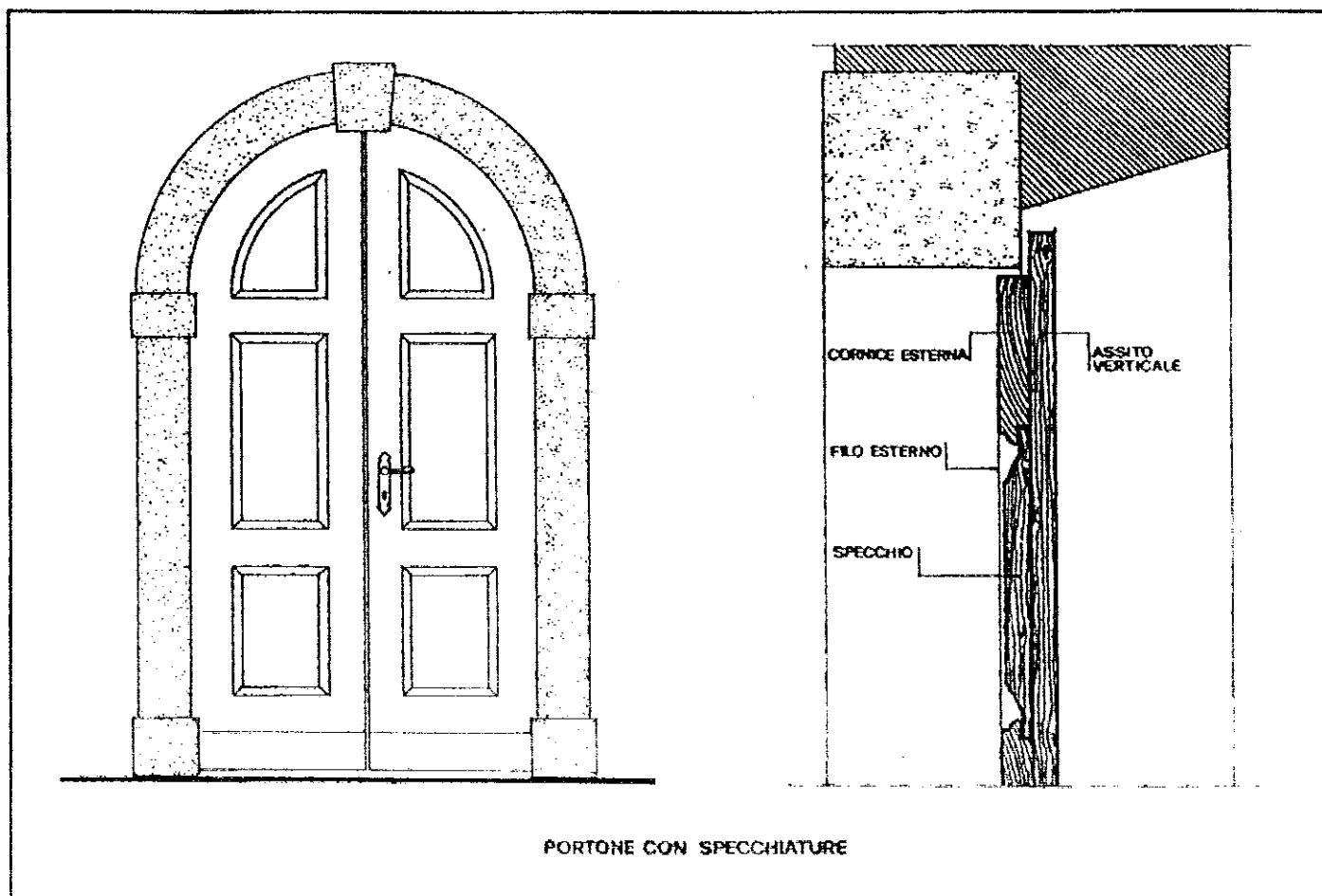
SPECCHIATI



Porta in legno ad una o due ante composta da un telaio con specchiatura. Le specchiature, spesso, sono lavorate dando loro una certa sagomatura di rilievo.

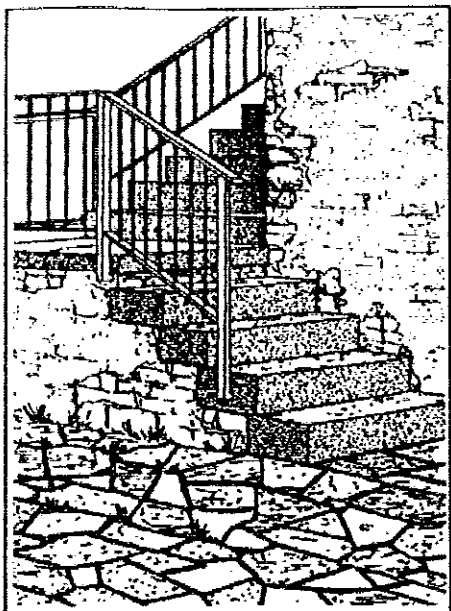


DETTAGLIO TECNICO



SCALE ESTERNE

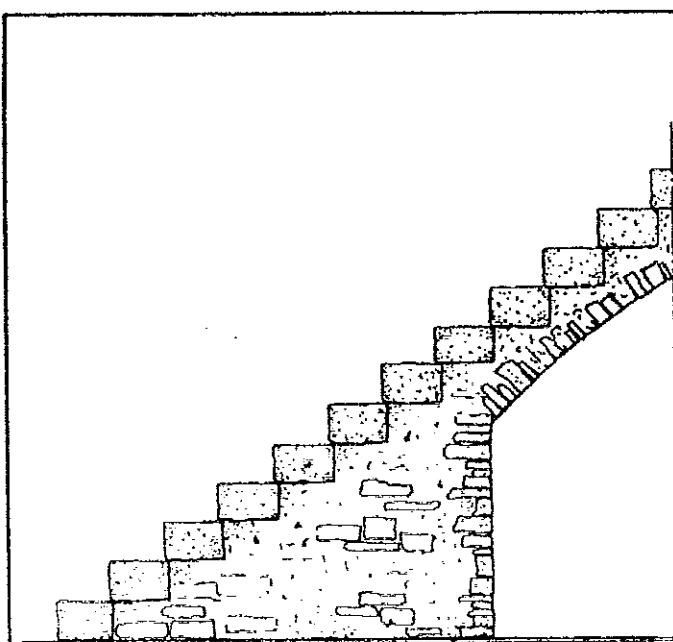
IN MURATURA CON SCALINI IN PIETRA



Scala costituita dalla struttura portante in muratura di sassi intonacati o a vista sulla quale poggiano gli scalini, i quali possono essere completamente in pietra oppure formati dalla sola pedata in pietra.

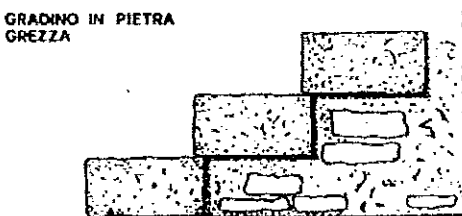


DETTAGLIO TECNICO

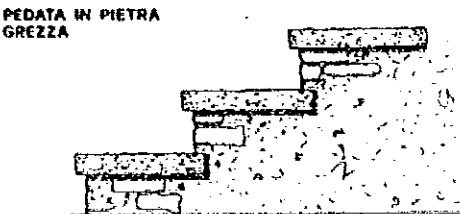


IN MURATURA CON SCALINI IN PIETRA

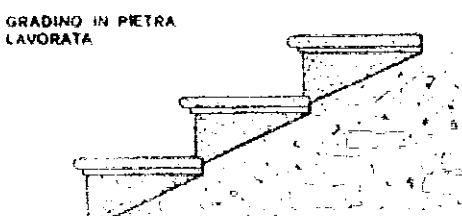
GRADINO IN PIETRA
GREZZA



PEDATA IN PIETRA
GREZZA

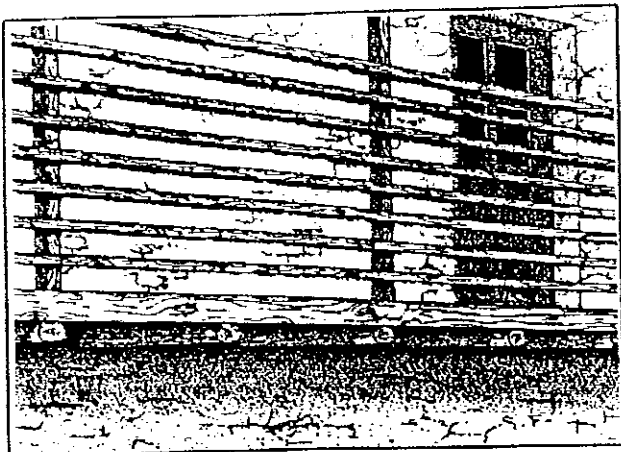


GRADINO IN PIETRA
LAVORATA

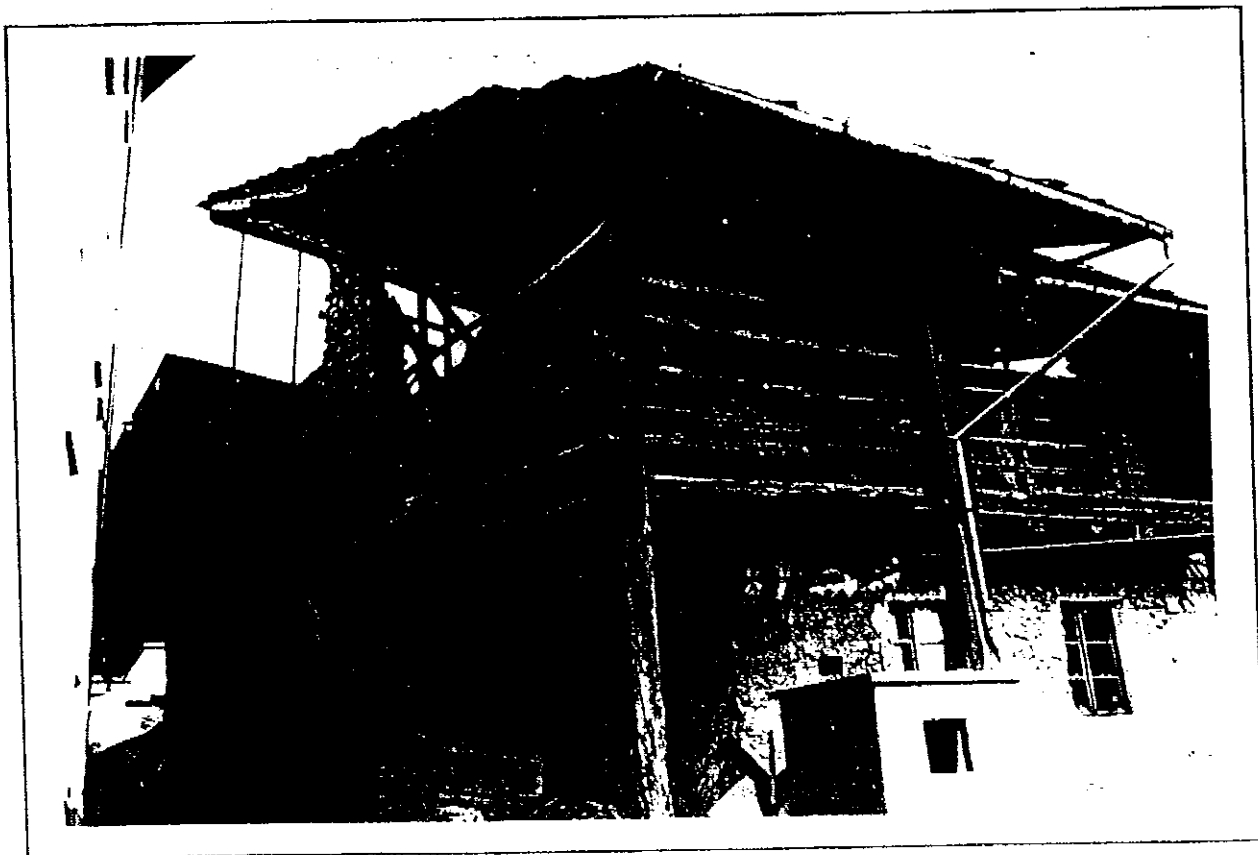


PARAPETTI

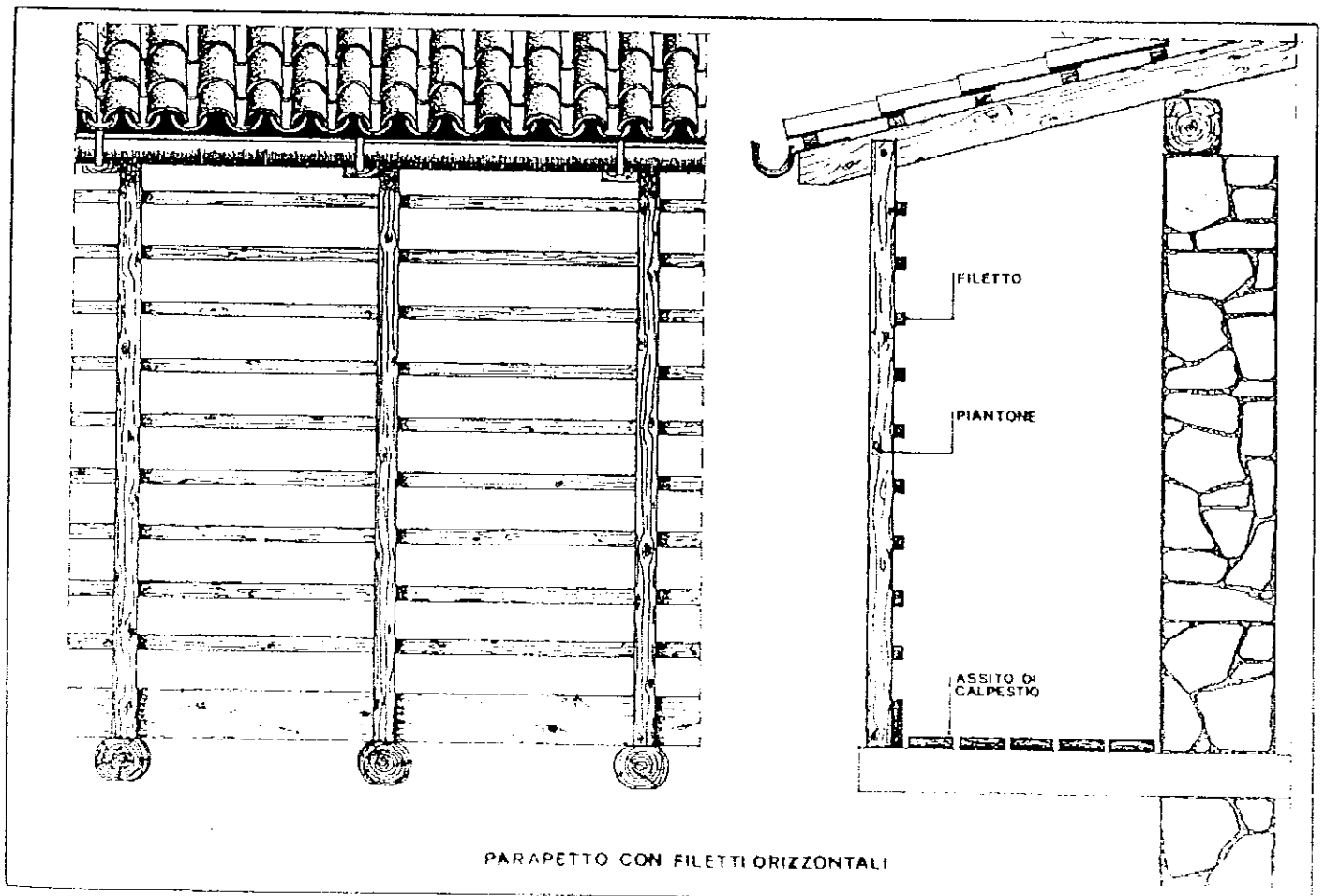
FILETTI ORIZZONTALI



Parapetto costituito da filetti in legno al naturale. I filetti sono fissati sui montanti verticali e posti a distanza regolare fra di loro. Questo tipo di parapetto è spesso riscontrato sui ballatoi.

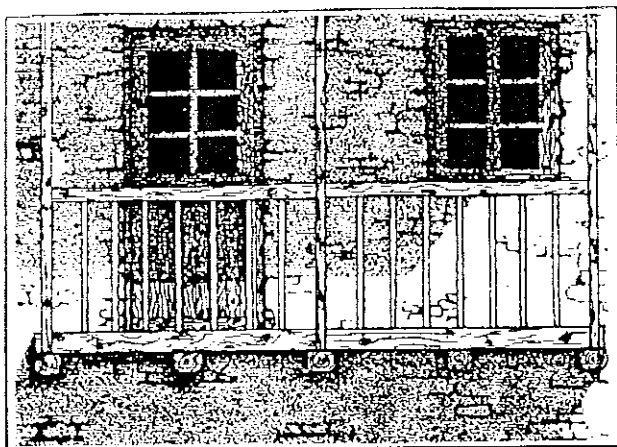


DETTAGLIO TECNICO



PARAPETTI

FILETTI VERTICALI



E' il parapetto più frequente ed è costituito da filetti di legno al naturale di sezione quadrata posti diagonalmente fra di loro in modo che frontalmente siano visibili gli spigoli. Nella parte superiore è posto un corrimano costitutivo da una tavola di legno fissata sui filetti.

AMBROSIO





DETTAGLIO TECNICO

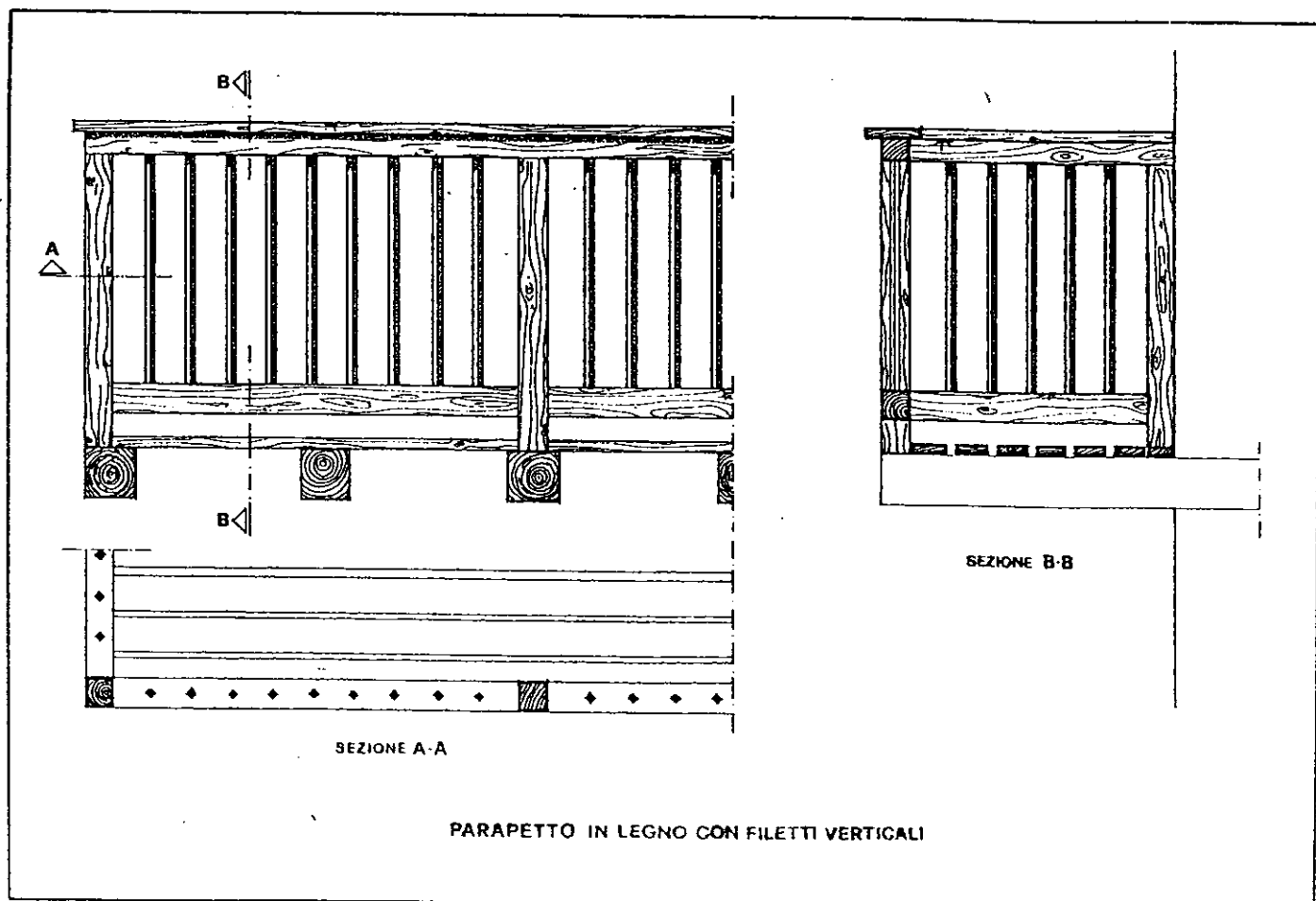


TABELLA DEGLI INTERVENTI E DEI MATERIALI COSTRUTTIVI AMMESSI, COMPATIBILI E VIETATI

ELEMENTO COSTRUTTIVO	AMMESSO O COMPATIBILE	VIETATO
COMIGNOLO	<ul style="list-style-type: none"> • Torretta intonacata con cappello in lastra di pietra. • Torretta intonacata con cappello in lamiera. • Torretta intonacata con cappello prefabbricato in laterizio. • Torretta intonacata con cappello in laterizio a due spioventi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Torretta intonacata con cappello prefabbricato in cemento.
COPERTURE	<ul style="list-style-type: none"> • Tegole marsigliesi. • Coppi tradizionali in laterizio. • Quadrelle in cemento. • Lastre in porfido. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lastre in Eternit. • Lamiera zincata di qualsiasi forma e dimensione. • Materiali plastici di tutti i tipi. • Tegole in materiale bituminoso. • Tegole in graniglia.
SOTTOGRONDA	<ul style="list-style-type: none"> • Travatura in legno con assito in vista. • Sottogronda con graticcio di supporto intonacato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i materiali e le modalità costruttive difforni da quanto previsto a fianco.
ABBAINI E FINESTRE IN FALDA	<ul style="list-style-type: none"> • In numero sufficiente al fine di garantire i requisiti igienico-sanitari dei locali ricavati nei sottotetti. • Il posizionamento dovrà essere effettuato nel contesto della composizione dei fori di facciata. • Serramenti in legno naturale o verniciato con colori tradizionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Serramenti in P.V.C.. • Serramenti metallici.
CANALI DI GRONDA E PLUVIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Lamiera zincata e verniciata. • In rame. • Se in presenza di materiali di altra natura facenti parte della struttura originaria, quali pluviali, doccioni ecc, che rispecchino le caratteristiche costruttive del posto, si consiglia il recupero o il ripristino degli stessi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali in P.V.C. o derivati.
CONTORNI FINESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero delle cornici in pietra originarie. • Nelle sostituzioni si raccomanda l'utilizzo di elementi dello stesso tipo e con sezione non inferiore a quella degli edifici dello stesso periodo. Conservare eventuali elementi accessori quali grate in ferro ecc.. 	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di pietra non del posto o differente a quella originaria. • Calcestruzzo a vista. • Laterizi in vista. • Lavorazioni o interventi sugli elementi in pietra che non siano originari, quali: bocciardature, scalpature, lucidature, martellature, ecc..



ELEMENTO COSTRUTTIVO	AMMESSO O COMPATIBILE	VIETATO
CONTORNI PORTE	<ul style="list-style-type: none"> Negli interventi si raccomanda il recupero e il ripristino di elementi strutturali caratteristici quali, conci, chiavi di volta, decorazioni ecc. Nel caso di sostituzione si utilizzino materiali dello stesso tipo e con sezione non inferiore a quella degli edifici dello stesso periodo. 	<ul style="list-style-type: none"> Uso di pietra non del posto o differente a quella originaria. Calcestruzzi in vista. Laterizi in vista. Lavorazioni o interventi sugli elementi in pietra che non siano originari, quali, bocciardature, scalpature, lucidature, martellature, ecc.
SERRAMENTI ESTERNI	<ul style="list-style-type: none"> Infissi in legno naturale o verniciato con colori tradizionali. Apertura a due ante. 	<ul style="list-style-type: none"> Infissi in P.V.C.. Infissi in alluminio.
IMPOSTE ESTERNE FINESTRE	<ul style="list-style-type: none"> Dovranno essere del tipo tradizionale a scuro con specchiatura fissa o estendibile, con griglia fissa o mobile, in legno naturale o verniciato con colori tradizionali. 	<ul style="list-style-type: none"> Avvolgibili in P.V.C. o alluminio. Serramento esterno in alluminio alla "veneziana". Imposte scorrevoli. Imposte in P.V.C..
IMPOSTE ESTERNE PORTE D'INGRESSO	<ul style="list-style-type: none"> Si raccomanda il recupero, dove possibile, delle parti in legno o in ferro che costituiscono la struttura originaria. Nelle sostituzioni si utilizzino ante in legno naturale o verniciato con colori tradizionali, parti in ferro battuto che rispecchino le caratteristiche costruttive originarie. 	<ul style="list-style-type: none"> Ante in metallo o altri materiali. Motivi o decori non attinenti con la cultura e la tradizione locale. Interventi e lavorazioni che non riprendano per modalità costruttive e materiali, le forme originarie dell'elemento architettonico.
SCALE ESTERNE	<ul style="list-style-type: none"> Si raccomanda il recupero delle strutture originarie in legno o in pietra. Dove non sarà possibile, la sostituzione avvenga con materiali e modalità costruttive che rispecchino le caratteristiche edilizie originarie o degli edifici dello stesso periodo. 	<ul style="list-style-type: none"> Elementi in calcestruzzo in vista. Laterizi in vista. Rivestimenti esterni con materiali plastici. Parapetti in alluminio, laterizio di qualsiasi forma e dimensione lasciato a vista, calcestruzzo a vista, qualsiasi aggiunta non costituente parte della struttura originaria.



ELEMENTO COSTRUTTIVO	AMMESSO O COMPATIBILE	VIETATO
POGGIOLI E BALLATOI	<ul style="list-style-type: none"> Negli interventi si raccomanda il ripristino dei materiali tradizionali, legno, pietra, ferro. Nella realizzazione dovranno essere mantenute forme e modalità costruttive che richiamino la tradizione edilizia locale o compatibile con gli edifici circostanti. 	<ul style="list-style-type: none"> Parapetti in alluminio, calcestruzzo o laterizio a vista, lamiera zincata di qualsiasi forma e dimensione. Parapetti in vetro, materie plastiche, fibrocemento. Verande o tamponamenti di qualsiasi forma e natura, eseguiti con materiali o tecniche costruttive non conformi alla tradizione edilizia originaria.
FACCIAE	<ul style="list-style-type: none"> Negli interventi si raccomanda il ripristino di tinteggiature ed eventuali decori di facciata che costituiscano una testimonianza della cultura locale, quali, lesene, marcapiani ecc. Idropitture su intonaci tradizionali con colori in sintonia a quelli degli edifici limitrofi. E' consentito l'uso di prodotti idrorepellenti purchè non costituiscano barriera al vapore. 	<ul style="list-style-type: none"> Intonaci plastici. Intonaci e lavorazione che non rispecchino la tradizione locale. Colorazioni che non armonizzino con quelle degli edifici attigui. Rivestimenti di qualsiasi genere che costituiscano barriera al vapore.
RIVESTIMENTI MURARI E TAMPONAMENTI VERTICALI	<ul style="list-style-type: none"> Si raccomanda l'uso di materiale lapideo uguale o simile a quello originario. Tamponamenti verticali in legno uguali o simili a quelli originari. 	<ul style="list-style-type: none"> Calcestruzzo lasciato a vista. Tamponamenti in laterizio su preesistenze murarie in pietra a vista. Materiale plastico a vista. Manufatti in calcestruzzo, argilla espansa, laterizio e altri materiali lasciati a vista. Perlinature in legno. Rivestimenti dei basamenti al piano terra, in lastre di porfido o altro materiale anche artificiale. Lamiera zincata di qualsiasi forma e dimensione.



AMPLIAMENTO DI PORTE, PORTONI E ANDITI D'INGRESSO PER USO CARRABILE

Sono ammessi allargamenti fino a m. 2,20 per uso carrabile solo per aperture esistenti, con contorni in muratura, legno o pietra, che non presentino particolari lavorazioni o decori di pregio storico-artistico.

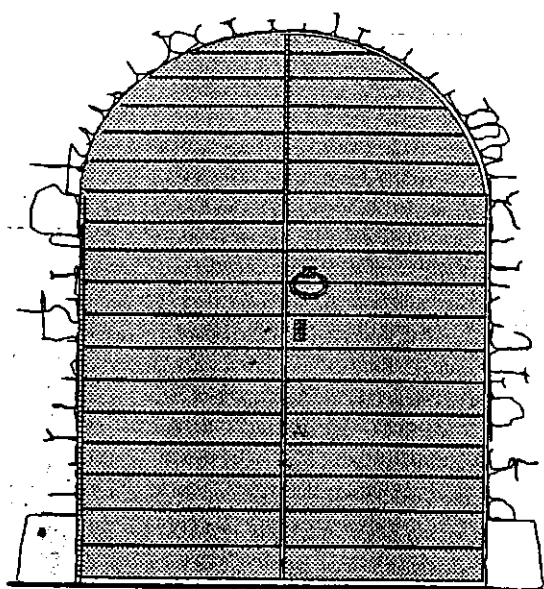
L'intervento dovrà rispettare i caratteri costruttivi, i rapporti dimensionali e i materiali che compongono il manufatto.

Le porte dovranno essere realizzate in legno con assito orizzontale o specchiature che ribadiscano la tradizione costruttiva del posto.

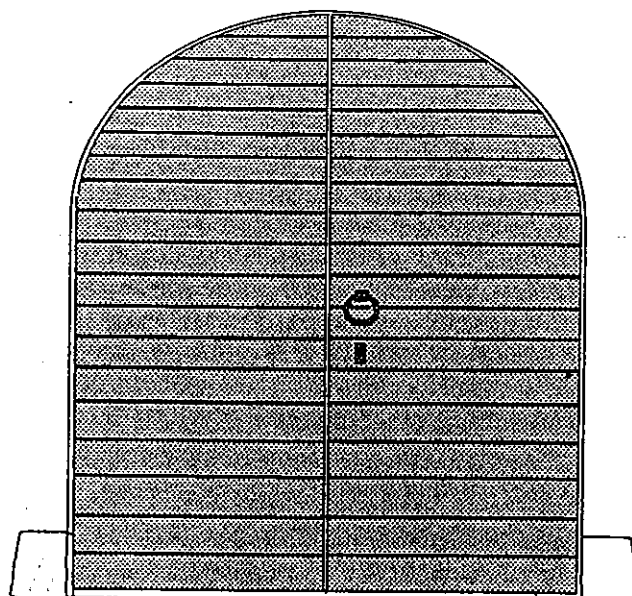
Ampliamenti maggiori saranno consentiti eccezionalmente, solo in circostanze particolari e tecnicamente dimostrabili, dal Sindaco sentito il parere della Commissione Edilizia Comunale.



PORTE E PORTONI AD ARCO CON CONTORNO IN MURATURA E ASSITO ORIZZONTALE



Stato di fatto

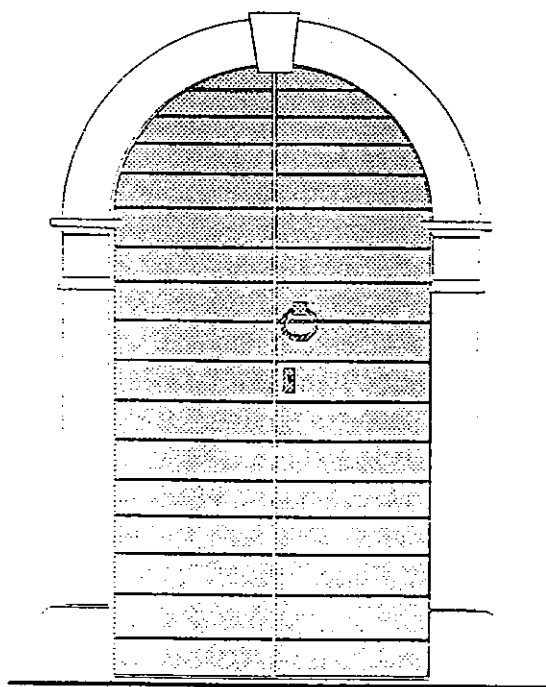


2,20 MAX

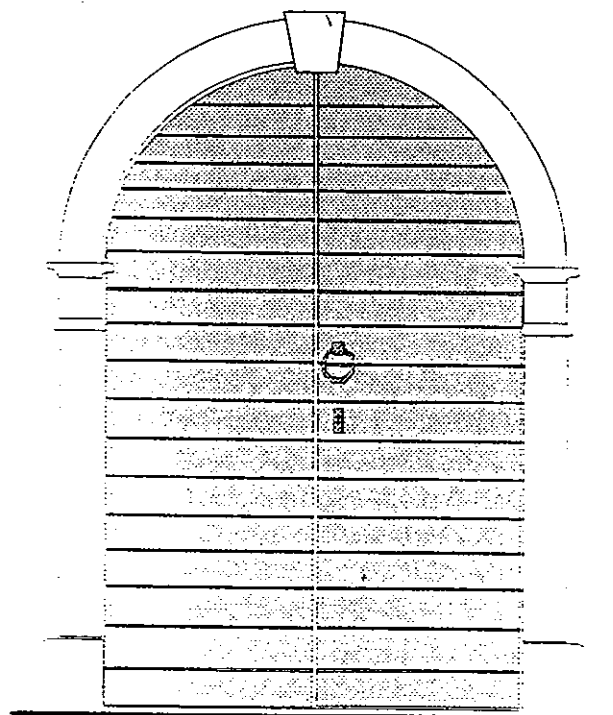
Stato di progetto



PORTE E PORTONI AD ARCO CON CONTORNO IN PIETRA E ASSITO ORIZZONTALE



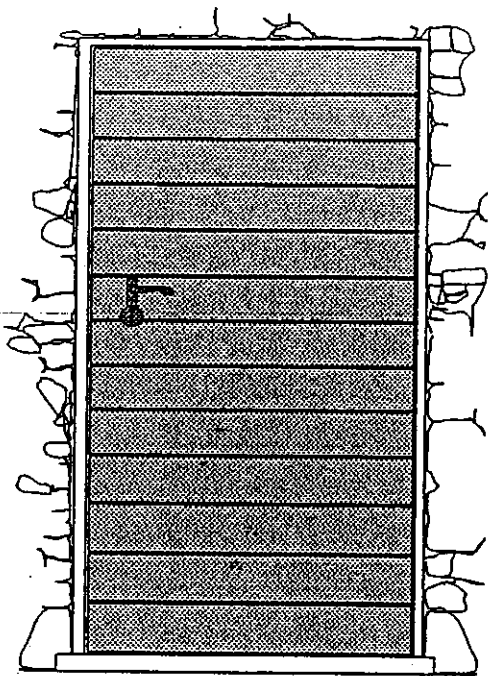
Stato di fatto



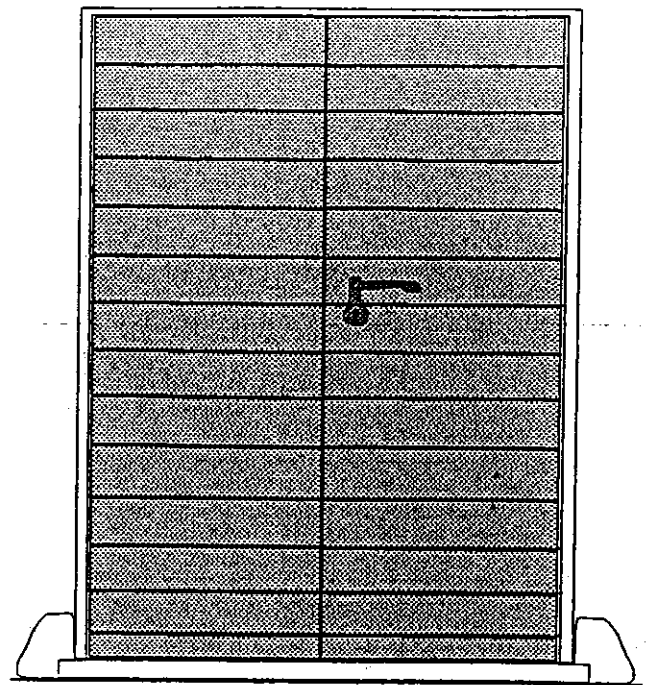
2.20 MAX

Stato di progetto

PORTE E PORTONI A FORMA RETTANGOLARE CON
CONTORNO IN MURATURA E ASSITO ORIZZONTALE



Stato di fatto

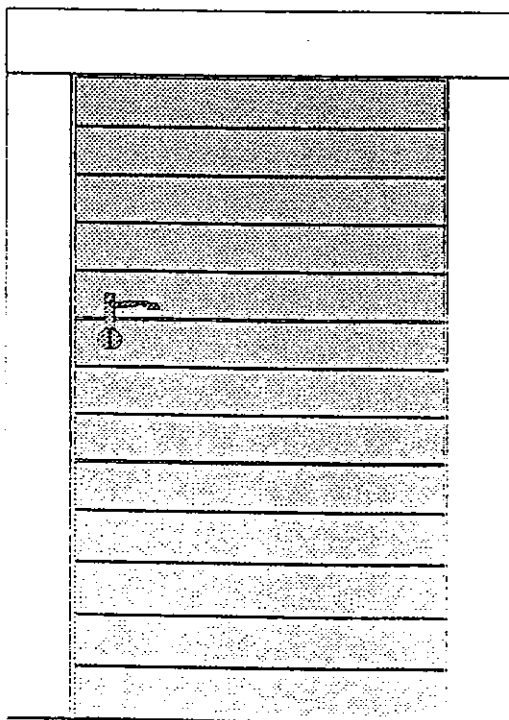


2,20 MAX

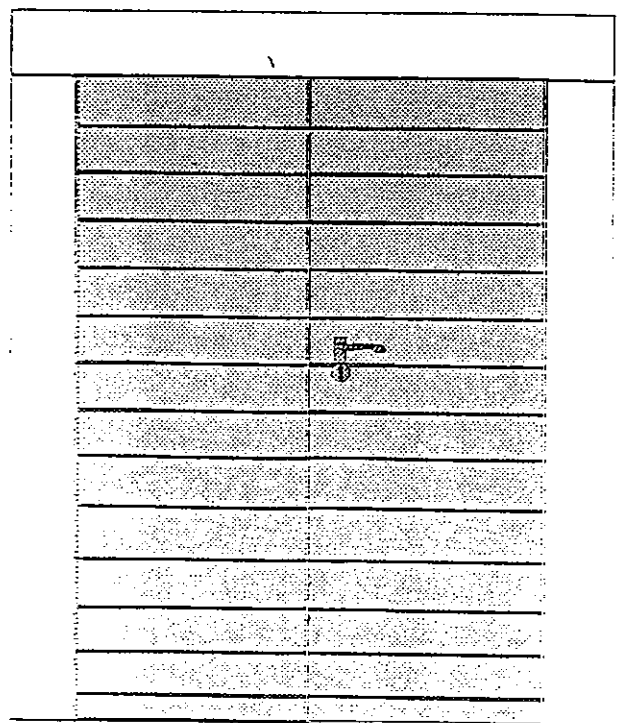
Stato di progetto



PORTE E RPORTONI A FORMA RETTANGOLARE CON CONTORNO IN
PIETRA E ASSITO ORIZZONTALE



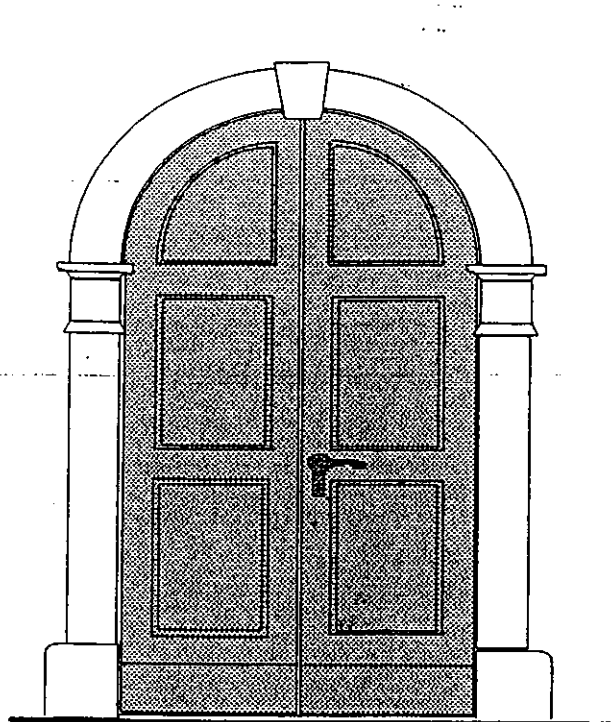
Stato di fatto



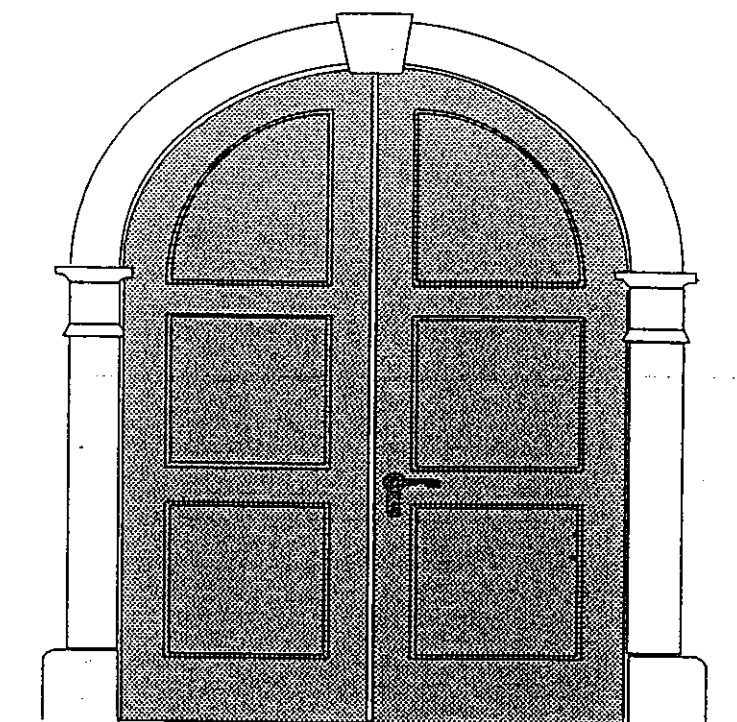
2.20 MAX

Stato di progetto

PORTE E PORTONI AD ARCO CON SPECCHIATURE O DECORAZIONI CON FORME DERIVANTI DALLA TRADIZIONE LOCALE SECONDO LA TIPOLOGIA DELL'EDIFICIO



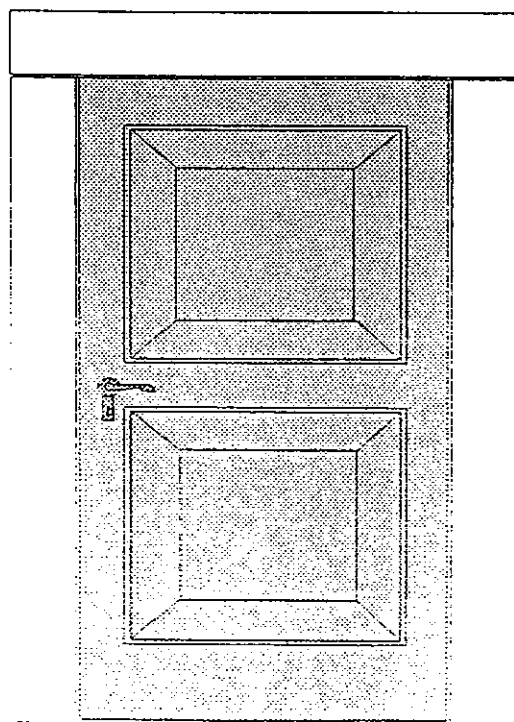
Stato di fatto



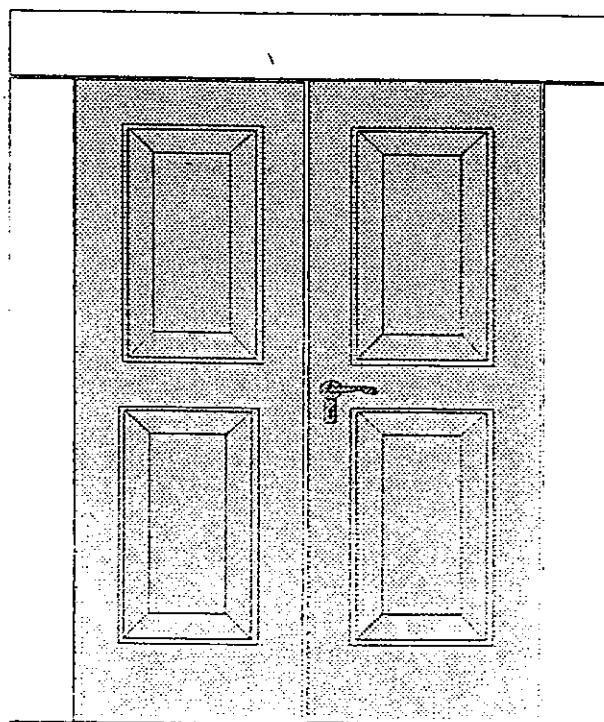
2,20 MAX
Stato di progetto



PORTE E PORTONI A FORMA RETTANGOLARE CON SPECCHIATURE O DECORAZIONI CON FORME DERIVANTI DALLA TRADIZIONE LOCALE SECONDO LA TIPOLOGIA DELL'EDIFICIO

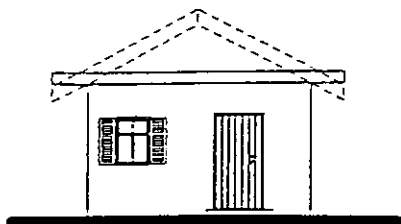


Stato di fatto

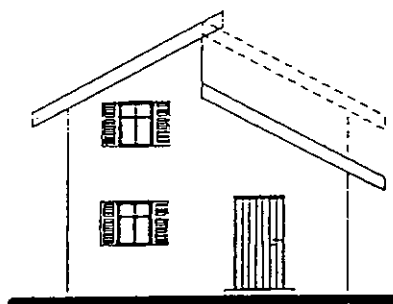


2,20 MAX
Stato di progetto

AMPLIAMENTO DEGLI EDIFICI IN CENTRO STORICO



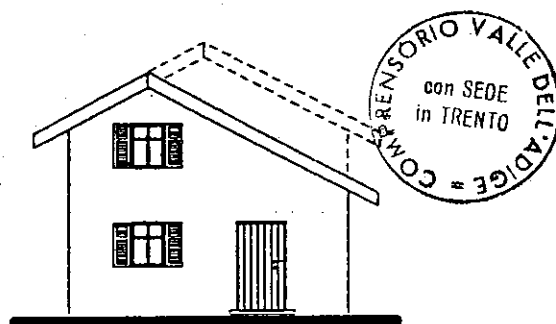
EDIFICIO CON TETTO PIANO



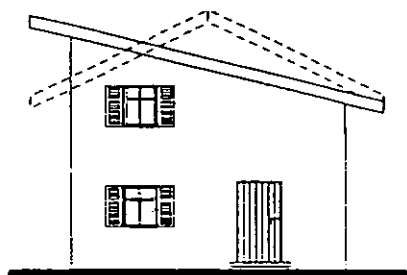
EDIFICIO CON FALDE NON
CONTIGUE



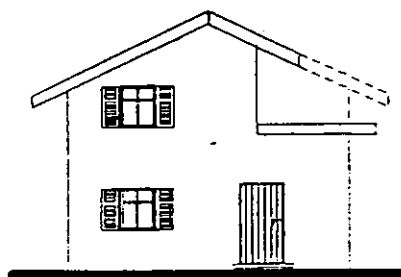
EDIFICIO CON FALDE DEL
TETTO CON PENDENZA NON
TRADIZIONALE



EDIFICIO CON COLMO
ASIMMETRICO



EDIFICIO CON FALDA UNICA



EDIFICIO CON COPERTURA PIANA
E FALDA ATTIGUA CON
PENDENZA TRADIZIONALE